



enpam

Anno XIX - n° 1 - 2014

Copia singola euro 0,33

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

BILANCIO 2014
+ 953 milioni di euro

NUOVA SEDE PER L'ENPAM
Nei sotterranei un'area archeologica



Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

più FACILE

Il prestito
ha messo il **turbo**



la consulenza è sempre gratuita

LAZIO
06 86.07.891

CAMPANIA
081 78.79.520

ITALIA
800 135.936

lunedì - venerdì (9.00 - 18.00)

lunedì - venerdì (8.30 - 21.00)
sabato (8.30 - 17.30)

convenzione
ENPAM

 **ClubMedici** www.clubmedici.it

in collaborazione con
 
un mondo più vicino

Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500
Club Medici Finanza Srl Agente in Attività Finanziaria: Centro Dir. Isola E3 - 80143 Napoli - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A6229

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl e Club Medici Finanza Srl unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.

LAGO DI GARDA GOLFO DI DESENZANO

un sogno a portata di mano

villini con giardino e piscina ad un prezzo speciale

139.000 euro

CLASSE B IPE 59 KWH/MQ - V.P.



...stavolta
non possiamo
lasciarci sfuggire
questa occasione!

chiama e realizza il tuo sogno

035.51.07.80



CASE DI PRESTIGIO
residenze di qualità nei luoghi più belli d'Italia



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XIX n° 1 – 2014
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

5 L'Editoriale del Presidente

La scatola nera

di Alberto Oliveti

7 Adempimenti e scadenze

A cura del Servizio accoglienza telefonica

10 Enpam

Ecco la nuova sede

Un edificio intelligente

Nei sotterranei un'area archeologica

di Laura Petri

15 Enpam

Approvato il bilancio di previsione 2014

18 Enpam

A Roma prosegue la dismissione
delle abitazioni

19 Enpam

Medici al centro nelle Rsa

20 Enpam

Pubblicato il bilancio sociale
della Fondazione

di Ernesto del Sordo

Perché questo documento

Il commento di Alberto Oliveti

21 Adepp

Casse, boom della spesa
per welfare e assistenza

di Marco Fantini

22 Assistenza

L'Enpam in soccorso dei colleghi sardi
colpiti dall'alluvione

di Marco Fantini

24 Assistenza

Per l'Onaosi un 2014 di crescita

di Umberto Rossa

26 Lavoro

Specializzandi, più risorse ma non sufficienti

di Marco Fantini





22

ASSISTENZA

L'ENPAM IN SOCCORSO DEI COLLEGHI SARDI
COLPITI DALL'ALLUVIONE

28 Lavoro

Giovani ospedalieri verso il sindacato
di Carlo Ciocci

30 Lavoro

Islanda, il peggio è passato
ma non per i medici
di Cristina Artoni

32 Previdenza

Medico e sindaco?
I contributi vanno all'Enpam
di Vittorio Pulci

34 Previdenza

Pensioni, rivalutazione amara
per i dipendenti
di Claudio Testuzza

35 Previdenza

In piazza per difendere
il diritto alla pensione
di Carlo Ciocci

36 Previdenza complementare

FondoSanità, scelta consapevole
di Luigi Mario Daleffe

42 Fnomceo/1

Responsabilità professionale,
dalla Federazione un vademecum
per i giovani professionisti
di Luigi Conte

*Il commento di Domenico Montemurro
e Giulia Zonno*

43 Fnomceo/2

Il settore odontoiatrico
libero-professionale è in crisi
di Alessandro Zovi

Il commento di Giuseppe Renzo

44 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

46 L'Avvocato

Se la guardia medica non sale
in ambulanza scatta il penale
di Angelo Ascanio Benevento

48 Assicurazioni

Guida alla polizza per i giovani
di Andrea Le Pera

50 Volontariato

L'altra faccia della cooperazione
di Claudia Furlanetto

Liberia, sospesa la missione italiana
al Dogliotti College
di Marco Fantini

54 Formazione

Congressi, convegni, corsi
di Carlo Ciocci

60 Vita da medico

La guardia medica del mare
di Laura Petri

RUBRICHE

39 Convenzioni

Viaggi, un ventaglio di possibilità
per tutte le stagioni
di Silvia Di Fortunato

62 Medici e sport

Al via il campionato del mondo
per medici sciatori
di Carlo Ciocci

64 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica
le foto dei camici bianchi

68 Musica

È un rock ladino
di Marco Vestri

70 Arte

Kandisky, la metafisica del colore
di Riccardo Cenci

71 Arte

L'ossessione nordica
di Riccardo Cenci

72 Arte

Attimi quotidiani
nello sguardo di un medico
di Paola Antenucci

73 Recensioni

Libri di medici e di dentisti
di Claudia Furlanetto

76 Filatelia

Francobollo contro tubercolosi,
fumo e inquinamento
di Gian Piero Ventura Mazzuca

77 Lettere al Presidente

26

LAVORO

SPECIALIZZANDI, PIÙ RISORSE
MA NON SUFFICIENTI



ASSIMEDICI®

CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

PER IL MEDICO CHIRURGO DIPENDENTE OSPEDALIERO - Tutte le specializzazioni

Massimale per anno e per sinistro

Euro **5.000.000,00**

Importo Totale Annuo

Euro **740,00**

Estensione alla responsabilità solidale (indispensabile per poter operare con serenità) | **Nessun massimale aggregato per azienda e/o regione** | **Nessuna limitazione della copertura per mancanza del consenso informato** | Danni per perdite patrimoniali attinenti l'attività professionale sanitaria | **Possibilità di sottoscrivere la copertura anche in caso di sinistrosità pregressa** | Nessuno scoperto e nessuna franchigia Garanzia pregressa 10 anni | **Costi bloccati fino al 31/05/2016**

PER IL MEDICO CHIRURGO LIBERO PROFESSIONISTA

che non effettua interventi chirurgici e senza accertamenti diagnostici invasivi

Massimale per anno e per sinistro

Euro **2.000.000,00**

Importo Totale Annuo

Euro **790,00**

PER IL MEDICO CHIRURGO LIBERO PROFESSIONISTA

specialista in **MEDICINA GENERALE** che non effettua interventi chirurgici

Disponibili soluzioni annuali da Euro **320,00**

Nessuno scoperto

Nessuna franchigia

NOVITÀ

CON SOLO
€ 60
AL MESE



POLIZZA RC PROFESSIONALE MEDICO OSPEDALIERO

ORA È POSSIBILE PAGARE LA PROPRIA COPERTURA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE SANITARIA

MENSILMENTE SENZA SOTTOSCRIVERE UN FINANZIAMENTO MA SEMPLICEMENTE CON UN RID BANCARIO

Numero Verde **800-661.844** Info Line **02.87.19.80.99**

MEDICO DIPENDENTE OSPEDALIERO - TUTTE LE SPECIALITÀ

compreso direttore di struttura complessa inclusa intramoenia allargata

Massimale per anno e per sinistro **€ 5.000.000**

senza massimale aggregato per azienda e/o regione



POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad ideata da **ASSIMEDICI**

uno strumento quanto mai semplice per il calcolo immediato del costo della propria polizza RC Professionale



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47

39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

ASSIMEDICI Srl

Numero Verde **800-MEDICI**
800-633424

Info Line **02.91983311**

STEFFANO GROUP

assisANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assi**EntiPubblici**

ASSISANITARIA
club della Salute



POLIZZA HIV
Epatite B e C





La scatola nera

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Per affrontare il caro-polizza, nel campo delle assicurazioni auto si sta facendo largo la soluzione della scatola nera. In caso di incidente il dispositivo consente di ricostruire la dinamica dell'accaduto, evitando che a qualcuno venga la tentazione di chiedere risarcimenti per fatti mai avvenuti. Le compagnie così facendo risparmiano mentre l'automobilista ottiene uno sconto sulla copertura assicurativa. Ma c'è di più. Lo strumento installato a bordo dell'auto testimonia anche la correttezza e l'eticità dei comportamenti al volante. Chi guidando in maniera incosciente avesse un incidente si vedrebbe inesorabilmente assegnata anche la propria responsabilità: una ragione in più per guidare in maniera prudente. Attraverso un percorso imboccato per convenienza economica, quindi, si arriva a tenere comportamenti più appropriati ed etici. Insomma, la scatola nera è vista come una panacea. Così come oggi si individua in questo strumento la soluzione al problema delle assicurazioni auto, quale potrebbe essere la scatola nera in grado di dare corretta attuazione al rapporto medico-paziente? L'oggettività che nel campo delle rc auto è simboleggiata da quel dispositivo è la stessa di cui abbiamo bisogno per continuare a svolgere la nostra professione al meglio.

La questione resta aperta. Alcune riflessioni però possono aiutare ad affrontare il problema del crescente contenzioso in ambito sanitario. Da un lato vale lo stesso richiamo ai comportamenti etici, che possono diventare anche economicamente convenienti. Nel triangolo che si instaura tra il professionista, la struttura dove opera e il danneggiato (vero o presunto),

ognuno faccia il proprio dovere: noi medici e odontoiatri dobbiamo rifarcirci a procedure e recepire pienamente il codice deontologico, le strutture devono metterci in condizioni di ben operare, così come dicono le leggi che hanno istituito e regolato il Servizio sanitario nazionale, mentre il cittadino assistito deve mantenere un atteggiamento corretto nel suo appoggio. Su quest'ultimo punto abbiamo bisogno di norme che siano chiare, appropriate e cogenti. Fortunatamente, in Parlamento stanno arrivando delle proposte serie per contrastare le richieste ingiustificate di risarcimento ai medici che fanno correttamente il loro lavoro.

Dal punto di vista delle polizze, invece, l'Enpam ha dato mandato a un broker internazionale che ci aiuti identificare meglio i profili di rischio dei medici e degli odontoiatri permettendo di individuare eventuali soluzioni assicurative che possano rispondere alle esigenze di copertura degli iscritti.

È essenziale giungere a una soluzione. Perché un sistema sanitario caratterizzato da un'eccessiva litigiosità e conflittualità nel rapporto tra paziente, medico e struttura, implica il ricorso alla medicina difensiva, l'aumento abnorme dei costi, il conseguente taglio di altre prestazioni ai cittadini e la diminuzione di risorse per il rinnovo di contratti e convenzioni. Il contenzioso ingiustificato, dunque, danneggia anche il sistema previdenziale, ma soprattutto sostanzia un attentato all'autonomia della professione medica ed alla tutela della salute che la nostra Costituzione definisce come interesse primario della collettività. ■



Così come oggi si individua in questo dispositivo la soluzione al problema delle assicurazioni auto, quale potrebbe essere la scatola nera in grado di dare corretta attuazione al rapporto medico-paziente?

GIOIELLI FIRMATI MORPIER

A S I A

Oro, Diamanti, Topazi, Ametista

Lo splendore dei diamanti e la luce vellutata dei topazi e dell'ametista, esaltano la seducente bellezza del lavoro orafo fiorentino



Anello Asia oro 18 kt, diamanti, topazio e ametista
Euro 980

Orecchini Asia oro 18 kt, diamanti topazi e ametista
Euro 1200

Collier Asia oro 18 kt, diamanti, topazio e ametista
(cm.44) Euro 980

Parure Asia completa collier, orecchini, anello
Euro 3100

In elegante confezione con Certificato di Garanzia
prezzi comprensivi IVA - spese spedizione gratuite



**IN REGALO
OROLOGIO LOVE
Acquistando la Parure Asia**

**PROPOSTA ESCLUSIVA PER I LETTORI
DEL GIORNALE DELLA PREVIDENZA
offerta valida fino al 30 aprile 2014**

elegante orologio unisex con prezioso cuore in argento,
cassa in acciaio mm.38, movimento Miyota quartz hi-tech,
datario, lancette ore, minuti, secondi, cinturino in pelle,
garanzia 24 mesi



MORPIER

Via Carnesecchi, 17 50131 FIRENZE
Tel. +39 055 588475 - Fax +39 055 579479
www.morpiert.it - info@morpiert.it



Può ordinare telefonando allo 055 588475 o via fax 055 579479

Adempimenti e scadenze

a cura del SAT
Servizio Accoglienza Telefonica
tel. 06 4829 4829

PER CHI È IN RITARDO CON IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Contributi Quota A 2013

Se non avete ancora versato i contributi per la Quota A del 2013, per l'intera somma o solo per una parte, riceverete un avviso di pagamento da parte del Concessionario provinciale per la riscossione dei tributi.

I contributi dovuti andranno pagati in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla notifica della cartella.

Attenzione: non è più possibile pagare con i bollettini Rav del 2013; se siete in ritardo con i versamenti, dovete necessariamente aspettare che vi venga notificata la cartella.



QUANTO PRENDERÒ DI PENSIONE? LA RISPOSTA È ONLINE

Per gli iscritti all'area riservata del sito Internet della Fondazione (www.enpam.it) sono a disposizione due simulatori per visualizzare un'ipotesi della propria pensione:

- Il simulatore della pensione di Quota A, che spetta a tutti i medici e gli odontoiatri perché calcolata sulla base del contributo obbligatorio versato all'Enpam sin dal momento dell'iscrizione al proprio Ordine.
- Il simulatore della pensione di Quota B per i soli liberi professionisti. Le ipotesi non comprendono le quote di pensione derivanti dal lavoro in convenzione con il Ssn, ad esempio come medico di medicina generale, che saranno invece messe a disposizione nei prossimi mesi.

Il simulatore della pensione di Quota A

Lo strumento permette di calcolare la pensione di Quota A, sia quella di vecchiaia (nel 2014 a 66 anni) sia quella anticipata (a 65 anni ma applicando per intero il metodo di calcolo contributivo). La pensione di Quota A è solo una parte di quella che spetterà agli iscritti e che sarà sommata a quanto riceveranno per i versamenti effettuati negli altri Fondi Enpam o, nel caso dei dipendenti, all'assegno Inps (ex Inpdap).

Il simulatore della pensione di Quota B

Per quanto riguarda la Quota B (redditi da libera professione) il simulatore dà sempre tre risultati, corrispondenti a tre diverse ipotesi di pensione:

- una calcolata proiettando nel futuro la media dei redditi percepiti durante tutto l'arco della vita lavorativa;
- una calcolata proiettando nel futuro il reddito medio degli ultimi tre anni;
- una calcolata proiettando nel futuro solo l'ultimo reddito annuo dichiarato.

Sarà il singolo iscritto a dover valutare quale sia l'ipotesi più probabile nel proprio caso.

Oltre all'importo, sarà possibile anche sapere quando decorrerà la pensione di vecchiaia.

continua a pagina 8

Contributi Quota B della libera professione sul reddito 2012

Sono scaduti i termini per pagare i contributi sul reddito libero professionale prodotto nell'anno 2012 (Mod. D/2013). Vi consigliamo di mettervi in regola il prima possibile, poiché la sanzione che pagherete sarà proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale i nostri uffici determinano l'importo dovuto, è calcolata infatti sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento, maggiorata di 5,5 punti. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Per pagare i contributi per cui siete in ritardo, potete utilizzare i bollettini Mav che vi sono stati inviati a suo tempo. Se li avete smarriti, potete comunque trovarli nell'area riservata del

continua a pagina 8

Adempimenti e scadenze

riprende da pagina 7

Per accedere ai simulatori basta entrare nell'area riservata e scegliere la sezione 'Ipotesi di pensione'.

Attenzione: sia nel caso del simulatore di Quota A sia di quello di Quota B, le ipotesi hanno comunque un valore meramente indicativo del trattamento finale, sia perché questo è soggetto a numerose variabili, tra cui eventuali cambiamenti normativi, sia perché il sistema considera i riscatti e le ricongiunzioni in corso di pagamento come già interamente versati e le morosità come estinte. Infine l'adeguamento all'inflazione è calcolato solo fino al momento della simulazione: questo vuol dire che le cifre si intendono al valore di oggi. ■

SPECIALISTI ESTERNI, ENTRO IL 31 MARZO I CONTRIBUTI DELLE SOCIETÀ

Le società professionali accreditate con il Servizio sanitario nazionale devono pagare entro il 31 marzo di quest'anno i contributi previdenziali per gli specialisti che hanno partecipato a produrre il fatturato per l'anno 2013. La quota prevista a carico delle società è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche. I contributi vanno versati con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Fondazione Enpam. Le società dovranno poi comunicare all'Enpam che l'accordo è stato effettuato. I moduli per il versamento e per la dichiarazione dell'avvenuto pagamento si trovano sul sito della Fondazione (**Modulistica > Contributi > Fondo degli specialisti esterni**). ■

MEDICI E ODONTOIATRI NEO ISCRITTI ALL'ALBO

Se vi siete iscritti all'Albo professionale nel corso del 2013, riceverete un avviso da parte di Equitalia per pagare i contributi della Quota A del Fondo di previdenza generale. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2014 sia le rate dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Potrete pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. In caso di smarrimento le copie dei bollettini Rav si possono stampare anche dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa potete richiedere l'addebito diretto sul vostro conto corrente. Tutte le informazioni sono sull'avviso di pagamento. La richiesta va inviata entro il 31 maggio. ■

ATTENZIONE: NUOVI NUMERI DI FAX PER L'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE

Dal mese di dicembre sono stati cambiati i numeri di fax degli uffici del Fondo di previdenza generale. Ecco i nuovi numeri a cui inviare la documentazione:

- pensioni ordinarie, invalidità, indirette e di reversibilità, orfani: fax n. 06 48294715
- codici Iban, certificazioni, contenzioso: fax n. 06 48294603
- Cud, integrazione al minimo, totalizzazione: fax n. 06 48294923
- indennità di maternità, adozione, affidamento e aborto: fax n. 06 48294719.

riprende da pagina 7

sito www.enpam.it o richiederli alla Banca Popolare di Sondrio al numero 800.24.84.64 (il duplicato è ricevibile anche per posta elettronica). L'importo della sanzione dovuta vi verrà comunicato successivamente dai nostri uffici.

Per chi ha rateizzato i contributi della Quota B

Per gli iscritti che hanno chiesto la rateizzazione dei contributi previdenziali di Quota B, la seconda rata del versamento è in scadenza il 28 febbraio prossimo. L'ultima rata dovrà invece essere pagata entro il 30 aprile 2014. In caso di ritardo dei versamenti la sanzione verrà calcolata dalla scadenza originaria, cioè il 31 ottobre.

Dal prossimo anno la rateizzazione sarà estesa a tutti i liberi professionisti, indipendentemente dal reddito, che sceglieranno la domiciliazione bancaria per il pagamento dei contributi di Quota B. ■

SAT Servizio Accoglienza Telefonica

tel. **06 4829 4829**
fax 06 4829 4444
email: sat@enpam.it
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: dal lunedì al giovedì
ore 8.45-17.15
venerdì ore **8.45-14.00**

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam ci si può rivolgere all'Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
Orari di ricevimento: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 / 14.30-17.00
venerdì ore 9.00-13.00

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina - Odontoiatria - Veterinaria e Professioni Sanitarie



UnidTest, Società di primaria importanza nella preparazione ai Test di ammissione universitari, propone un'offerta formativa ed editoriale completa e specifica.



CORSI IN AULA - Test 2014 e 2015

Corsi Weekend e Intensivi da 100 a 25 ore: da Febbraio
Vacanze Studio da 80 a 54 ore: inverno/estate
Corsi Invernali da 200 a 90 ore: a partire da Ottobre
Corsi anche per studenti del 4° anno!



-15% se ti iscrivi in anticipo



CORSI ONLINE

Iscrizioni sempre aperte!
Fruibili 24h su 24 illimitatamente
Studi dove e quando vuoi tu!



DEMO gratuita



-60% se ti iscrivi ad un Corso



3 Borse di studio da 1.200€



Il 76% dei corsisti SUPERA IL TEST



Il 98% degli utenti consiglia UnidTest



Max 20 studenti per classe



Corsi in 33 città!

Collana UnidTest - Ammissione all'Università

Compresi nelle quote dei Corsi

In vendita su www.libriunidtest.com e nelle migliori librerie



STUDIA CON METODO!

SCEGLI **UnidTest**



Con UnidTest Corsi e Libri per ogni Facoltà

www.unidformazione.com



Numero Verde
800 788 884

Seguici su



Inaugurati i nuovi uffici dell'Enpam. Il progetto iniziale del 2005 ha subito numerose varianti per via degli scavi archeologici che oggi si rivelano un arricchimento per l'edificio

di Laura Petri

Foto di Tania Cristofari

Siamo contenti di essere entrati in questa sede dopo tanti anni di lavori – ha detto il presidente Alberto Oliveti -. Oggi possiamo dare agli iscritti un servizio più efficiente anche grazie al fatto che tutti gli uffici sono nello stesso stabile". Presto sarà pronta anche la sala convegni e l'allestimento di un percorso museale, aperto al pubblico, nel piano seminterrato. I primi a visitare la sede sono stati i Presidenti di Ordine nel corso di una cerimonia con il vescovo ausiliario di Roma Centro. È seguita una inaugurazione ufficiale prima di Natale. Ha tagliato il nastro insieme al presidente Oliveti il sindaco di Roma Ignazio Marino. "Sono molto felice di essere qui in duplice veste, da sindaco e iscritto all'Enpam dal 1979 – ha detto il primo cittadino della capitale -. Questa sede dimostra quanto Roma debba essere orgogliosa e attenta al suo patrimonio e quanto l'architettura contemporanea possa fare conservando comunque l'aspetto storico."



UN EDIFICIO INTELLIGENTE

Nove piani fuori terra, cinque piani interrati. La nuova sede Enpam ha una struttura portante in acciaio che consente massima flessibilità dimensionale e funzionale. Gli spazi interni, destinati ad uso ufficio, hanno pareti attrezzate amovibili. "Si tratta di un edificio a risparmio energetico – dice Loredana Grandinetti, architetto dello studio Tamburini che ha curato la progettazione e la direzione dei lavori –. Accensione e spegnimento delle luci dipendono dalla presenza umana all'interno della stanza. In funzione della luce esterna rilevata da una centralina posta sul tetto si regola l'intensità della luce interna, il funzionamento delle tende e delle persiane all'ul-

timo piano dell'edificio. Stesso discorso per l'impianto di riscaldamento e condizionamento che, centralizzato su una temperatura media prevista dalla normativa, può essere regolato autonomamente in ciascuna stanza e si arresta all'apertura delle finestre". Sul tetto pannelli solari contribuiscono alla produzione di acqua calda. Tutto studiato per evitare sprechi. Un edificio funzionale e moderno progettato con un occhio al risparmio energetico e attenzione alla sicurezza. Il palazzo inoltre è collegato a due diverse centrali elettriche di Roma, oltre a possedere un proprio gruppo elettrogeno posto sul piano di copertura. Questo significa che, anche nel caso di black out, è

garantita una lunga autonomia assicurando in questo modo il funzionamento dei server con i dati previdenziali degli iscritti, l'accessibilità all'area riservata del portale e il pagamento delle pensioni. Tutti i pavimenti, con un trattamento antiscivolo, sono flottanti e nascondono all'interno i cavi telefonici e della rete informatica. Al quarto piano interrato c'è un archivio organizzato in compartimenti. In caso di incendio i compartimenti si chiudono e si azionano due tipi di spegnimento. Ad acqua 'a diluvio', e con uno speciale gas. Per garantire la sicurezza, telecamere a circuito chiuso sono posizionate nel portico, nelle facciate laterali e nelle rampe di accesso al garage. ■ (l.p.)



NEI SOTTERRANEI UN'AREA ARCHEO

Resti della Roma imperiale sotto la nuova sede dell'Enpam riaffiorano da un passato di distruzione in un processo di riqualificazione urbanistica

Un scavo archeologico così vasto non si vedeva a Roma dagli anni in cui è diventata capitale del Regno d'Italia.

Sotto Piazza Vittorio Emanuele II, la più grande piazza romana (316 x 174 metri) sono stati investigati 1.600 metri quadrati di terreno, passati al setaccio 12mila metri cubi di materiale e riempite più di 8mila cassette di reperti attualmente in fase di pulizia e restauro.

Parallelamente alla costruzione dell'edificio dell'Enpam, gli archeologi della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma hanno svolto e monitorato una cam-

pagna di scavo portando alla luce resti risalenti all'epoca imperiale (III/IV secolo d.C.).

Già dalla fine dell'Ottocento era documentata in questa zona la presenza dei cosiddetti 'Horti Lamiani', vaste proprietà, ville e giardini appartenute alla 'gens Lamia' passate poi al demanio imperiale. All'inaugurazione, pochi giorni prima di Natale, i resti sotto la sede dell'Enpam sono stati illustrati dalla Soprintendente per i beni archeologici di Roma Mariarosa Barbera, che ha seguito gli scavi fin dall'inizio. Il ritrovamento – ha detto – riguarda una tra le ville più grandi dell'anti-

chità romana, una specie di Villa d'Este. "Un ambiente a pianta rettangolare di circa 400 metri quadrati completamente ricoperto di marmi, gemme, bronzi dorati, tarsie colorate – ha detto Barbera –. Stiamo ricomponendo le migliaia di frammenti di affreschi ritrovati. Nell'immediato futuro saranno visibili in questa sede pareti decorate, tra le più belle del mondo antico".

Spiccano per interesse storico e archeologico oltre che per lo stato di conservazione la scala in marmo (nella foto a tutta pagina) e una condotta per l'acqua su cui è impresso il nome dell'imperatore Claudio.

PROGETTO AREA MUSEALE

Per recuperare e valorizzare i reperti archeologici il progetto finale prevede l'allestimento di un percorso museale nel piano seminterrato accanto alla sala convegni e a un bar. Gli scavi quindi diventeranno un luogo vivo. "Il rudere non viene isolato – ha detto Mirella Serlorenzi, funzionario della



LOGICA

Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma – ma interagisce con le strutture moderne e diventa un arricchimento reciproco.

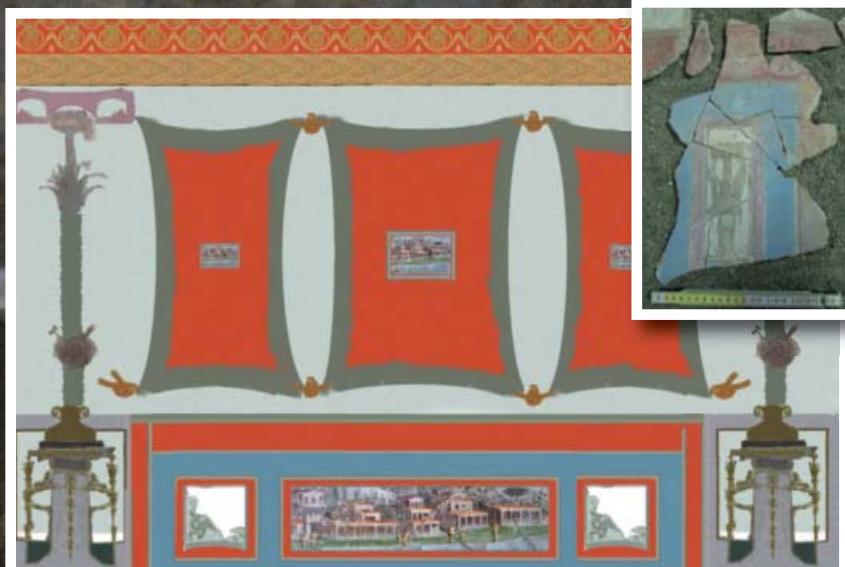
Questo progetto ha dimostrato che è possibile conciliare tutela dell'antico e trasformazione della città contemporanea". È prevista la conservazione quasi integrale delle architetture in parte visibili sotto pavimenti di vetro. Tutto questo nel contesto di un edificio in cui lavorano centinaia di dipendenti e si svolgono riunioni importanti per tutta la categoria dei medici e degli odontoiatri. Non potendo ricreare il contesto originario, saranno proposte ricostruzioni virtuali in 3d, animazioni video, effetti sonori, pannelli didascalici e vetrine espositive, in modo che il visitatore possa immaginare come era questa parte di città nel periodo romano.

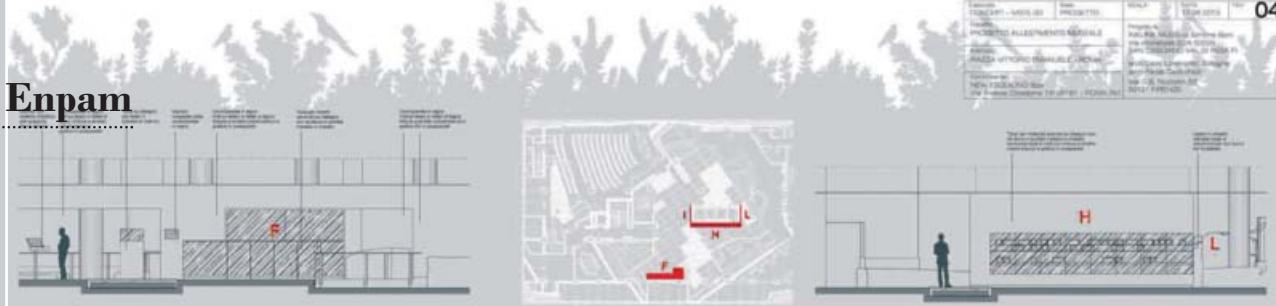
Da sottolineare - dice Serlorenzi - l'aspetto tecnologico e ingegneristico messo a punto per sorreggere le strutture archeologiche senza effettuare alcuna forma di delocalizzazione. Sono state fatte una serie di perforazioni circolari contigue riempite successivamente con tubi di acciaio legati tra loro a formare un sostegno". ■

(I.p.)

Nel riquadro a destra: frammenti degli intonaci rinvenuti e una prima ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo (Fonte: Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma).

A sinistra: un tubo per l'irrigazione con l'iscrizione dell'Imperatore Claudio.





Il progetto dell'area museale in corso di realizzazione al piano seminterrato.



In basso a destra: frammenti decorativi ritrovati sotto la sede dell'Enpam. Gli archeologi sono al lavoro per mettere in ordine le 8mila cassette di reperti recuperati durante gli scavi (immagini: Soprintendenza speciale beni archeologici).

RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE ESQUILINO

La nuova sede dell'Enpam inoltre restituisce decoro a Piazza Vittorio e contribuisce a riqualificare il rione Esquilino. Nel palazzo, che è vigilato 24 ore su 24, lavorano ora 491 impiegati, con ricadute positive anche sulla sicurezza e sulle attività commerciali del quartiere. “Abbiamo fatto un’iniezione di medicina al quartiere” ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti.

“Grazie all'Enpam – ha detto il sindaco Marino – che realizzando quest’opera ha saputo conservare, valorizzare e rendere visibile la ricchezza archeologica che c’è nella nostra città. Ha riqualificato la piazza. Ha svolto la sua funzione in senso più ampio dimostrando di essere non solo vicina alla salute dei

cittadini, ma anche della città e delle persone che ci vivono. Sono orgoglioso che questa sede sia stata realizzata con questa tecnologia e questa attenzione al patrimonio che deve essere non solo posseduto ma anche valorizzato”.

L'Ente è stato anche attento alla sostenibilità ambientale. Nonostante abbia coinvolto centinaia di persone, il cambiamento della sede di lavoro ha avuto un impatto pressoché nullo sulla viabilità locale: oltre la metà dei dipendenti (261) hanno l'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale tramite il mobility manager dell'Enpam; il parcheggio sotterraneo può contenere tutti i motorini e le biciclette di coloro che arrivano su due ruote; ci sono inoltre una sessantina di posti auto. ■





Approvato il Bilancio di previsione 2014

Nel prossimo anno previsto un avanzo di gestione di 953 milioni. Cresce il numero dei pensionati

La Fondazione Enpam, ha approvato il bilancio di previsione per il 2014, stimando per il prossimo anno un avanzo di gestione di 953 milioni di euro. L'Ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri prevede che il gettito contributivo rimarrà stabile (2,183 miliardi di euro) mentre salirà la spesa per le pensioni (1,364 miliardi).

Il Consiglio nazionale della Fondazione ha anche votato il bilancio assestato per l'anno in corso: l'Enpam conta di chiudere il 2013 con un avanzo economico di 912 milioni di euro. Il risultato è inferiore di 109 milioni di euro rispetto alle previsioni a causa del posticipo della vendita del patrimonio abitativo romano. Le procedure di vendita del primo lotto di edifici sono già state comunque avviate (vedi articolo a pagina 18, ndr).

GARANTITA LA SOSTENIBILITÀ

Nel 2013, la spesa per il pagamento delle pensioni si è rivelata maggiore rispetto alle

attese per via del massiccio ricorso al pensionamento anticipato prima dell'entrata in vigore dell'ultima riforma previdenziale. I conti risultano comunque in linea con quelli utilizzati nei bilanci tecnici per certificare la sostenibilità per i prossimi 50 anni della Cassa dei medici e degli odontoiatri.

ULTERIORI RISPARMI

Per il 2014 l'Enpam ha previsto di tagliare ulteriormente i propri costi di gestione, conseguendo un risparmio di 1,6 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione di quest'anno. Un risparmio che si aggiunge agli 1,4 milioni di euro che la spending review impone alla Fondazione di versare ogni anno alle casse dello Stato.

“Anche per il 2014 – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – l'obiettivo è migliorare l'efficienza amministrativa e accrescere sempre più la consapevolezza previdenziale, specie incentivando l'interrazione per via telematica. Da luglio è pos-

La votazione per l'approvazione del bilancio di previsione 2014.

IL DOCUMENTO APPROVATO A MAGGIORANZA

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato dal Consiglio nazionale il 30 novembre. I voti a favore sono stati 94, 8 i contrari, un astenuto e uno non partecipa alla votazione. Approvato anche il bilancio assestato 2013 con 93 voti a favore, 9 contrari (Milano, Bologna, Potenza, Ferrara, Trapani Salerno, Piacenza, Isernia, Latina), un astenuto (Ascoli) e un delegato che non ha partecipato alla votazione (Terni).

ALCUNE PREVISIONI PER IL 2014

Gettito contributivo: 2,183 miliardi di euro

Spesa per le pensioni: 1,364 miliardi di euro

Risultato lordo della gestione patrimoniale: 372,3 milioni di euro

Imposte: 100,2 milioni di euro

Avanzo di gestione: 952,8 milioni di euro

La versione integrale del bilancio può essere consultata sul sito della Fondazione (www.enpam.it/bilancio)

sibile il calcolo della contribuzione per la Quota A e dal 30 novembre quello per la Quota B. Io però vorrei che tutti i medici potessero ottenere in tempi rapidi non solo l'estratto conto, ma anche la propria proiezione previdenziale. Per questo la Fondazione sta facendo tutto quanto in suo possesso per poter arrivare quanto prima alla cosiddetta ‘busta arancione’”.

Altro obiettivo per il 2014 sarebbe quello di estendere le tutele di maternità alle iscritte ai corsi di formazione specialistica in Medicina. “Sulla materia – ha detto Olivetti – è stato interpellato il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine di estendere le coperture previdenziali alle colleghe iscritte alla specializzazione in Medicina. Il periodo di maternità non tutelato dalla disciplina di settore sarebbe assicurato dalla Fondazione”.

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato a maggioranza assoluta dai rappresentanti degli Ordini dei medici e degli odonto-

iatri riuniti a Roma in assemblea nel Consiglio nazionale, con 94 voti a favore, 8 contrari, un astenuto e un delegato che non ha partecipato alla votazione.

Il vicepresidente vicario della Fondazione, Giampiero Malagnino, è intervenuto a difesa dell'autonomia dell'Enpam. Malagnino ha ribadito che “l'obiettivo delle Casse professionali sono la previdenza e l'assistenza” e che è attraverso i “bilanci tecnici che abbiamo approvato” che l'Ente può “arrivare a dare il suo contributo al Bilancio consolidato dello Stato”.

“Il giudizio sul bilancio 2014 è positivo – ha detto Ugo Venanzio Gaspari, presidente del Collegio sindacale – ed è motivato dall'adozione di adeguati criteri di prudenza e di razionalità, di attendibilità delle previsioni, di presenza di ulteriori margini di prudenza nei calcoli della gestione previdenziale, delle esaustive informazioni fornite nelle relazioni degli amministratori, nell'adeguatezza e nella rispondenza del piano degli investimenti alle normative vigenti e dell'attendibilità soprattutto delle ipotesi formulate nel piano degli investimenti”.

“Voglio esprimere un ringraziamento al Consiglio nazionale – ha detto Roberto Lala, vicepresidente dell'Enpam e presidente dell'Ordine dei medici di Roma –. Non esiste presidente, non esiste Consiglio di amministrazione che possa fare nulla di buono o di cattivo, se non è sostenuto, perché non c'è azione che si possa fare personalmente. Questo è un pensiero che io esprimo sempre, perché sono un forte assertore del gioco di squadra”.

RIFORMA DELLO STATUTO

Durante la seduta è stata annunciata la convocazione nei primi mesi del 2014, di un Consiglio nazionale straordinario per la riforma dello Statuto dell'Enpam. Una mozione approvata a maggioranza prevede inoltre che alla modifica dello Statuto vada agganciata anche la revisione dei compensi e dei rimborsi degli organi collegiali, fissando per quel momento la definizione della questione. ■

Il presidente della Fondazione, Alberto Olivetti, durante il suo intervento.



il DIBATTITO

Dal bilancio ai compensi fino alla 'High health': tutti gli interventi dei presidenti di Ordine in Consiglio nazionale

I primo a prendere la parola è stato il presidente dell'Ordine di **Sassari, Agostino Sussarellu**, che ha portato il ringraziamento dei medici sardi alla Fondazione per la vicinanza dimostrata dopo l'alluvione. Dopo di lui **Marco Agosti** dell'Ordine di **Creamona**, intervenuto per condividere con la platea una riflessione sul futuro della Fondazione e della Medicina generale. **Raffaele Tataranno**, presidente dell'Ordine di **Matera** si è invece soffermato sull'azione amministrativa degli ultimi anni, esprimendo apprezzamento per la proposta di estendere le tutele della Fondazione anche agli studenti di medicina e odontoiatria del V e VI anno. **Raffaele Di Cecco**, dell'Ordine di **Udine**, ha introdotto il tema della 'High health', frutto dell'incontro tra nuove tecnologie e medicina. Tema ripreso, insieme a una riflessione più ampia sugli investimenti, anche da **Donato Monopoli** dell'Ordine di **Bordighesi**. Tra i due, l'intervento del presidente dell'Ordine di **Cuneo, Salvio Sigismondi**, che ha condiviso alcune osservazioni trasmessegli dai suoi iscritti, allargando poi il discorso al tema dei compensi degli amministratori e dello Statuto. Sullo Statuto e sul criterio di rappresentanza che dovrà prevedere si è espresso anche **Marco Testicione**, dell'Ordine di **Reggio Calabria**. **Augusto Pagani**, presidente dell'Ordine di **Piacenza**, ha annunciato il voto negativo sul Bilancio rimandando a una successiva relazione per osservazioni tecniche più dettagliate. Pagani si è anche detto preoccupato per il futuro, criticando la gestione finanziaria del 2013 e lamentando una presunta len-

tezza nella riforma della sua governance. **Fernando Crudele**, dell'Ordine di **Isernia**, ha espresso voto negativo sul Bilancio. Nel suo intervento, il delegato ha proposto di modulare il dispositivo della reversibilità sulla base del reddito del superstite e ha dichiarato di aver apprezzato per le novità introdotte nel Giornale. Il presidente dell'Ordine di **Terni, Aristide Paci**, ha espresso perplessità sull'efficacia dell'azione svolta dall'Adepp e alcuni timori sui tempi d'approvazione per la riforma dello Statuto. Sul Bilancio e governance degli investimenti, **Carlo Rossi**, presidente dell'Ordine di **Milano**, ha fatto sue le preoccupazioni e le osservazioni fatte da Augusto Pagani introducendo anche la proposta di equiparare i compensi degli amministratori a quelli dei consiglieri nazionali della Fnomceo. Dopo Rossi è stata la volta di **Riccardo Salvatore Monsellato**, vicepresidente dell'Ordine di **Lecce**, che ha auspicato un clima più serio e sereno in nome della compattezza. Il presidente dell'Ordine di **Rovigo, Francesco Noce**, ha invitato tutti a riflettere su quella che è la natura giuridica dell'Enpam. È stata quindi la volta di **Piero Maria Benfatti**, dell'Ordine di **Ascoli Piceno**, che ha esposto alcune osservazioni relative alla relazione sui compensi della Fondazione effettuata da una società terza, proponendo tra l'altro che nel computo degli emolumenti, la quota parte variabile non superi quella fissa. A chiudere **Luigi Mario Daleffe**, dell'Ordine di **Bergamo**, che per il bene della Fondazione ha invitato gli uditori ad entrare nell'ottica di una logica di gestione imprenditoriale. ■

La platea ascolta gli interventi dei presidenti dei vari Ordini intervenuti al dibattito.

SU INTERNET IL RESOCONTO DETTLAGLIATO

In occasione del bilancio di previsione 2014 il Giornale della Previdenza si fa in due.

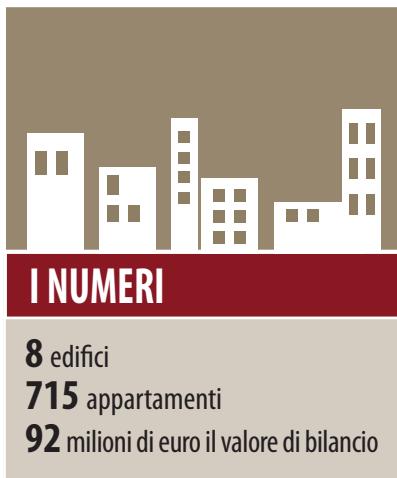
Su internet (www.enpam.it/giornale) è disponibile un supplemento speciale dedicato al resoconto dettagliato del CN del 30 novembre 2013

A Roma prosegue la dismissione delle abitazioni

Gli immobili vengono venduti per passare a investimenti più redditizi.

Le plusvalenze andranno a beneficio delle pensioni dei medici e degli odontoiatri

L'Enpam ha dato il via alla dismissione del secondo lotto del proprio patrimonio abitativo romano. Si tratta di otto edifici, per un totale di 715 appartamenti, iscritti a bilancio per un valore di circa 92 milioni di euro. Dalla vendita l'Ente prevede però di incassare un importo più alto. Oltre ad ottenere un immediato e consistente risparmio sull'Imu, con queste dismissioni la Fondazione potrà reinvestire il ricavato in modo più redditizio. L'obiettivo è quello di continuare a garantire agli iscritti pensioni adeguate nel lungo periodo.



COME FUNZIONA

Ad occuparsi della cessione è sempre la società Enpam Real Estate (l'Ere srl), incaricata dalla stessa Fondazione Enpam. Sulla base della procedura stabilita di comune accordo con gli inquilini già residenti, la Ere mette in vendita gli interi complessi immobiliari, non i singoli appartamenti. Per poter acquistare, gli inquilini in regola con l'affitto si stanno riunendo in cooperative, attraverso le quali presentare le loro offerte. I bandi della vendita degli immobili sono stati pubblicati sui siti internet www.enpam.it e www.enpamre.it

CLAUSOLE SOCIALI

Quando sottoscrivono le proposte, i futuri proprietari aderiscono anche alle clausole sociali che sono state concordate dalla Fondazione con i sindacati degli inquilini. Queste condizioni assicurano la conservazione del contratto di locazione a chi è attualmente in affitto e non può permettersi di acquistare. Le clausole sociali tutelano anche il posto di lavoro dei portieri attualmente impiegati negli stabili.

SUCCESSO PER LE PRIME VENDITE

La messa in vendita del secondo lotto di appartamenti segue quella avviata a giugno scorso, che ha riguardato 300 appartamenti ubicati in cinque edifici e che è andata a buon fine. Le cooperative formate dagli inquilini residenti nei palazzi interessati hanno infatti presentato delle offerte che sono state ritenute congrue. Per questa ragione, a fine 2013, il Consiglio di amministrazione dell'Enpam ha dato il via libera definitivo. ■

GLI IMMOBILI MESSI IN VENDITA

Gli otto complessi immobiliari che fanno parte del secondo lotto sono situati a Roma in:

- via Ugo de Carolis 93, (zona Balduina), acquistato nel 1961
- via Carlo Fadda 23 e 25, (zona Cinecittà), acquistato nel 1963
- via di Torre Gaia 122/124, (zona Torre Gaia), acquistato nel 1988
- via Agostino Magliani 9/13, (zona Portuense), acquistato nel 1992
- via Suvereto 230/250 – via Chiala 125, (zona Nuovo Salario), acquistato nel 1976
- via Libero Leonardi 120, (zona Torre Maura), acquistato nel 1985
- via San Romano 15, (zona Portonaccio), acquistato nel 1967
- via G. Ricci Curbastro 29, (zona Gianicolense), acquistato nel 1968



Medici al centro nelle Rsa

**Posti letto per i degenzi
e lavoro qualificato
per i medici: l'Enpam
investe 50 milioni di euro.
La Fondazione traccia la via
del futuro sviluppo
delle Residenze sanitarie
assistenziali in Italia**

L'Enpam punta sulle Rsa per creare nuovi posti di lavoro in ambito medico e generare allo stesso tempo ritorni economici per pagare le pensioni. Per far questo la Fondazione ha acquistato quote di fondi immobiliari specializzati nelle Residenze sanitarie assistenziali per un importo di 50 milioni di euro. Acquistando quote di fondi immobiliari specializzati nelle Rsa, l'Enpam finanzia la creazione di nuovi posti letto per le persone non autosufficienti che indirettamente generano anche nuove opportunità di lavoro per i medici. L'investimento è fruttifero poiché la Fondazione viene ripagata con i proventi che derivano dal pagamento delle rette di degenza. Secondo le stime, l'Enpam avrà un rendimento di oltre il sei per cento l'anno.

“L'investimento in residenze sanitarie assistenziali – afferma il presidente della Fondazione, Alberto Oliveti – mette l'Enpam in condi-



zione di raggiungere un duplice obiettivo. Da una parte, quello di mettere a frutto il patrimonio cercando nei prossimi anni un buon rendimento a un rischio contenuto in un Paese che invecchia. Dall'altra, quello di favorire l'incremento dei posti letto e indirizzare l'evoluzione dell'assistenza agli ultra 65enni, generando allo stesso tempo ricadute positive sulla domanda di lavoro qualificato in ambito sanitario. Sostenere il lavoro dei medici e fare investimenti prudenti e redditizi – conclude Oliveti – concorre alla realizzazione del nostro fine unico che è quello di continuare a pagare pensioni adeguate ai nostri iscritti, oggi come nei prossimi 50 anni”.

Per diversificare l'investimento e minimizzare i rischi, la Fondazione ha inoltre deciso di ripartire l'importo a disposizione in due parti.

REDITIVITÀ E POSTI DI LAVORO

Investendo le proprie risorse nei fondi immobiliari attivi nel segmento delle Residenze sanitarie assistenziali, l'Enpam promuove la creazione di nuovi posti letto destinati ai degenzi. Il pagamento delle rette da parte delle Asl e degli stessi pazienti farà sì che la Fondazione ottenga un rendimento annuo superiore al 6 per cento. Entrando in questo settore l'Enpam si propone anche di indirizzare il tipo di assistenza offerta da queste strutture, in modo da assicurare il miglior servizio ai degenzi e ricadute positive per il lavoro dei medici.

La scelta è così ricaduta su due fondi individuati in conformità a quanto previsto dalle procedure di controllo interno dell'Ente e al termine di un'approfondita analisi del mercato delle Rsa italiane condotta da una primaria società del settore. A gestire le residenze saranno più operatori, attivi in gran parte del territorio nazionale. ■

L'INVESTIMENTO AI RAGGI X

FONDO IMMOBILIARE OMERO	FONDO IMMOBILIARE SPAZIO SANITÀ
 Fabrica immobiliare Sgr	 Beni Stabili Gestione Sgr
 25 milioni di euro	 25 milioni di euro

Pubblicato il bilancio sociale della FONDAZIONE ENPAM



di Ernesto del Sordo

Direttore generale della Fondazione Enpam

L'Enpam ha realizzato per la prima volta un documento che fa il punto su ciò che l'Ente dei medici e degli odontoiatri fa di utile per la società. Il testo è online

I bilancio sociale è un documento volontario che evidenzia l'impatto delle attività svolte e fornisce un'analisi dell'operato della Fondazione in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'Enpam lo ha realizzato quest'anno per la prima volta, facendo il punto sugli obiettivi raggiunti fino al 2012. L'intendimento della Fondazione è cominciare a pubblicarlo ogni anno in maniera regolare, insieme al bilancio consuntivo: la prossima edizione, aggiornata al 2013, è quindi prevista per la prossima estate.

Il documento, che è liberamente consultabile sul sito internet www.enpam.it, è organizzato in sei capitoli. Il primo descrive la nostra identità, il secondo il modello organizzativo, mentre il terzo, dedicato alla sostenibilità economica, descrive la capacità dell'Enpam di garantire l'equilibrio del sistema al fine di assicurare il pagamento delle prestazioni assistenziali e pensionistiche attuali e future. Il quarto capitolo, poi, si incentra sulla sostenibilità sociale e incentrato sul 'benessere' generato dall'Enpam. Infine il quinto e il sesto capitolo sono dedicati rispettivamente alla sostenibilità ambientale, intesa anche come rispetto delle regole, e agli obiettivi. ■



COMMENTO

PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO

di Alberto Oliveti

Presidente Fondazione Enpam

Il Bilancio Sociale è un modo per soffermarci su ciò che la Fondazione Enpam fa di buono per la società. Il nostro scopo primario è garantire un sistema previdenziale e assistenziale sostenibile per i medici e gli odontoiatri italiani. L'obiettivo è stato raggiunto proprio nel 2012, l'anno su cui si concentra questo documento: abbiamo infatti approvato una riforma storica che garantisce l'equilibrio dei nostri conti per il prossimo mezzo secolo. Per noi, tuttavia, questo è un punto di partenza.

La Fondazione Enpam ha infatti una visione più ampia di sostenibilità, che andando oltre i pur importanti dati economici attuali, guarda alle trasformazioni della sanità e all'impatto che potranno avere sul lavoro e sugli equilibri futuri. Non a caso nel 2012 abbiamo posto le basi per l'avvio dell'Osservatorio sul lavoro delle professioni sanitarie, per monitorare i mutamenti in arrivo ed essere capaci di dare risposte tempestive e adeguate per salvaguardare il flusso dei contributi, l'adeguatezza delle pensioni e la solidarietà tra le generazioni.

Quella che il bilancio sociale fotografa è anche la realtà di una Fondazione che, ad esempio con le sue tasse e il suo sostegno al debito pubblico, contribuisce molto al benessere della società italiana. Ma l'Enpam è pronta a fare ancora di più sia a favore dei medici e degli odontoiatri sia a beneficio dell'intera collettività. Una possibilità - usando una metafora agricola - è quella di sottrarre un po' di grano alla macina per destinarlo alla semina: potremmo investire nel settore della salute, inteso come sistema di cure, di assistenza e di ricerca, per soddisfare i bisogni dei cittadini-pazienti, creando allo stesso tempo nuove opportunità di lavoro per i medici e i dentisti.

Questo bilancio, dunque, mette in luce le potenzialità della Fondazione Enpam. Che sono a disposizione di tutti, se verranno opportunamente incentivate. ■

Casse, boom della spesa per welfare e assistenza



Nel 2012 le Casse previdenziali dei professionisti hanno erogato 334 milioni di euro in prestazioni assistenziali e di sostegno al reddito e 227,2 milioni per il welfare dei propri iscritti, con un aumento in questa voce del 43,72 per cento rispetto a cinque anni prima. È quanto emerge dal terzo rapporto Adepp, presentato lunedì 16 dicembre a Roma.

“Abbiamo fatto uno sforzo enorme per cercare di alleviare le sofferenze e aiutare i nostri colleghi a entrare nel mondo del lavoro. A questo sacrificio però è corrisposto uno ‘zero’ da parte del pubblico”. Così il presidente dell'Associazione degli enti di previdenza dei liberi professionisti, Andrea Camporese, ha commentato i risultati del report.

Il numero uno dell'Adepp si è rivolto

al mondo delle istituzioni per ribadire l'esigenza di un dibattito sui temi dell'autonomia, della tassazione e del welfare. “L'eccessiva tassazione sulle plusvalenze finanziarie – ha detto Camporese – è un aspetto rilevato anche dai presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato e dal presidente della commissione bicamerale sugli enti previdenziali. Uno squilibrio fiscale riconosciuto a livello europeo, dove la sperequazione tra i diversi trattamenti dovrà essere affrontata. Ecco perché rivolgiamo un invito al ministro Saccoccia per un confronto”. Un segnale positivo per i professionisti è arrivato dal ministero del Lavoro, che ha aperto all'inclusione nel piano da 1,5 miliardi di ‘Garanzia giovani’, il programma varato dall'Unione europea per anticipare e

Il terzo **rapporto dell'Adepp** descrive lo sforzo economico crescente degli enti previdenziali privati messo in campo per arginare la crisi. Un dato su tutti: la spesa per il welfare è cresciuta del 43 per cento in cinque anni. Dall'Unione europea fondi per i professionisti

di Marco Fantini

tutelare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Entro la fine di gennaio verrà avviato un tavolo tecnico, così come annunciato da Camporese e confermato da Cesare Damiano, presidente della commissione Lavoro della Camera, intervenuto alla presentazione.

Il secondo segnale positivo è venuto dal vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani, che ha confermato la presentazione entro marzo di un piano d'azione europeo che includerà i professionisti tra le categorie destinatarie delle risorse. “I fondi europei 2014-2020 non possono escluderli” ha affermato Tajani, che poi ha specificato: “Non saranno finanziamenti a pioggia, ma incentivi per farli diventare, i giovani in particolare, protagonisti della crescita”. ■

L'Enpam in soccorso dei colleghi sardi colpiti dall'alluvione

di Marco Fantini

"I funzionari dell'Ente inviati a dicembre nell'isola per illustrare procedure e modalità di accesso ai sussidi straordinari. Il presidente dell'Ordine di Sassari conferma: già firmate le prime domande"

Icamicie bianche sardi danneggiati dall'alluvione che il 18 novembre scorso ha fatto sull'isola tredici vittime e danni per oltre 600 milioni di euro, possono contare sull'assistenza dell'Enpam. La Fondazione ha inviato una delegazione ad Olbia – la cittadina più colpita – per illustrare procedure e modalità d'accesso ai sussidi straordinari per chi è stato danneggiato da calamità naturali.

"Ottenute le perizie che valutano i danni subiti – spiega Agostino Sussarellu, presidente dell'Ordine di Sassari – i colleghi stanno presentando proprio in questi giorni i moduli compilati. Proprio ieri (9 gennaio, ndr) ho firmato le prime cinque o sei domande".

"Siamo vicini alla popolazione della Sardegna e a tutti i colleghi che, come sempre, sono in prima linea al servizio di chi ha bisogno – ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Anche i medici e i dentisti però, qualche volta si tro-

vano a essere fra coloro che hanno necessità di essere aiutati. Noi ci siamo mobilitati per loro".

GLI INTERVENTI

Gli interventi consistono in sussidi straordinari fino a un massimo di 17.047 euro per i **danni alla prima abitazione o allo studio professionale**, di proprietà o in usufrutto (il tetto rimborsabile è più alto per gli iscritti alla Quota B). L'Enpam può intervenire anche per i danni a beni mobili come automezzi o attrezzature medicali. Le misure si estendono anche ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall'Enpam una pensione di reversibilità o indiretta (per esempio: vedove, orfani).

L'Enpam potrà contribuire al pagamento fino al 75 per cento **degli interessi sui mutui** edili contratti da iscritti o superstiti per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale. Inoltre i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la

libera professione, costretti ad interromperla a causa del nubifragio, potranno chiedere un **contributo di 79,54 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni**.

Le domande vanno inviate tramite l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di appartenenza, complete della documentazione richiesta, utilizzando i moduli già presenti nel sito dell'Enpam. Il termine per la loro presentazione è fissato al 22 novembre 2014, a un anno dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Sardegna. ■

L'ASSISTENZA DELL'ENPAM NEL 2013*

"Quota A"

4.232 sussidi erogati.
4.756.821,90 euro

"Quota B"

210 sussidi erogati
1.593.219,96 euro

* Dati aggiornati al 1.1.2014

LE TESTIMONIANZE: UN MURO DI ACQUA E FANGO HA SOMMERSO LA CITTÀ

"Migliaia e migliaia di euro, tutto acquistato meno di tre anni fa con un leasing che stavo ancora pagando"

1



Marco Sanciu, 31 anni, odontoiatra, Olbia.

La sera precedente avevo spostato il computer su un piano rialzato e preparato dei sacchi di terra da mettere davanti alle porte pensando di cavarmela. Invece siamo rimasti intrappolati: io, la mia assistente e due pazienti abbiamo trascorso la notte ospiti degli inquilini del piano superiore. Il mattino successivo lo studio era stato sommerso da un metro e venti di fango, la via un cimitero di automobili. Ho avuto danni per oltre centomila euro, ma spero in qualche mese di riuscire a rimettermi in pista.

Le immagini degli studi sommersi dal fango e dei macchinari danneggiati dall'alluvione che si è abbattuto sulla Sardegna il 18 novembre scorso.

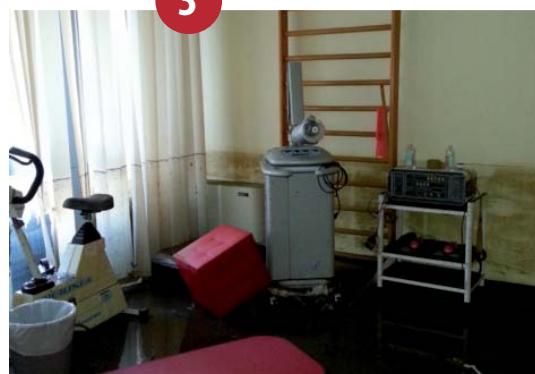
2



Silvia Pinducciu, 31 anni, odontoiatra, Olbia.

Avevo un paziente alle 17, ma pur abitando a meno di cento metri dallo studio non sono riuscita a raggiungerlo in nessun modo. La mattina successiva mi sono ritrovata casa e studio sotto un metro e mezzo di fango. Era tutto danneggiato, dalla poltrona ai mobili, dall'aspiratore al compressore. Migliaia e migliaia di euro, tutto acquistato meno di tre anni fa con un leasing che stavo ancora pagando. Ora ho lasciato il locale che affittavo, non posso esercitare e sto perdendo i miei pazienti, che ho dovuto dirottare in altri studi.

3



Rosanna Mameli, 54 anni, fisiatra, Olbia.

La pioggia ha cominciato a cadere sin dalla mattinata, poi verso le 17 si è fatta più intensa. In meno di mezz'ora il muro d'acqua e fango è arrivato a due metri e venti di altezza. Il mio studio si trova al piano terra e la mattina successiva era stato sommerso da un metro e venti centimetri di fango. Le finestre erano sfondate e tutto l'arredamento e i macchinari da buttare. I danni ammontano a quasi 90mila euro, senza contare che anche l'automobile che avevo parcheggiato di fronte è stata travolta dal fango.

Per l' Onaosi un 2014 di crescita

Nuove strutture formative, rapporti più stretti con gli atenei e la spinta verso una dimensione sempre più nazionale. Dopo il Decreto Balduzzi che ha risolto l'emergenza del contenzioso con i sanitari, l'Ente può ripartire e puntare sulla qualità

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla Comunicazione

Un sguardo ai successi ottenuti, in particolare alla soluzione dell'emergenza contenzioso legale che ha messo a rischio la stabilità della Fondazione, e l'impegno verso una crescita continua, per garantire un'assistenza di sempre maggiore qualità. L'inaugurazione dell'anno di studio 2013/14 è stata per l'Onaosi l'occasione di affermare una dimensione sempre più nazionale, con il rafforzamento dei rapporti con gli atenei e l'apertura di un nuovo centro formativo a Napoli. Ma ha sancto soprattutto la 'pacificazione' con i sanitari, grazie agli effetti del Decreto Balduzzi che ha colmato la lacuna legislativa alla base delle tensioni degli scorsi anni.

Proprio l'ex ministro della Salute è

intervenuto alla cerimonia con una lectio magistralis sulla Costituzione e sul suo ruolo di garante dei diritti tramite la separazione tra potere politico ed economico. Di fronte al bivio tra la protezione dei sistemi di welfare nazionali e la fondazione in tempi rapidi degli Stati uniti d'Europa, l'Italia si trova per una volta in vantaggio rispetto ai partner del-

L'ex ministro della Salute è intervenuto all'inaugurazione dell'anno di studio 2013/14 con una lectio magistralis sulla Costituzione e sul suo ruolo di garante dei diritti tramite la separazione tra potere politico ed economico

l'Unione, grazie alla lungimiranza di chi ha scritto la nostra legge fondamentale. Professore di Diritto costituzionale alla Cattolica di Milano, Balduzzi ha citato

agli studenti del teatro del Collegio maschile Onaosi a Perugia i giganti politici del passato, da De Gasperi a Einaudi, Togliatti e La Pira, capaci di disegnare una 'Carta' attuale ancora oggi. Certo, sostiene l'ex ministro, alcuni ritocchi sono necessari (come il bicameralismo perfetto che oggi appare insostenibile), ma stravolgerne l'impianto sarebbe un errore da non commettere. Anche perché alcuni articoli continuano a riservare sorprese per la loro attualità: l'articolo 54, per esempio, fornisce una soluzione al disamore dei cittadini nei confronti della politica prescrivendo per i parlamentari



L'inaugurazione dell'anno di studio 2013/2014.

maggior competenza, libertà e indipendenza.

"È necessaria una coscienza civile, affinché possiate diventare non solo bravi professionisti, ma anche cittadini consapevoli e responsabili" è il messaggio per gli studenti del presidente dell'Onaosi Serafino Zucchelli. "Il mondo che ci circonda, con la crisi economica e di valori sociali - ha aggiunto - pone seri ostacoli al raggiungimento di obiettivi professionali. L'Onaosi crea le condizioni per consentirvi di acquisire le competenze; ma queste, non sono più sufficienti per affrontare le sfide che vi attendono". Infine l'assicurazione che la spinta verso una presenza nazionale non pregiudica la presenza dell'Onaosi a Perugia, tanto che una quota maggioritaria delle risorse economiche è stata destinata al miglioramento dell'offerta assistenziale del capoluogo umbro. ■



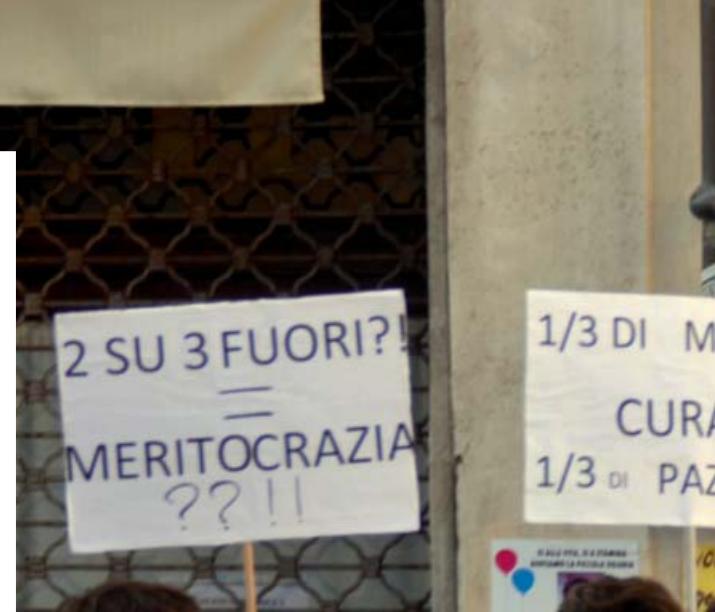
Renato Balduzzi, ex ministro della Salute e professore di Diritto costituzionale alla Cattolica di Milano.



Grazie a tutte le amiche di Bottega Verde per avere scelto i nostri prodotti: avere la conferma che i nostri sono i cosmetici italiani più acquistati e usati da tantissime donne è per noi fonte di grande soddisfazione.



La ricerca effettuata da GfK Eurisko, il più importante istituto operante in Italia nelle ricerche sui consumatori, ha constatato che Bottega Verde è la marca italiana più scelta e più utilizzata dalle donne italiane per la cura del viso e del corpo.



Il Parlamento scongiura il temuto dimezzamento dei contratti di specializzazione ma i finanziamenti trovati comunque non bastano. Dai giovani una possibile soluzione per trovare nuove risorse: l'addio all'Inps e l'inquadramento esclusivo nell'Enpam

Come l'aspirina per un malato grave: il Governo aggiunge circa 30 milioni di euro sul piatto della formazione medico specialistica e per il 2014 porta il numero dei contratti a circa 3.200 unità. L'obiettivo minimo di ritornare ai 5mila contratti annuali del 2012 resta però lontano e le organizzazioni degli specializzandi spingono la politica verso soluzioni che possano risolvere il problema del finanziamento della formazione dei giovani camici bianchi in modo strutturale.

IL PARLAMENTO INTERVIENE

Le novità sono contenute nella legge di Stabilità licenziata a fine dicembre, che per il 2015 e il 2016 stabilisce invece un incremento del fondo di 50 milioni di euro annui,

SPECIALIZZANDI, MA NON SUFFICIE

così da portare fra un biennio il numero di contratti a 4mila. Cifre comunque di gran lunga inferiori rispetto a quelle necessarie a garantire il diritto alla formazione dei 7.500 dottori in medicina che usciranno dalle università già quest'anno e che dovranno soddisfare la futura domanda di salute del nostro Paese.

Le organizzazioni che rappresentano i giovani camici bianchi 'apprezzano lo sforzo', ma non sono soddisfatte. La vera partita si gioca ora sulle proposte contenute nei due ordini del giorno approvati dal Parlamento, che impegnano il Governo a mettere mano alla materia nella prima legge di spesa utile. Il

primo ordine del giorno fissa a 5mila il numero minimo di contratti da finanziare e contiene alcune indicazioni utili a raggiungere il risultato già nel 2014.

UNA SOLUZIONE: L'ENPAM

Il secondo documento prevede per tutti i medici in formazione specialistica e dunque iscritti alla Quota A dell'Enpam, il passaggio dall'attuale inquadramento previdenziale nella gestione separata Inps a una contribuzione meno onerosa, come quella della Fondazione.

Un intervento strutturale che il Sigm, Segretariato italiano dei giovani medici, sta promuovendo con una petizione online e che – sostengono gli



studenti – cancellerebbe le storture della duplice contribuzione, liberando nuove risorse che potrebbero finanziare fino a oltre duemila contratti di formazione specialistica. La rendita Inps non è più vantaggiosa e il meccanismo del ricongiungimento per un'eventuale totalizzazione è penalizzante e molto oneroso, argomentano i giovani dell'organizzazione. Con il passaggio all'Enpam invece, fatti salvi emolumenti e coperture previdenziali degli specializzandi, si recupererebbero milioni di euro con cui finanziare nuovi contratti. A tale riguardo, le simulazioni prodotte dal Sigm prevedono un risparmio oscillante tra un minimo di 23 e un massimo di 55 mi-

Walter Mazzucco (al centro) del Sigm.
Nelle foto in alto: i giovani medici davanti al Parlamento.



lioni di euro, che significherebbero dai 900 ai 2.300 nuovi contratti in più. “Secondo i nostri calcoli – commenta Walter Mazzucco, presidente del Sigm – solo negli ultimi sette anni sono circa 210 i milioni di euro sottratti dal capitolo della formazione specialistica a causa dei costi della gestione separata dell’Inps. Noi abbiamo formalizzato la proposta e ora attendiamo. Già molti esponenti di tutte le forze politiche e alcuni ministeri si sono dimostrati interessati. Il nostro obiettivo sarebbe quello di far inserire il provvedimento nel cosiddetto decreto Milleproroghe”.

“La proposta di far uscire gli specializzandi dalla gestione separata Inps è nota da anni – aggiunge il presidente di Federspecializzandi, Cristiano Alicino – ma sino ad oggi non ci sono mai stati i presupposti politici per riuscire a portarla avanti. Noi comunque siamo favorevoli, così come siamo favorevoli a ogni soluzione che ci porti in quella direzione. La battaglia va portata fino in fondo”. ■



Assemblea di specializzandi organizzata dall'Anaaoo e, nel riquadro, Domenico Montemurro, consigliere Anaaoo Giovani.



GIOVANI OSPEDALIERI VERSO IL SINDACATO

Formazione, precariato, previdenza. Le tematiche affrontate e le relative proposte di un'associazione di under 40 che si preoccupano del futuro della professione

Nel panorama dell'associazionismo sindacale medico si affaccia 'Anaaoo giovani'. Attivo dallo scorso novembre, il settore giovanile di Anaaoo Assomed ha raccolto l'adesione di circa duemila iscritti di età inferiore ai 40 anni. Oltre a riunire camici bianchi assunti a tempo indeterminato, l'organizzazione guarda ai precari, con contratti a tempo determinato, atipici o con borse di specializzazione. "L'obiettivo di carattere generale - racconta il consigliere nazionale Domenico Montemurro - è di costruire tra coloro che si affacciano alla professione una coscienza collettiva che abbia a cuore il futuro professionale e che stimoli ad acquisire i mezzi necessari per affrontare i rapidi mutamenti del sistema sanitario. Senza dimenticare le donne che appaiono sempre più spesso discriminate per le scelte personali legate alla maternità e alla famiglia". Per far questo 'Anaaoo Giovani' si propone di intercettare una platea di circa 25mila medici 'under 40', oltre all'esercito

del precariato che, tra contratti a tempo determinato e atipici, si stima conti più di quindicimila persone. "Le tematiche che richiedono un'azione urgente - aggiunge Montemurro - sono numerose e tra queste c'è la formazione. Oggi, infatti, accade che i contratti di formazione specialistica banditi dal Miur sono insufficienti a garantire l'accesso ai laureati in medicina che sono in aumento: la logica conseguenza è una pletora di non ammessi che si andrà a sommare ai precari già specializzati e non, che a fatica verranno assunti o che si adopereranno in lavori occasionali. Questo stato di cose, ovviamente, ha riflessi anche a livello previdenziale, dal momento che prima si inizia a lavorare e prima si inizia a versare i contributi". In tale quadro, la proposta di 'Anaaoo giovani' è di conseguire il titolo di specialista riducendo la durata del corso secondo gli standard europei e garantire un accesso diretto alla professione attraverso una 'formazione sul campo' retribuita, con la possi-

bilità di essere assunti nelle aziende dove ci si è formati con l'obbligo di permanenza per i primi anni. Altra tematica, altra proposta. Sul precariato 'Anaaoo giovani' intende confrontarsi con gli altri sindacati europei per stilare un documento che abbia lo scopo di mitigare il ricorso a forme di precariato medico, far sì che non si verifichino fughe verso altri sistemi sanitari e identificare fonti normative che rendano meno 'ingessato' il contratto nazionale di lavoro.

I problemi sul tappeto per i giovani medici appaiono di non poco conto: "I giovani medici che siano o meno in ruolo - ricorda Montemurro - una volta entrati nel Servizio sanitario nazionale possono trovarsi ad essere penalizzati per l'anzianità che non gli consente di fruire di istituti contrattuali decorosi come l'indennità di esclusività, per la retribuzione di posizione fissa non attribuibile, per il basso o inesistente livello di retribuzione variabile e per il futuro previdenziale". ■

(c.c.)

IDRAVITA

La scienza dell'idratazione.

Bottega Verde
Tu, naturalmente bella



Idravita è la nuova linea
per pelli mature che coniuga
un'elevatissima efficacia
a una nuova sensorialità.



Islanda, il peggio è passato ma non per i medici

di Cristina Artoni

L'isola si è messa alle spalle una rovinosa situazione economica anche grazie a pesanti tagli alla sanità. Ma la stabilizzazione non basta e i camici bianchi se ne vanno

Brain drain', fuga di cervelli. In Islanda è stata quella dei medici la professione maggiormente colpita da questo fenomeno. Secondo uno studio realizzato dall'Istituto islandese di sanità pubblica nel 2010, due terzi degli specialisti consultati progettava o aveva intenzione di cercare lavoro all'estero. I medici lamentano insoddisfazione per le condizioni di lavoro ed economiche. Il fenomeno è infatti direttamente conseguenza delle ricadute sul settore provocate dalla crisi economica che dal 2008 al 2010 ha portato il Paese sul lastriko. Il sistema sanitario pubblico è stato largamente salvaguardato, ma non senza contraccolpi.

Oggi il Paese va meglio, ma i medici non sono tornati allo standard di vita precedente: "Negli ultimi 4-5 anni i finanziamenti per l'assistenza sanitaria hanno subito dei tagli di circa il 14 per cento. Questo ha portato a una grave perdita di personale preparato e nessun rinnovo delle attrezzature mediche

previste all'Ospedale Universitario – sottolinea Axel F. Sigurdsson, cardiologo presso l'ospedale universitario Landspítal di Reykjavík –. Il Paese è uscito dalla recessione e in molti hanno gridato al miracolo. Ma i tagli nel nostro settore stanno inducendo moltissimi medici a emigrare a causa dei bassi stipendi. All'inizio della carriera un medico guadagna circa 340mila Isk lordi al mese (circa 2.070 euro). In

Oggi il Paese va meglio ma i medici non sono tornati allo standard di vita precedente

seguito il salario aumenta a circa 530mila Isk (3.230 euro). A queste retribuzioni possono essere aggiunti gli straordinari. Ma incentivi a parte, questi stipendi sono meno della metà di quelli di altri Paesi nordici. Ora che siamo usciti dalla crisi e vediamo le banche islandesi di nuovo in piena crescita, credo sia arrivato il momento di tornare a finanziare la sanità".

Secondo il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, l'Islanda

è il Paese che si è distinto come il migliore al mondo a superare la crisi economica. Ma la fuga di cervelli, fenomeno mai segnalato in precedenza, può avere pesanti ripercussioni.

Secondo le Nazioni Unite l'Islanda è lo Stato che si è distinto come il migliore al mondo a superare la crisi economica

La popolazione islandese, di 320 mila abitanti, conta un limitato numero di medici qualificati. In Islanda infatti non sono disponibili le formazioni specialistiche tranne che in psichiatria e in medicina di base. La maggior parte dei medici completa la propria formazione all'estero. Le destinazioni preferite sono Danimarca, Norvegia, Svezia e Stati Uniti. Solo in seconda battuta anche Regno Unito e Paesi Bassi.

"In passato i medici dopo 5-10 anni di formazione rientravano in Islanda – sottolinea il professor Sigurdsson –. Io sono stato otto anni all'estero, prima in Svezia poi in Canada. Come tutti quelli della mia generazione sono tornato. Ora i giovani dotti non sono incentivati a farlo". ■

IDRAVITA: L'IDRATANTE CHE DONA NUOVA VITA ALLE PELLI MATURE.

Bottega Verde
Tu, naturalmente bella



EFFICACIA TESTATA

AL PRIMO RISVEGLIO

+60%* idratazione cutanea.

Rilevazioni effettuate il mattino successivo alla singola applicazione serale del prodotto sul viso.

DOPO 7 GIORNI

+80%* idratazione cutanea.

Rilevazioni effettuate dopo 7 giorni di applicazione ripetuta del prodotto sul viso.

*Variazione percentuale media

GIORNO

EFFICACIA TESTATA

+50%* dell'idratazione dopo 30 minuti e mantenimento di questo valore dimostrato sino a 3 ore dall'applicazione.

*Test strumentale su 20 volontarie condotto sotto controllo dermatologico.

OCCHI

OLIO VISO

IMPACCO NOTTE

Balsamo straordinario
idratante antirughe
comfort istantaneo
con AQUAPHYLINE®,
Acido Ialuronico
e acqua delle Fiji (50 ml)

Trattamento giorno
idratante antirughe
comfort prolungato
con AQUAPHYLINE®,
Acido Ialuronico e Vitamina E
(50 ml) SPF15

Trattamento lift antirughe
contorno occhi e palpebre
idratante effetto lifting
con BEAUTYFEYE™,
Acido Ialuronico e Vitamina E
(15 ml)

Olio siero supremo
elasticizzante
e nutriente
con Vitamina E
e complesso di oli vegetali
(30 ml)

AQUAPHYLINE®, estratto dalla Viola tricolor, favorisce il trasporto dell'acqua all'interno dell'epidermide. Ha la proprietà di aumentare il tasso di acido ialuronico nella pelle stimolando la capacità di conservare l'acqua.

BEAUTYFEYE™ migliora l'aspetto della zona perioculare con un'azione liftante sulle palpebre, attenua le rughe d'espressione e dona alla pelle un significativo miglioramento dell'elasticità cutanea.

SCEGLI
IL TUO
REGALO



50
ML



100
ML



SPECIAL
SIZE

PER TE IN OMAGGIO A SCELTA
con un acquisto di qualsiasi importo:

Crema Corpo Iris (129199-129537)

Crema talco piedi (130414-130421)

Abete argentato eau de toilette (115485-115487)

Consegna il tagliando in uno dei 370 negozi Bottega Verde oppure telefona al n. 892.212. Offerta valida fino al 31/3/14.

Medico e sindaco? I contributi vanno all'Enpam

I liberi professionisti e i convenzionati che ricoprono cariche elettive presso enti locali hanno diritto a una quota contributiva forfettaria che deve essere versata alla Fondazione. Per il 2014 è di quasi 1.400 euro

di Vittorio Pulci

Direttore dell'Area Previdenza



I contributi dei medici e degli odontoiatri, liberi professionisti o convenzionati Asl, nominati assessori o eletti sindaci sono a carico degli enti locali e devono essere versati all'Enpam.

Gli iscritti interessati devono chiedere all'Ente locale presso il quale svolgono il loro incarico di fornire all'Enpam le informazioni necessarie per avviare le pratiche per la riscossione del contributo

La normativa (decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) garantisce infatti un versamento previdenziale che possa compensare quello ridotto a causa della contrazione della principale attività professionale. Mentre per i lavoratori dipendenti il versamento deve essere fatto all'Inps (ex Inpdap) per gli altri deve essere fatto alla cassa previdenziale

di appartenenza. Quindi, nel caso dell'Enpam, sono i liberi professionisti e i convenzionati Asl (medici/pediatrici di base; specialisti ambulatoriali; specialisti esterni) i beneficiari del contributo.

Questi contributi confluiscano nel fondo di Previdenza generale – Quota B.

Le cariche amministrative che obbligano l'Ente locale al versamento sono quelle di: sindaci; vice sindaci/assessori di comuni con popolazione superiore a 10mila abitanti; presidenti dei consigli di comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti; presidenti dei consigli circoscrizionali nei casi in cui il comune abbia attuato nei loro confronti un effettivo decentramento di funzioni; presidenti di comunità montane; presidenti di unioni di comuni; presidenti di consorzi tra enti locali; presidenti delle aziende speciali; presidenti delle province; asses-

sori provinciali; presidenti dei consigli provinciali.

La legge stabilisce anche che il contributo deve essere pari ad una cifra forfettaria annuale che per il 2014 è di 1386,97 euro (115,58 euro mensili).

Per ottenere il versamento gli iscritti interessati devono chiedere all'ente locale presso il quale svolgono il loro incarico di fornire alla Fondazione Enpam le informazioni necessarie per avviare le pratiche per la riscossione del contributo: oltre ai dati identificativi dell'ente che deve versarli e del medico o odontoiatra beneficiario, deve essere comunicata la data di inizio mandato. Il versamento deve essere fatto dall'ente locale attraverso i Mav che vengono predisposti mensilmente dalla banca incaricata dall'Enpam.

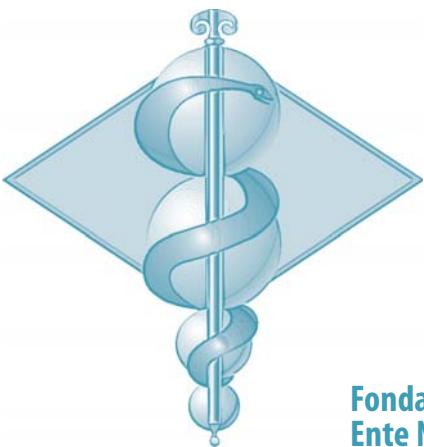
Chi fosse interessato ad avere maggiori chiarimenti può contattare il Servizio di accoglienza telefonica al n. 06 4829 4829. ■



**ISCRIVITI
ALL'AREA RISERVATA
È FACILE
E IMMEDIATO**  www.enpam.it



**Dal 2014 alcune comunicazioni
verranno fatte solo online.
Non perdere tempo, registrati subito**



**Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri**

Pensioni, rivalutazione amara per i dipendenti

di Claudio Testuzza

Tempi duri per i pensionati: niente adeguamenti al costo della vita per molti ex medici. E torna anche il 'contributo di solidarietà' obbligatorio

Non è bastato aver bloccato per due anni, 2012 e 2013, la cosiddetta perequazione automatica, cioè l'aumento in base all'indice annuale dell'inflazione. Anche nell'ultima legge di 'stabilità', non è stato trovato di meglio, ancora una volta, che far proseguire il blocco anche se, in piccola parte e solo parziale per il 2014, con la previsione di ulteriori tagli per gli anni successivi. Le pensioni che saranno sganciate dall'aumento del carovita sono, comunque, quelle dei dipendenti del settore pubblico e privato d'importo superiore a sei volte il minimo Inps. (*Le pensioni Enpam, invece, seguono un altro meccanismo: si veda il Giornale della Previdenza 8/2013*)

DANNO PERMANENTE

Ma il salasso non consiste solamente nel mancato adeguamento al costo della vita per gli anni interessati dal blocco, ma procede anche per gli anni successivi. Infatti, anche



se si dovessero ripristinare le passate regole più favorevoli, gli eventuali incrementi percentuali futuri, agirebbero sulla base di un trattamento rimasto fermo nel tempo e quindi la pensione verrà incrementata su un importo sempre inferiore rispetto a quello che sarebbe stato se l'indicizzazione fosse stata applicata correttamente per tutti gli anni precedenti. È da sottolineare che chi percepisce oggi 1.600 euro

lordini, nel 2016 incasserà verosimilmente 1.078 euro annui in meno di quanto previsto con le vecchie regole. Un taglio che cresce in valore assoluto con l'incremento degli importi dell'assegno. A fronte di un mensile di 2.100 euro attuali, la perdita nel 2016 sarà di quasi 1.650 euro all'anno, mentre chi incassa 3.100 euro dovrà rinunciare a circa 2.350 euro. Indenni dall'alleggerimento dell'assegno sono solo i trattamenti di importo fino a tre volte il minimo: i 1.486,29 euro odierni, per esempio, dovrebbero diventare 1.549,59 euro nel 2016, ipotizzando un tasso di rivalutazione dell'1,5% nel 2015 e nel 2016.

L'indicizzazione, prevista dalla legge di stabilità, sarà piena dell'1,2%, (100% dell'inflazione) solamente per pensionati (11,5 milioni) che incassano un assegno d'importo fino a

LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI INPS NEL 2014

(indice inflazione Istat: 1,2%)

Aumento del 100% per pensioni fino a tre volte il minimo Inps (fino a € 1.486,29)

Aumento del 95% per pensioni fino da tre a quattro volte il minimo Inps (da € 1.487 a € 1.981)

Aumento del 75% per pensioni da quattro a cinque volte il minimo Inps (da € 1.982 a € 2.477)

Aumento del 50% per pensioni da cinque a sei volte il minimo Inps (da € 2.478 a € 2.973)

Nessun aumento per le pensioni superiori a sei volte il minimo Inps (> € 2.973)
e aumento del 40% per la parte inferiore a sei volte il minimo Inps: € 15 al mese



Alcuni momenti della manifestazione della Federspev di fronte a Montecitorio.

tre volte il minimo. Per quelli nella fascia fra tre e quattro volte il minimo (altri 2,5 milioni di persone), la rivalutazione effettiva sarà dell'1,14% (95%). Tra quattro e cinque volte il minimo si scende allo 0,9 (75%). Tra cinque e sei volte non si va oltre lo 0,6% (50%). Nessuno aumento per la parte di pensione superiori a sei volte il minimo Inps (> 2.973 euro) e solo un aumento del 40% dell'indice di svalutazione Istat dell'1,2% per la parte inferiore a sei volte il minimo Inps: 15 euro al mese!

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

La legge di stabilità ha reintrodotto anche il contributo di solidarietà sulle cosiddette ‘pensioni d’oro’ già bocciato dalla Corte costituzionale. Nello specifico si tratta di un incremento, di fatto, delle ritenute fiscali. Infatti il contributo di solidarietà sarà del 6% sulla parte eccedente i 90mila euro, del 12% sopra i 128mila euro e del 18% sopra i 193mila euro. Il tutto, viene detto ma siamo sicuri che sarà smentito dai fatti, per un massimo di tre anni e al solo fine di recuperare le risorse necessarie per attuare la salvaguardia per gli esodati. ■

IN PIAZZA PER DIFENDERE IL DIRITTO ALLA PENSIONE

di Carlo Ciocci / Foto di Vincenzo Basile

I piazzale antistante Montecitorio pieno di persone che indossano pettorine gialle con su stampati slogan del tipo ‘pensioni dei politici privilegi immeritati’ e ‘l’esercito dei pensionati vi travolgerà’. In mano stringono simbolici bastoni da passeggio che, ritmicamente, brandiscono al cielo al grido di ‘vergogna vergogna’. Non si tratta di studenti, operai o cassaintegrati. L’età media è piuttosto alta, ma la determinazione dei ‘contestatori’ fa invidia ai ragazzi che difendono il diritto allo studio. Sono pensionati, scesi in piazza lo scorso dicembre a Roma per protestare contro la politica previdenziale del governo: il mancato adeguamento delle pensioni e la riproposizione del contributo di solidarietà. A spiegare i motivi della protesta è Michele Poerio, presidente della federazione dei sanitari pensionati e loro vedove (Federspev) che ha organizzato l’adunata insieme alla Confedir, la confederazione rappresentativa della dirigenza pubblica.

“Considerare d’oro pensioni di tremila euro lordi mensili – dice Poerio – mi pare sia una bestialità. Non è possibile penalizzare le pensioni che vengono maturate in una vita di duro lavoro, quando invece i parlamentari la maturano in una sola legislatura”. Il messaggio dei manifestanti è rivolto all’intera classe politica “perché – sottolinea Poerio – tutti hanno condiviso i tagli, dall’estrema destra all’estrema sinistra, compresi i grillini”. Nel mirino dei manifestanti il mancato rispetto dei diritti acquisiti, il mancato adeguamento di tutte le pensioni, la riproposizione del contributo di solidarietà, lo svilimento della solidarietà dei superstiti, il degrado dello stato di diritto del Paese e gli attacchi al sistema di Welfare. “Noi pensionati siamo degli ammortizzatori sociali importantissimi – dice Poerio. Ci sono un milione di giovani senza lavoro e se non ci fossimo noi padri e nonni a mantenerli con una spesa annua di circa sei miliardi, questi ragazzi che cosa farebbero? ■

FondoSanità scelta consapevole

Un rapporto della Commissione di vigilanza sui fondi pensione certifica la scarsa propensione degli italiani verso la previdenza complementare. In un contesto di scarse informazioni disponibili per i lavoratori, i medici e gli odontoiatri grazie all'impegno di Enpam e Ordini hanno accesso a più risorse

di Luigi Mario Daleffe

Presidente FondoSanità

Gli italiani sono concentrati sul presente, per affrontare incertezze e precarietà. E meno attenti a scelte potenzialmente in grado di migliorare il proprio futuro, ma i cui effetti potranno essere visibili solo in un lasso di tempo considerato troppo lungo. Più che un freddo dato finanziario, il rapporto delle scorse settimane con cui la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) ha ufficializzato il calo di iscritti ai fondi di previdenza complementare nel 2013 ha il sapore di un'analisi sociologica.

L'Inps posticipa ancora una volta la busta arancione mentre l'Enpam consente già ai liberi professionisti di calcolare la data della pensione e l'entità dell'assegno

I lavoratori restano legati al vecchio Tfr, nonostante i fondi complementari rivolti alle categorie si siano rivelati più convenienti dal 2007 a oggi. E il rapporto evidenzia la riluttanza a rinunciare a una parte del



proprio reddito attuale per ritrovarselo moltiplicato domani, anche con la consapevolezza che gli iscritti al SuperInps otterranno in futuro una rendita di poco superiore al 50 per cento dell'ultimo stipendio (la simulazione si riferisce a chi si pensionerà dopo il 2030). Italiani insomma impreparati alla prospettiva delle difficoltà finanziarie che affronteranno durante la vecchiaia, a causa dell'insostenibilità di un sistema pensionistico nazionale che per sopravvivere deve continuamente rivedere al ribasso i propri livelli previdenziali. Un'analisi corretta nei contenuti è condivisibile nelle conseguenze, che manca tuttavia di individuare le ragioni alla base di questo atteggiamento. La prima, immediata, è che la maggior parte dei lavoratori italiani

non ha la minima idea della cifra su cui potrà contare mensilmente quando andrà in pensione. L'Enpam con lungimiranza permette già ora ai medici e dentisti liberi professionisti di calcolare l'ammontare del proprio assegno mensile oltre che conoscere la data in cui sarà possibile ritirarsi dall'attività lavorativa, mentre l'Inps ha ancora una volta posticipato la busta arancione a data da destinarsi. Diventa così più difficile fare una scelta e valutare quanto convenga rinunciare per qualche anno a una parte del proprio stipendio, garantendosi in cambio una maggiore serenità qualche anno dopo. Scelta che riguarda soprattutto i colleghi più giovani, i più colpiti dalle mancanze del sistema. Pro-

prio per loro iniziare ad accumulare da subito il montante è decisivo per vedere il proprio investimento crescere in modo esponenziale: il maggior numero di anni a disposizione per gli investimenti, infatti, rende anche un minimo versamento annuo un'ottima base di partenza, perché maggiore sarà anche l'effetto leva che moltiplicherà la cifra (vedi grafico in questa pagina). Oggi ai giovani professionisti viene così richiesta, oltre a professionalità, impegno e disponibilità alla precarietà, di ipotizzare la previdenza che incontreranno almeno 30/40 anni dopo, e in base a questo de-

cidere di destinare una quota del proprio guadagno a un futuro persino più nebuloso del presente. "Non basta dire che una cosa serve affinché succeda; dobbiamo farla succedere, affinché serva, innescando un circolo virtuoso" ha

Iniziare ad accumulare da subito è decisivo per vedere il proprio investimento crescere in modo esponenziale

scritto sul Sole24Ore il presidente di Assofon-dipensione, Michele Tronconi, invitando tutti i protagonisti del

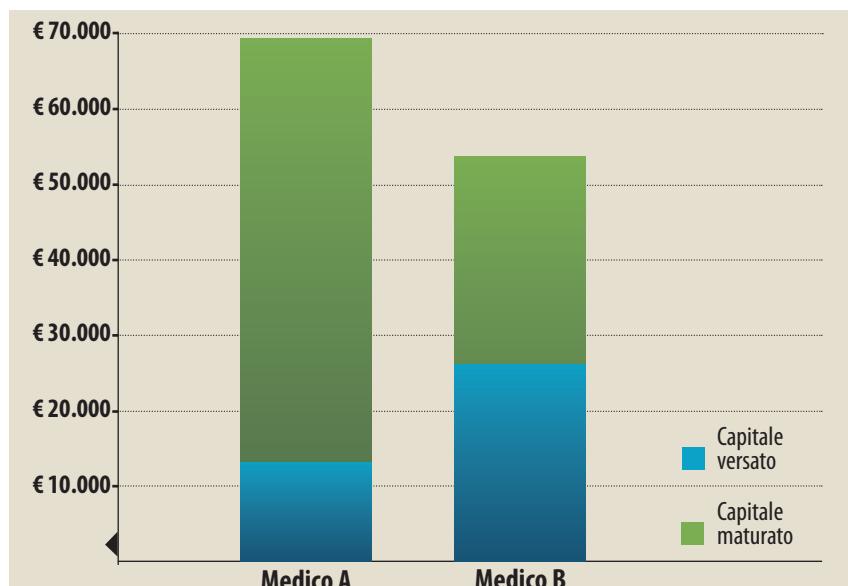
mondo previdenziale ad agire per cambiare direzione. FondoSanità lo sta facendo da tempo, ottenendo buoni risultati: lo testimonia la crescita del patrimonio nell'ultimo bilancio con rendimenti anche del 13 per cento nell'ultimo anno, o l'e-

cellenza nella professionalità che ha permesso di abbattere i costi di gestione portando il fondo ai primi posti in tutte le classifiche che confrontano l'indice sintetico di costo (vedi il Giornale della Previdenza n° 5/2013). In un panorama comunicativo desolante per l'assenza di campagne di informazione, continueremo con la stessa costanza a informare i medici più e meno giovani, anche sulle agevolazioni fiscali che rendono da subito vantaggioso iscriversi a uno dei quattro profili di investimento che si rivolgono a diverse propensioni al rischio.

Un euro oggi vale più di un euro domani. Una delle leggi fondamentali dell'economia è applicabile anche alla previdenza, come dimostra il grafico qui in basso. Nel primo caso si ipotizza che un giovane professionista inizi a versare 1.000 euro di contributi facoltativi a 26 anni, per interrompere 13 anni dopo. Nel secondo caso è un professionista a metà della propria carriera a versare 1.000 euro ogni anno fino al giorno della pensione. Nonostante il numero di anni (e quindi il capitale versato) sia doppio nel secondo caso, il montante è superiore nel primo caso per effetto del lasso di tempo più lungo in cui ha potuto lavorare la capitalizzazione. ■

(ha collaborato Andrea Le Pera)

GIOVANI AL BIVIO			
Versamenti complessivi	Anni di contribuzione	Totale versamenti	Capitale finale
Medico A: 1.000 euro all'anno da 26 a 39 anni	13	13.000	69.102 euro
Medico B: 1.000 euro all'anno da 39 a 65 anni	26	26.000	53.499 euro
<i>Ipotizzando un rendimento annuo del 5%</i>			



FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it
Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
Fax 06 48294284
email: segreteria@fondosanita.it

GIOIELLI FIRMATI MORPIER

TRINITY

Anelli In Oro, Rubini, Zaffiri, Smeraldi



oro 18 kt e rubini euro 690

oro 18 kt e zaffiri euro 690



oro 18 kt e smeraldi euro 690



**IN REGALO
IL TERZO ANELLO
Acquistando 2 Anelli Trinity**

PROPOSTA ESCLUSIVA PER I LETTORI DEL
GIORNALE DELLA PREVIDENZA

offerta valida fino al 30 aprile 2014

3 Anelli Trinity euro 1380 anzichè euro 2070
(Anello Trinity singolo euro 690)

In elegante confezione con Certificato di Garanzia
prezzi comprensivi IVA - spese spedizione gratuite



MORPIER®

Via Carnesecchi, 17 50131 FIRENZE - Tel. +39 055 588475
Fax +39 055 579479 - www.morpier.it - info@morpier.it



Può ordinare telefonando allo 055 588475 o via fax 055 579479



Viaggi, un ventaglio di possibilità per tutte le stagioni



Hotel Riad Claire Fontaine a Marrakech

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi

Per chi ama il Marocco è stata stipulata una convenzione con il Riad Claire Fontaine a Marrakech, città centro di cultura, intrattenimento e meta turistica d'eccellenza. L'hotel si trova all'interno della Medina ed è facilmente raggiungibile in taxi o a piedi. Gli ambienti sono spaziosi e finemente arredati con prodotti e mobili dell'artigianato locale. Tutti sono dotati di zone relax. La filosofia de La Claire Fontaine è 'coccolare' il cliente supportandolo in ogni modo durante la sua permanenza. La posizione strategica del Riad consente agli ospiti di immettersi immediatamente nelle caratteristiche stradine del suq e di arrivare in pochi minuti alla piazza Jeema El Fna ed alla Koutubia, cuore della città. Il Riad Claire Fontaine attende gli iscritti a Marrakech, città famosa per

i suoi mercati e i suoi monumenti. Le stagioni ideali per visitarla sono la primavera e l'autunno (in quei periodi le temperature sono intorno ai 20-25 gradi). La convenzione garantisce agli iscritti il 20 per cento di sconto, per maggiori informazioni si può visitare il sito www.riadclairefontaine.com o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: info@riadclairefontaine.com. La Fondazione Enpam, sempre nell'ambito dei viaggi, ha rinnovato per l'anno 2014 le convenzioni con Al-

pitour, Msc Crociere e l'Hotel Europa. Alpitour garantisce agli iscritti sconti dal 5 per cento al 12 per cento su tutti pacchetti con voli Itc. pubblicati sui cataloghi Alpitour, Villaggi

Bravo e Francorosso. Msc Crociere garantisce uno sconto del 10 per cento sulla tariffa pubblicata sul catalogo cartaceo di MSC. Acquistando una crociera, si potrà avere in omaggio un pac-

**Per dimostrare
l'appartenenza
all'Ente bisogna esibire
il tesserino dell'Ordine
o richiedere
un certificato
d'iscrizione all'Enpam**

Tra nuove convenzioni e rinnovi si allarga la possibilità per gli iscritti di viaggiare usufruendo di sconti. Dagli alberghi alle crociere ce n'è per tutti i gusti



chetto bevande 'Allegro' (consistente in 4 bottiglie di vino e 7 bottiglie di acqua minerale o in alternativa 14 birre alla spina e 7 bottiglie di acqua minerale). In alternativa a queste agevolazioni, Msc offre, sulla migliore tariffa vigente al momento della prenotazione, uno sconto del 5 per cento da applicare sulla quota crociera. In tal caso si avrà anche un piccolo omaggio in cabina.

L'Hotel Europa si trova, invece, nella splendida Cortina D'Ampezzo e offre agli iscritti uno sconto del 15 per cento.

Per poter usufruire delle convenzioni bisogna, al momento della prenotazione, esibire il tesserino dell'Ordine dei medici o richiedere un certificato d'iscrizione all'Ente all'indirizzo: convenzioni@enpam.it.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito della Fondazione Enpam www.enpam.it alla sezione **Convenzioni e servizi**. ■



Non guardare da lontano chiama!

Vieni a visitare queste splendide residenze.
Per informazioni, appuntamenti o visite sul posto
anche di sabato e domenica ti basta una telefonata:

035.24.18.34

è un'esclusiva





GRESSONEY VALLE D'AOSTA
139.000 € a partire da ARREDO E CORRENDO COMPRESI

Caratteristiche residenze di montagna,
completamente arredate e corredate.
DIRETTAMENTE SULLE PISTE DA SCI.



Nuovissime residenze con giardino privato.
A SOLI DUE PASSI DALLA SPIAGGIA BIANCA.



SARDEGNA COSTA NORD
119.000 € a partire da

Responsabilità professionale, dalla Federazione un vademecum per i giovani professionisti

L'iniziativa prende vita in un momento storico che vede crescere il contenzioso sanitario. **Per i camici bianchi il rischio di processi di piazza per presunta 'malpractice'**

di Luigi Conte

Segretario Fnmcceo

La responsabilità, quale essenza stessa della professionalità e della potestà di curare, è il pilastro fondante dell'autonomia del medico nelle scelte diagnostiche e terapeutiche che, fatti salvi altri diritti e doveri costituzionali – in primis l'autodeterminazione del paziente (consenso informato) –, è stata più volte richiamata dalla Suprema Corte come tratto incomprimibile dell'attività medica rispetto al legi-



slatore e ribadita in giudizi di merito e legittimità. L'autonomia nelle scelte diagnostico-terapeutiche e tecnico-professionali e l'attribuzione delle connesse responsabilità, concorrono, dunque, a definire quella posizione di garanzia che lo Stato riconosce ai medici e, alla luce delle profonde nuove legislative intercorse negli ultimi anni, ai professionisti sanitari nell'ambito delle specifiche competenze definite dai percorsi formativi, profili professionali e delle funzioni attribuite e svolte. L'argomento, an-

che se di fondamentale ed emergente interesse, tranne che in ambienti specialistici, non è molto trattato in ambito accademico e pertanto è encomiabile aver stilato un **vademecum** (vedi approfondimento a pag. 48) di accompagnamento valido per tutti ma soprattutto per i giovani colleghi che si affacciano all'esercizio professionale, in un momento storico che vede l'incremento esponenziale del contenzioso sanitario ed esiste una pervicace tendenza mass-mediatica ad individuare nei medici facili bersagli di grossolani processi 'di piazza' per presunta 'malpractice'. ■

A PROPOSITO DEL VADEMECUM

IL RUOLO DELL'OSSERVATORIO DEI GIOVANI PROFESSIONISTI

Il vademecum è stato curato dalla dottoressa Celeste Russo in collaborazione con gli altri componenti l'Osservatorio e contiene informazioni basilari e pratiche in materia. Domenico Montemurro e Giulia Zonno, coordinatori dell'Osservatorio, ci spiegano il perché: "Il giovane professionista si trova, al momento dell'abilitazione all'esercizio della professione medica, a doversi preoccupare anche della stipula di un'assicurazione professionale. Con il vademecum abbiamo voluto offrire ai giovani colleghi medici in formazione specialistica, odontoiatri e in formazione di medicina generale, una piccola guida

pratica da distribuire ai diversi Ordini per la risoluzione dei quesiti più frequenti per il giovane medico: il perché della stipula, come scegliere la polizza, cosa valutare durante i percorsi formativi post-laurea e come comportarsi in caso di sinistro. Questo – concludono i coordinatori dell'Osservatorio – anche per dare ai colleghi un'infarinatura sulla materia, di attualità evidente e in continuo divenire, che li porti a comprendere l'importanza di una copertura di RCP, che prescinde dagli obblighi di legge, per evitare atteggiamenti di medicina difensiva a cui troppo spesso si ricorre".

Il settore odontoiatrico libero-professionale è in crisi

Difficile per i giovani avviare un'attività e per i più anziani mantenere il proprio studio. **'L'impresa vuole appropriarsi della nostra professione'**

di Alessandro Zovi

Consigliere CAO nazionale

Da nord a sud la crisi 'morde' in maniera sempre più forte la libera professione. Non fa eccezione il settore odontoiatrico. Salvo rare eccezioni, gli incassi degli studi libero-professionali odontoiatrici sono in continuo calo. Molti professionisti faticano a onorare i debiti per gli investimenti fatti negli anni passati. Per far fronte a una situazione fino a pochi anni fa inimmaginabile qualcuno licenzia il personale e offre sconti ai propri pazienti-clienti. Per ridurre le cosiddette 'spese vive' alcuni creano studi associati o società tra professionisti; altri creano 'consorzi' di dentisti per essere più competitivi con i fornitori e ottenere 'scontistiche' da trasferire ai propri pazienti. I più sfortunati chiudono la propria attività e si mettono sul mercato come prestatori d'opera, magari svendendosi a qualche catena low-cost. I giovani non si sognano neppure di avviare una propria attività libero-professionale e faticano a entrare negli studi dei colleghi più anziani.

La legge di stabilità ha eliminato la cassa in deroga per gli studi professionali. Gli studi dentistici hanno visto sparire così un 'ammortizzatore sociale' che li metteva nelle condizioni di utilizzare la cassa integrazione nei casi di riduzione di orario di lavoro o, peggio, licenziamento dei dipendenti degli studi professionali, dovuti alla situazione di crisi.

Mi chiedo: perché in un momento come questo mentre molti studi monoprofessionali chiudono aprono tante catene low-cost? Credo che la professione odontoiatrica sia considerata ancora un business e il settore 'impresa' voglia speculare sulla nostra attività e appropriarsi della nostra professione! ■



IL COMMENTO

LE SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI: IL PROBLEMA PREVIDENZIALE

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

È trascorso quasi un anno dall'emanazione del decreto che disciplina le società tra professionisti (Stp), un settore che da tempo necessitava di chiarezza legislativa. Il Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico (Decreto 8 febbraio 2013 n. 34) sembra però ignorare il problema degli obblighi previdenziali riguardante le Stp.

Sono convinto che questo vuoto normativo e regolamentare deve essere colmato al più presto per non correre il rischio di privare il sistema previdenziale di una contribuzione rilevante. Soprattutto se le società tra professionisti dovessero divenire un modo consueto e diffuso per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica. Ritengo necessaria la collaborazione tra la Fnomceo e l'Enpam per trovare con le competenti autorità ministeriali soluzioni eque per regolamentare gli obblighi previdenziali. Deve essere garantito un opportuno bilanciamento tra gli obblighi a carico del singolo professionista socio e quelli a carico della società intesa come persona giuridica.



MATERA FA FORMAZIONE SULLA TERAPIA DEL DOLORE



L'Ordine di Matera lancia un appello affinché la legge sulla terapia del dolore non sia solo un manifesto, ma

comporti un effettivo miglioramento nell'assistenza dei pazienti, sia in ospedale che sul territorio.

L'Ordine provinciale ha promosso un convegno dal titolo 'La terapia del dolore e le cure palliative: quale futuro'. È stato un momento di confronto sullo stato di attuazione della legge 38/2010 che sancisce il diritto di ogni cittadino di accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. "La legge ha aperto la strada a una rivoluzione culturale. Purtroppo, - ha detto Raffaele Tataranno, presidente dell'Ordine lucano, a tre anni dalla sua emanazione la legge è ancora lontana dall'essere attuata in tutti i suoi principi e in modo uniforme su tutto il territorio nazionale". Tataranno ha ribadito l'impegno dell'Ordine a continuare a promuovere un percorso formativo attraverso corsi teorici-pratici utili ad acquisire nozioni sui tipi di dolore ed elementi per una corretta prescrizione farmacologica. ■

Dall'Italia Storie di Medici e Odontoiatri

CATANIA
MATERA
NOVARA
REGGIO CALABRIA
RIMINI
TRIESTE

REGGIO CALABRIA PREMIO IPPOCRATE PER IL PROGRESSO SCIENTIFICO

Anche quest'anno l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Reggio Calabria ha organizzato la manifestazione di consegna del Premio Ippocrate per il progresso scientifico.

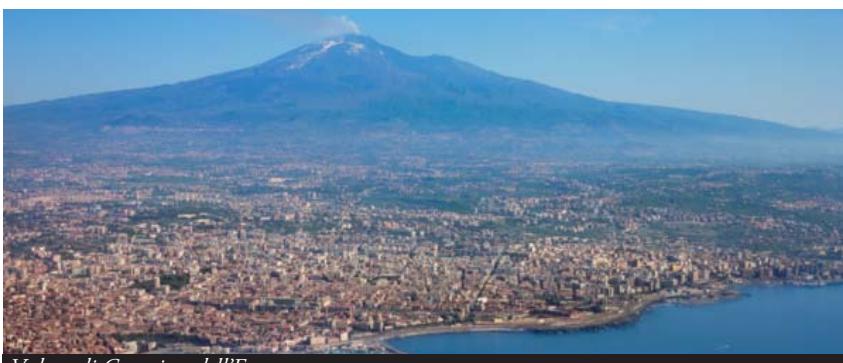
Pochi giorni prima di Natale, nel salone dell'auditorium della sede dell'Ordine, sono state premiate le personalità del mondo della medicina, della ricerca, cultura e società civile che con il loro impegno hanno contribuito alla pace e si sono spesi in favore di chi ha più bisogno. Nel corso della serata il gruppo gospel Corona Chorus diretto dal Maestro Francesco Ferrara si è esibito in un intermezzo musicale. Quella di quest'anno era la settima edizione. ■



A CATANIA S. APOLLONIA PREMIA GLI ODONTOIATRI

A partire da quest'anno l'Ordine dei medici e odontoiatri di Catania istituisce il premio S. Apollonia riservato agli odontoiatri. "Questo premio è il primo nel suo genere per quanto riguarda l'odontoiatria - dice Gian Paolo Marcone, presidente Cao di Catania. Nasce per far conoscere a tutti le personalità del mondo odontoiatrico che giornalmente operano ad alti livelli sul territorio e quelle che a livello internazionale costituiscono un patrimonio di cultura e scienza che danno orgoglio alla nostra Sicilia".

L'iniziativa, promossa dalla Cao, è stata sostenuta sia dal Consiglio direttivo che dalla Cassa assistenza. "Ha l'obiettivo di mostrare - dice Marcone - modelli esemplari di vita professionale e umana da trasmettere nella memoria e negli ideali delle future generazioni, far emergere l'alto livello degli odontoiatri catanesi e siciliani che con professionalità e dedizione quotidianamente sono al servizio dei cittadini che soffrono". ■



Veduta di Catania e dell'Etna

IN MOSTRA LA SANITÀ RIMINESE

Per festeggiare i suoi primi vent'anni l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Rimini ha curato l'allestimento di una mostra intitolata: '20 anni dell'Ordine, 20 secoli di sanità riminese'.

Quadri, foto, sculture, oggetti storici e documenti accompagnano il visitatore in un percorso che disegna la storia della medicina dai tempi dell'antica Roma per arrivare fino all'epoca contemporanea. La parte conclusiva ospita due sezioni che invitano le giovani generazioni a guardare avanti senza mai dimenticare il patrimonio di cultura e valori che da sempre ha permeato le scienze mediche. La realizzazione della mostra è stata possibile grazie alla collaborazione di Soprintendenza alle belle arti, Provincia, Comune, Diocesi, Ausl, musei e biblioteche del territorio, oltre che dei medici che hanno fornito materiale storico in loro possesso.

"Con quest'iniziativa l'Ordine – dice il presidente Maurizio Grossi – ha voluto valorizzare la professione medica e migliorare la presenza dell'Ordine nel panorama della sanità riminese contribuendo a dare impulso alla costruzione di una sanità umana ed efficiente". La mostra, a ingresso libero, è visitabile fino al 23 febbraio presso le sale del Museo della città di Rimini, nella centrale via Luigi Tonini. ■



TRIESTE CONTRO LA CONTENZIONE

È nato il sito contro la contenzione delle persone ammalate, www.trieste-liberadacontenzione.wordpress.com. È il risultato di una convenzione firmata tra l'Ordine dei medici e odontoiatri di Trieste e l'Azienda per i servizi sanitari n.1 triestina che punta a ribadire le linee guida della 'non contenzione'. "Il sito – recita il comunicato congiunto di Ordine, Azienda servizi sanitari e Comune – raccoglie e formalizza i contenuti sul tema della non contenzione: temi sanitari, scientifici

e di carattere legale e giudiziario che possano sostenere le forti argomentazioni della non contenzione". Per Claudio Pandullo, presidente dei camici bianchi, 'Trieste libera da contenzione' non è solo uno slogan, è una concreta realtà di cui l'Ordine si fa portavoce. "I medici di Trieste – dice Pandullo – sono uniti attorno a questo principio e l'Ordine lavora affinché sia chiaro, divulgato e sempre presente tra le migliori pratiche dei medici" ■



NOVARA METTE IN ORDINE LE IDEE

Il mondo della cultura incontra la professione medica. L'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Novara invita alla discussione sui grandi temi della professione medica, dell'etica, della natura umana con l'iniziativa '...mettiamo in ordine le idee'. Fino a fine maggio il calendario prevede incontri con personalità di spicco del mondo della cultura. "Il senso di questo progetto – dice Federico D'Andrea, presidente dell'Omceo di Novara – è di portare l'Ordine verso i cittadini perché diventi un punto di riferimento anche dal punto di vista culturale.

Attraverso questi incontri, vogliamo recuperare il rapporto privilegiato tra medico e paziente, offrendo a tutti l'opportunità di riflettere sui grandi temi che da sempre coinvolgono l'essere umano". Argomento del primo ciclo di incontri, avviato lo scorso 22 novembre, è il concetto di 'Vita'. Continueranno a parlarne il 4 aprile il teologo Vito Mancuso, il 30 maggio il matematico logico Piergiorgio Odifreddi. L'appuntamento per tutti è alle ore 21 all'Auditorium Cantelli di Novara. ■



....METTIAMO IN ORDINE LE IDEE



Se la guardia medica non sale in ambulanza scatta il penale

Il rifiuto di atti d'ufficio è reato anche in caso di tardivo pentimento e prescinde dal verificarsi del danno



di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Empam

Un camice bianco di turno come guardia medica che non sale a bordo dell'ambulanza intervenuta in soccorso di un paziente in chiaro, grave e imminente pericolo di vita, può essere denunciato e condannato penalmente per rifiuto d'atti d'ufficio. Lo ha affermato la Cassazione respingendo il ricorso di un camice bianco che si

era rifiutato di salire sul mezzo di pronto intervento benché informato, anche dal personale del 118 e della Cri, che il paziente era in imminente e grave pericolo di vita.

'PENTIRSI' NON BASTA

Poco dopo la partenza dell'autoambulanza però, il medico si era 'pentito' della sua scelta e si era recato

con l'auto privata nella località indicatagli dalla Centrale operativa. Per la cronaca, il medico non trovò la casa del minore che morì a distanza di circa un'ora per soffocamento. La Cassazione ha però chiarito il principio contenuto nella norma riferibile al caso specifico. Una norma concepita come 'reato di pericolo' perché si applica a prescindere dal fatto che il danno si verifichi o meno. Secondo il giudice della VI sezione, anche in presenza di una condotta solo potenzialmente dannosa o lesiva, il medico di guardia ha il dovere d'intervenire con tempestività per prestare ogni possibile soccorso. È infatti la stessa decisione di sottrarsi a un compito che rientra nel proprio dovere d'ufficio a costituire reato.

**Il medico di guardia
ha il dovere d'intervenire
con tempestività per prestare
ogni possibile soccorso**

LA SENTENZA

Con la sentenza n. 2060 del 18 gennaio 2012, la corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un medico contro la condanna inflittagli in appello per il reato di "rifiuto di atti d'ufficio". Il camice bianco, di turno presso il servizio di guardia medica, si era indebitamente (in relazione all'articolo 13 Dpr n. 41 del 25 gennaio 1991) rifiutato di salire a bordo dell'autoambulanza della Croce rossa intervenuta in soccorso di un minore (deceduto poi a distanza di circa un'ora), nonostante gli fosse stato comunicato dalla famiglia del piccolo, dalla Centrale operativa del 118 e dallo stesso personale intervenuto, che il bambino versava in imminente e grave pericolo di vita. ■

Guida alla polizza per i giovani

Viaggio nel vademecum Fnomceo per coloro che si affacciano alla professione: le clausole da non dimenticare al momento di scegliere la propria copertura.

I livelli di massimale, la tutela legale e quando servono le clausole di garanzia postuma o pregressa

di Andrea Le Pera

*S*ono un medico con specialità in medicina interna che attualmente lavora come dipendente con contratto a tempo determinato presso il pronto soccorso di un'Azienda Ospedaliera a Varese. Al momento ho un'assicurazione personale con una compagnia italiana per infortunio e Rc in primo rischio (massimale 3 milioni di euro) con tutela legale che però ha un costo piuttosto elevato intorno ai 3.500 euro annui.

Volevo chiedere quali sono le indicazioni irrinunciabili, per il tipo di lavoro che svolgo, che dovrebbero essere presenti nell'assicurazione e se di fatto il costo che attualmente sostengo è adeguato.

Federica De Pari



Gentile dottoressa De Pari,
il premio della sua polizza sembra effettivamente elevato a fronte delle garanzie che ha citato, ma in mancanza di alcuni dettagli è difficile indicare l'attuale prezzo di mercato della polizza più adatta a

lei. Per esempio è essenziale sapere se nella sua copertura siano comprese o meno le clausole di garanzia pregressa e postuma che, pur risultando imprescindibili per alcune categorie di professionisti, contribuiscono in misura de-

terminante all'aumento del costo. L'azienda ospedaliera per cui lavora ha in ogni caso l'obbligo di stipulare per i propri dipendenti una polizza di primo rischio, che rappresenta la prima protezione nei confronti di eventuali richieste di risarcimento con l'eccezione dei casi di colpa grave. È indispensabile leggere con attenzione i termini della polizza, in quanto spesso i requisiti non consentono una completa tranquillità per il professionista: tuttavia l'esistenza della copertura le consente di passare al termine dell'attuale contratto a una polizza di secondo rischio, dai costi più contenuti. Questa funzionerà come un'integrazione alla polizza di primo rischio, attivandosi unicamente nel caso in cui la copertura principale non si rivelasse sufficiente.

Indirizzarsi verso un massimale tra 1 e 3 milioni di euro, preferire le offerte che prevedano la quota di scoperto o franchigia il più possibile limitati e assicurarsi la presenza dell'opzione di tutela legale

PER ORIENTARSI

Per aiutare i medici a orientarsi sul mercato, l'Osservatorio Giovani della Fnomceo ha pubblicato recentemente un vademecum con utili consigli ai professionisti proprio sulle condizioni irrinunciabili nella scelta di una polizza assicurativa. In particolare viene suggerito di indirizzarsi verso un massimale tra 1 e 3 milioni di euro, preferire le offerte che prevedano la quota di scoperto o franchigia il

più possibile limitati e assicurarsi la presenza dell'opzione di tutela legale per almeno 25mila euro. In questo modo potrà utilizzare questo plafond per assicurarsi un avvocato di fiducia che orienterà la strategia verso la difesa dei suoi interessi, senza demandare il compito all'assicurazione che in caso contrario avrebbe il pieno controllo delle azioni legali. Infine il vademecum suggerisce di prendere in considerazione supplementi di garanzia opzionali a seconda del proprio profilo pro-

fessionale. In particolare la garanzia pregressa viene suggerita a tutti con l'eccezione dei neolaurati, mentre quella postuma è consigliata a chi si appresta ad andare in pensione o a iniziare una nuova attività con un rischio di sijnostrosità minore. ■

Inviate i vostri quesiti all'indirizzo
giornale@enpam.it
oggetto: "Rubrica assicurazioni"
Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

► PER SAPERNE DI PIÙ

La guida alla scelta della copertura assicurativa completa di grafici e tabelle è disponibile per il download sulla pagina Facebook dell'Osservatorio Giovani della Fnomceo: www.facebook.com/pages/Osservatorio-Giovani-Professionisti-Fnomceo

FOCUS SPECIALIZZANDI E ODONTOIATRI



MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Le Aziende solitamente tendono a stipulare le polizze con un massimale cumulativo, perciò il singolo medico in formazione specialistica dovrà premunirsi di stipulare una propria polizza personale per la responsabilità civile professionale. Ci sono differenze tra i diversi profili di specializzazione, ma potrebbero essere stabiliti dei criteri generali a seconda delle attività professionalizzanti che caratterizzano il percorso formativo.

MEDICI IN FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Variano da regione a regione massimali richiesti e condizioni, l'onere assicurativo è a carico del corsista e il medico ha l'obbligo di dotarsi di una propria polizza Rcp (compresa la copertura dei danni a terzi e alle attrezzature di laboratorio) e infortuni per poter iniziare il corso triennale. Non sono individuate le attività pratiche che generino responsabilità professionale.

ODONTOIATRI

Le assicurazioni in ambito odontoiatrico non differiscono da quelle degli specializzandi. La specializzazione in odontoiatria non è retribuita, per cui si sottintende che un medico odontoiatra in corso di specializzazione eserciti attività extra ospedaliera e che abbia stipulato un'assicurazione integrale a suo carico. Il rimborso al paziente dell'onorario percepito per prestazioni inefficaci o dannose non è effettuato dalla compagnia, ma solitamente lasciato a carico dell'odontoiatra.



L'altra faccia della cooperazione

Come orientarsi tra le tante proposte di volontariato internazionale medico. Quali sono i rischi. E quali sono gli errori da evitare

di Claudia Furlanetto

Autare chi ha bisogno di cure ovunque, in qualsiasi modo, con qualsiasi mezzo non sempre è utile. Medici che mettono la loro professionalità a disposizione della cooperazione possono trovarsi coinvolti in progetti mordi e fuggi, svolti in ospedali a pagamento o inseriti in programmi che curano solo alcune malattie drenando risorse alle cure primarie. “Quando un medico decide di partecipare a un progetto di cooperazione in Africa – spiega Gavino Maciocco, professore di Politica sanitaria presso il Dipartimento di medicina sperimentale e clinica dell’Università di Firenze – deve prima di tutto considerare che il periodo minimo è un paio di anni. A meno che il proprio intervento non sia altamente specialistico e all’interno di un più generale e logico progetto

Liberia, sospesa la missione



Nel numero 6 del Giornale della Previdenza abbiamo raccontato di un’iniziativa benefica a favore di un progetto di cooperazione in Liberia affidata alla gestione dell’Istituto superiore di sanità e temporaneamente ‘fermo’. In base alle notizie reperibili in rete, i beni erano stati requisiti e gli uffici chiusi dalle autorità locali mentre il capo progetto era sfuggito per poco all’arresto. L’Iss interpellato in merito dal Giornale della Previdenza non aveva risposto alle richieste di chiarimento. Ora, sollecitati anche dalla curiosità dei nostri lettori (la dottoressa Paola

Bertone ci ha scritto: “È possibile avere maggiori informazioni su tali vicende? È possibile avere informazioni più dettagliate circa il ruolo che un medico andrebbe a svolgere in tale università?”, siamo tornati a interrogare l’Istituto superiore di sanità, che ha risposto con una lunga replica di cui pubblichiamo i passi salienti.

“Lo scopo del progetto è quello di migliorare lo stato di salute della popolazione della Liberia attraverso l’adeguata formazione del personale sanitario, proponendosi nello specifico di migliorare e rafforzare la capacità della Dogliotti College nel formare medici competenti e qualificati. [...] Il progetto è stato finanziato dal ministero degli Affari Esteri (Mae) complessivamente per euro 3.147.134,80. [...] Iss ha coinvolto la Fondazione Sicurezza in Sanità nell’implementazione del progetto per assicurare una maggiore celerità procedurale di attuazione in un paese in post conflitto, privo di Ambasciata e Consolato Italiano. [...]”

di assistenza, è necessario del tempo per capire dove ci si trova, per adattare la propria professione alla realtà locale: lingua, patologie, mezzi a disposizione, rapporti con i professionisti del posto”.

Un periodo di tempo minimo è ne-

“Bisogna stare attenti a non fare turismo di cooperazione, interventi spot senza aiutare a costruire competenze”

cessario, secondo Maciocco, anche e soprattutto per trasferire la propria esperienza al personale locale e renderlo autonomo. “Bisogna stare attenti a non fare turismo di cooperazione, interventi spot senza aiutare a costruire competenze – conferma Enrico Materia, medico di sanità pubblica e membro dell’Osservatorio italiano salute

globale –. Si rischia di fare solo interventi su pazienti senza presa in carico, continuità assistenziale, il necessario follow up. Il trasferimento delle competenze e la sostenibilità sono due concetti chiave che non vengono mai considerati abbastanza nei progetti di cooperazione”.

Le linee guida della cooperazione italiana stabiliscono che i progetti di sviluppo sanitario dovrebbero essere improntati ad alcuni principi fondamentali: “I medici dovrebbero controllare che le strutture in cui lavorano rispettino i principi di equità” – dice Maciocco. Come spiega il medico, infatti, in Africa tutti gli ospedali che non possono contare su un qualche tipo di finanziamento sono a pagamento. Gli stessi governi hanno spesso imposto tariffe altissime nelle strutture pubbliche per favorire i privati. Solo i più ricchi accedono perché in grado di sostenere la spesa



italiana al Dogliotti College

La presenza di uno dei più ampi contingenti delle Nazioni Unite in Africa ... rende il paese oltremodo costoso per assicurare standard anche solo sufficienti a causa della forte domanda di servizi anche solo di base (appartamenti dotati di acqua corrente, luce, gas e sicurezza). Il burn-out del personale impiegato è un fenomeno da considerare continuamente (le Nazioni Unite prevedono tempi di recupero di una settimana ogni tre trascorse sul campo che difficilmente possono essere sostenuti da un progetto di sviluppo con finanziamento bilaterale). Incomprensioni e tensioni sono, infatti, maturate anche tra il personale italiano di progetto e se bene siano state risolte in loco (non vi è stata reclusione del personale italiano né confisca dei beni del progetto da parte delle competenti au-

torità Liberiane come erroneamente riportato da alcuni media), hanno determinato ritardi nell'espletamento delle attività di progetto e complicato le fasi di rendicontazione fino a determinare la temporanea sospensione delle attività. [...]

In una fase di ulteriore sviluppo del progetto, personale docente

italiano o internazionale con esperienza di formazione universitaria in Medicina e Chirurgia, con esperienza di formazione nell'area geografica di riferimento (Africa Occidentale) potrebbe ulteriormente supportare il college a titolo di visiting professor per periodi relativamente lunghi (cadenza almeno semestrale vista la tempistica dell'Accademia liberiana)”.

(m.f.)

L'Istituto superiore di sanità: “Incomprensioni e tensioni sono maturate anche tra il personale italiano di progetto”

per cure e trasporti: “Quando si opera in strutture a pagamento in realtà si va solo a svolgere la propria professione in un altro Paese. Si salvano vite, ma certo non quelle dei poveri. Per questo – afferma Maciocco – per rispettare il principio di equità non basta partecipare ad un progetto che invia medici, ma bisogna assicurarsi che l'ospedale sia finanziato e quindi accessibile e gratuito”.

Anche la verticalizzazione dei progetti di cooperazione, cioè l'orientamento delle politiche di sviluppo sanitario verso il controllo di singole malattie e non sulle esigenze complessive di un Paese, è stata oggetto di aspre critiche: “Distrugge il tessuto organizzativo dei sistemi sanitari locali – dice Maciocco –. Queste organizzazioni si servono di personale governativo, che a fronte di uno stipendio

Volontariato

maggiori ben volentieri partecipa. La coesistenza di più progetti di questo tipo in un solo Paese svuota il sistema sanitario locale di quelle professionalità necessarie per trattare la patologia corrente. Inoltre i progetti sono di breve durata: 3 o 4 anni e, finiti i soldi, si concludono. Un'organizzazione a singhiozzo non aiuta di certo la già difficile condizione di questi Paesi". La frammentazione degli interventi pone una serie di ulteriori problemi:

"I medici dovrebbero controllare che le strutture in cui lavorano rispettino i principi di equità"

"Gli attori che oggi operano nel campo della cooperazione sono più di 50mila a livello globale – dice Enrico Materia -. Ognuno ha le sue regole, procedure e sistemi di valutazione che sono imposti ai Paesi



partner insieme ai finanziamenti. Questo vuol dire che in un solo Paese coesistono una miriade di progetti scollegati tra loro. Gli Stati riceventi si ritrovano oberati e per questo è necessario coordinare e riallineare gli interventi al sistema locale".

"Quando si opera in ospedali a pagamento si va solo a svolgere la propria professione in un altro Paese. Si salvano vite, ma certo non quelle dei poveri"

Tra i principi identificati nella "Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti" del 2005 si annoverano infatti l'armonizzazione delle azioni dei donatori, l'allineamento dei progetti con gli obiettivi e le priorità dei Paesi riceventi e soprattutto la *titolarietà*, secondo cui è ai Paesi riceventi, governi e società civile, che devono appartenere le politiche di uso degli aiuti. "Le priorità devono essere stabilite localmente – dice Materia – probabilmente esplicitate all'interno di un piano sanitario nazionale. Il finanziamento converge quindi nel bilancio nazionale e i do-



natori devono assicurare l'assistenza tecnica e svolgere il monitoraggio e la valutazione di come sono stati impiegati i fondi. La frammentazione invece toglie autonomia, competenza, responsabilità e supervisione a quei Paesi che si pretende di aiutare". ■

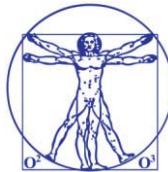




S I O O T

Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia

Via Roma, 69 24020 Gorle (BG) - Tel./Fax: 035 300903 - E-mail: info@ossigenoozono.it
www.ossigenoozono.it



Corso teorico e pratico di OSSIGENO OZONO TERAPIA

1 marzo 2014

in collaborazione con l'Università di Pavia

6 Crediti ECM

Gorle (Bergamo), via Roma n° 69

Percorso didattico per acquisire titolo
Ozonoterapeuta di I Livello

09.30 Prof. M. Franzini

Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono

Cos'è l'ozono - Vie di somministrazione

Indicazioni - Controindicazioni

10.30 Prof. F. Vaiano

Specialista in Chirurgia d'Urgenza

Vice Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono

Ernia Discale e Artropatie

11.15 Dott. F. Donati

Specialista in Uroginecologia e Ostetricia

Ossigeno Ozono in Uroginecologia

12.15 PROVE PRATICHE

12.45 COFFEE BREAK

14.00 Dott. V. Simonetti

Specialista in Chirurgia

Protocollo CCSVI e Ozono nella Sclerosi Multipla

15.15 Dott. F. LoPrete

Specialista in Chirurgia

Ozono, Acqua e Disbiosi Intestinale

16.00 Prof. M. Franzini

Presidente Società Scientifica Ossigeno Ozono

Protocolli Terapeutici

16.30 PROVA SCRITTA FINALE

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' ha stabilito che il medico, sotto la propria responsabilità e secondo scienza e coscienza, possa eseguire la pratica medica dell'ossigeno ozono terapia ottemperando alle seguenti prescrizioni: abbia seguito almeno un corso teorico pratico di apprendimento e aggiornamento annuale della metodica; utilizzi apparecchiature certificate secondo DL.46/97 Dir. CEE 93/42 in classe 2A; operi in un ambulatorio/studio medico adeguatamente attrezzato; si attenga ai Protocolli e Linee Guida della SIOOT.

Corsi TEORICO/PRATICI

Vengono organizzati
mensilmente
in varie
città
italiane



Per info e iscrizioni:
tel. 035 300 903
info@ossigenoozono.it
www.ossigenoozono.it



II Edizione del Volume

OSSIGENO OZONO TERAPIA

Che cos' è e cosa fa

Per informazioni su come
ricevere il libro,
contattare la SIOOT

Segreteria Organizzativa SIOOT Sig.ra Francesca Turriceni :

Tel.: 335/1293821 - 035/300903 - 035/302751 • Fax: 035/300903

E-mail: info@ossigenoozono.it - francesca@ossigenoozono.it



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI

CONGRESSO FIAMO

Il trauma. Quando un evento rompe un equilibrio fisico ed emotivo. Esperienze di medicina umana e veterinaria

Firenze, 28-30 marzo 2014, Hotel Londra, Via Jacopo da Diacceto 16/20

Presidente: dott. Gustavo Dominici; coordinatore per il congresso Giovanna Giorgetti

Argomento: annuale incontro della comunità scientifica omeopatica unicista. Quest'anno il contributo di medici, veterinari, farmacisti verte sul tema del trauma; sono ammesse anche relazioni a tema libero. Il programma è consultabile sul sito www.fiamo.it

Ecm: in accreditamento per medici, medici di famiglia, veterinari, psicologi, psicoterapeuti, farmacisti

Quote: soci Fiamo euro 165 (Iva inclusa), non soci Fiamo euro 200 (Iva inclusa)

Informazioni: Segreteria scientifica e organizzativa federazione italiana associazioni medici omeopati (Fiamo), lunedì e martedì ore 15-17, giovedì e venerdì ore 9-11, tel. +39 0744 42.99.00, fax +39 0744 429900, omeopatia@fiamo.it, www.fiamo.it

RESPIRAZIONE

Ventilazione non invasiva ed insufficienza respiratoria

Roma, 18-19 marzo 2014, AO S. Camillo Forlanini

Responsabili: dott. Gianluca Monaco; dott. Carlo Liberati, CI Sabrina Falcone

Strutturazione del corso: due giornate intensive per un totale di 15 ore formative, quasi tutte articolate su stazioni di addestramento pratico; i partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e svolgeranno, sotto la guida degli istruttori, addestramenti su meccanica respiratoria, utilizzo dei ventilatori meccanici, applicazione di casco per CPAP, gestione del paziente tracheostomizzato, gestione di numerosi casi clinici attraverso una simulazione con manichino monitorizzato e ventilatore meccanico

Destinatari: medici, infermieri e fisioterapisti del Dea/medicina d'urgenza, pneumologia e aree critiche pneumologiche, cardiologia e unità coronarica, rianimazione, medicina interna, neurologia

Ecm: in corso di accreditamento (edizioni precedenti 19 crediti)

Quota: 380 euro (incluso libro sulla Niv)

METODICHE ECOGUIDATE

Informazioni: Dr Gianluca Monaco; gianlucamono-naco@tiscali.it gmonaco@scamilloforlanini.rm.it; cell. 360 776449

Diagnosi , procedure e trattamenti in eco-guida
Roma, 28 febbraio 2014, Aula magna clinica ortopedica, Sapienza, Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5

Presidenti del congresso: prof. V. Santilli, dott. L. Di Sante

Obiettivo della giornata è quello di introdurre medici fisiatri, ortopedici, reumatologi, anestesiologi, radiologi, medici dello sport e medici di base alle metodiche infiltrative ecoguidate. Nel seguente corso saranno effettuate parallelamente in altra aula, esercitazioni pratiche al fine di istruire i partecipanti e fornire delucidazioni circa le metodiche infiltrative-interventistiche e di diagnostica ecografica

Ecm: assegnati 6 crediti

Quota: euro 80

Segreteria organizzativa: Management srl, tel. 06 7020590, 06 70309842, Fax 06 23328293, info@formacionesostenibile.it

Chirurgia tiroidea e parotidea, 18/20 marzo 2014
Chirurgia ricostruttiva, 17/19 giugno 2014

Svuotamento del collo, 14/16 ottobre 2014

I corsi sono organizzati dal prof. Giuseppe Spriano, Direttore della Divisione di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico-facciale, presso l'Istituto nazionale tumori 'Regina Elena' di Roma

Quota: euro 1.000 per corso

Ecm: crediti assegnati negli anni precedenti 43,3

Iscrizione: mandare mail all'indirizzo orl@ifo.it o fax al n. 06 52662015. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria ORL al numero 06 52666770

Seminario di Medicina Omeopatica

Roma, 8 marzo 2014, Istituto Nazareth, Via Cola di Rienzo 140

Relatori: dott. Pietro Federico, dott. Pietro Giulia

Argomenti: Cartella clinica, selezione dei sintomi, repertorizzazione informatica, diagnosi, prognosi. Farmacologia del medicinale selezionato. Tecnica di prescrizione

Quota: euro 100 + Iva

CHIRURGIA

Ecm: 10 crediti per medici chirurghi, odontoiatri e farmacisti

Informazioni: Segreteria organizzativa Irmso (Istituto ricerca medico scientifica omeopatica), Via Paolo Emilio 32, 00192, Roma, tel. 06 3242843, fax 06 3611963, omeopatia@iol.it, segreteria@irmso.it, www.irmso.it

FISIOPATOLOGIA CERVICO-VAGINALE E VULVARE, COLPOSCOPIA E MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE

Ascoli Piceno, 7-9 aprile 2014, Centro congressi complesso fieristico Camera di Commercio

Coordinatore dell'insegnamento: dott. Mario Peroni

Alcuni argomenti: prevenzione ginecologica e terapie secondo le più autorevoli linee guida, anatomia e citologia con correlazioni epidemiologiche e con la biologia molecolare, colposcopia, isteroscopia, microscopia, lavori pratici per piccoli gruppi di allievi su tessuti animali e su simulatori, aspetti di fisiopatologia vulvare, malattie a trasmissione sessuale particolarmente per HPV e vaccini. Il corso è destinato a medici ginecologi e in corso di specializzazione, anatomico-patologi, urologi, medici di Medicina generale, biologi, farmacisti, ostetriche, infermieri

Ecm: è stata fatta richiesta dei crediti formativi

Quote di iscrizione: medici specialisti e mmg euro 420; specializzandi, biologi, farmacisti euro 300; ostetriche e infermieri euro 200; medici stranieri euro 150 (tali quote sempre Iva inclusa)

Informazioni: Provider Ecm Bluevents, Via Flaminia Vecchia 508, Roma, tel. 06 36304489, 06 36382038, fax: 06 96841414, formazione@bluevents.it, www.bluevents.it

COMUNICAZIONE

Programmazione neurolinguistica e comunicazione. Primo livello: Technician

Si articola in 4 moduli. I modulo: Alla scoperta di sé, 8-9 marzo 2014. II modulo: Il mondo e le sue sfaccettature, 12-13 aprile 2014. III modulo: Oltre i limiti, 10-11 maggio 2014. IV modulo: Linguaggio del cambiamento, 14-15 giugno 2014

Sede di svolgimento: il corso si terrà presso la Earth, Corso Trieste 192, Roma

Obiettivi: il corso si propone di fornire strumenti innovativi indispensabili alla crescita individuale

OMEOPATIA

Formazione

FLEBOLOGIA

e alla gestione e guida dei processi comunicativi nelle relazioni interpersonali, familiari, professionali e sociali

Ecm: 50 crediti formativi accreditati

Quota: euro 930

Informazioni: Earth, European agency for relationship and training holistic, Corso Trieste 192, Roma, tel. 06 64815442, cell. 328 6146431, <http://www.earth-Nlp.com>, earthnlp@gmail.com

● Giornate senesi di attualità in Flebolinfologia

Siena, 9 e 10 maggio 2014, Hotel Mercure degli Ulivi, Via A. Lombardi 41

Presidente del convegno: prof. Giuseppe Botta, direttore della Uosa di flebologia dell'Azienda ospedaliera universitaria senese

Obiettivi: favorire un momento di riflessione e di formazione per i professionisti, ai quali viene tras

smesso un patrimonio di conoscenze, che li aiuterà nella cura appropriata dei pazienti con malattie delle vene e dei linfatici

Ecm: è in corso l'accreditamento

Quote: (inclusive di Iva) soci Società italiana flebo linfologia euro 100 (con servizio Ecm); euro 50 (senza servizio Ecm). Non soci Società italiana flebolinfologia euro 150 (con servizio Ecm); euro 120 (senza servizio Ecm)

Informazioni: Segreteria scientifica: prof. Stefano Mancini e dott.ssa Martina Menchinelli,

UOSa di Flebologia dell'Aous

Informazioni: Segreteria organizzativa e Provider Ecm: GC Congressi srl, Roma, Via Pietro Borsieri 12, tel. 06 3729466, fax 06 37352337, segreteria@gccongressi.it

AGOPUNTURA

● Agopuntura e medicina non convenzionale nella prevenzione e nel benessere psico-fisico

Torino, 12 aprile 2014, Centro Congressi "Unione Industriale Torino", Via Fanti 17

Presidente: Piero Ettore Quirico

Alcuni argomenti: Agopuntura e Medicina cinese per la prevenzione ed il benessere psico-fisico; Omeopatia, prevenzione, alimentazione e attività

fisica; L'Agopuntura nel controllo del dolore; Prevenzione: fitoterapia e nutraceutica, quali risorse e quali pericoli? Vademecum ad uso dei medici e dei cittadini; Ruolo dell'agopuntura nel benessere dell'anziano tra mito e realtà; L'omeopatia per il benessere della donna; L'Agopuntura nella regolazione del Sistema Immune. Ruolo della dietetica cinese nella prevenzione; Il benessere, lo stress e la Neuroauricoloterapia; Il benessere della donna nella terza età: studio pilota su una miscela di piante a base di scutellaria per il mantenimento e la salute delle ossa; La Medicina Ayurvedica nella prevenzione e nel benessere psico-fisico

Quota: l'iscrizione è gratuita

Ecm: l'evento assegna 4 crediti formativi

Informazioni: Segreteria organizzativa Centro studi terapie naturali e fisiche, tel. 011 3042857, www.agopuntura.to.it, info.cstnf@fastwebnet.it

COLONNA VERTEBRALE

● Rachide & riabilitazione multidisciplinare

IX evidence-Based meeting

Milano, 15 marzo 2014, Centro Congressi NH Milanofiori (Assago, Milano)

Direzione Scientifica: Stefano Negrini

Direzione Tecnica: Michele Romano

L'Istituto scientifico italiano colonna vertebrale (Isico), in collaborazione con il Gruppo di studio della scoliosi e delle patologie vertebrali (Gss), organizza il IX Evidence Based Meeting "R&R Rachide & Riabilitazione multidisciplinare. Il meeting propone: letture magistrali di Theodoros B. Grivas (Grecia) e Federico Balaguè (Svizzera) e un loro intervento sulle ultime novità dalla ricerca clinica; l'ottava edizione dell'Isico Award 2014, che premia il meglio della letteratura indicizzata prodotta dagli italiani nel settore della riabilitazione delle patologie vertebrali; la "parola al chirurgo", con l'intervento del prof. Brayda-Bruno; le sessioni parallele dedicate a temi di interesse per la pratica clinica quotidiana

Ecm: crediti richiesti per medici, fisioterapisti, tecnici ortopedici

Quote: entro il 15 febbraio 2014: standard euro 170, ridotta Società patrocinanti 140, ridotta soci Gss euro 110, ridotta medici specializzandi 90, ridotta studenti universitari iscritti CdL euro 90, ridotta master Isico 90. Dal 16 febbraio 2014: standard euro 220, ridotta Società patrocinanti 190, ridotta soci Gss euro 160,

MEDICO COMPETENTE

ridotta medici specializzandi 130, ridotta studenti universitari iscritti CdL euro 130, ridotta master Isico 130

Informazioni: Segreteria organizzativa Gaby Engelhorn, tel. 320 8144339 (ore 10-16), fax 02 93661376, congresso@isico.it

● Patologie da costrittività organizzative e da gravi disagi lavorativi.

Approccio metodologico alla sorveglianza sanitaria ed alla tutela della salute nei luoghi di lavoro

Rende (CS), 22 e 23 marzo 2014, Hotel San Francesco, Via G. Ungaretti 2

Relatori: dott. Mario Marino, dott. Francesco Martire

Ecm: 16,5 crediti per medico chirurgo (tutte le specializzazioni) e tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro

Quota: euro 200 (+ Iva 22%)

Informazioni: la segreteria del Provider J&B è a disposizione allo 0984 837852, oppure si visiti il sito www.jbprof.com

ABUSI SUI MINORI

L'abuso in età pre-pubere

Voghera, 21-22 marzo 2014, Museo Storico "G. Beccari", Via Gramsci 1/bis

Responsabili scientifici: dott. Alberto Chiara, dott.ssa Paola Perotti

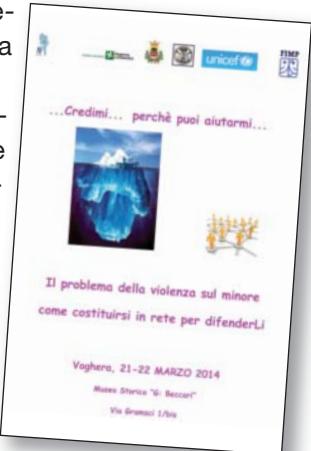
Destinatari: medici pediatri, medici di medicina generale, psicologi

Argomenti: il maltrattamento nel bambino nelle sue diverse presentazioni; la tutela del minore; l'abuso sessuale nella bambina pre-pubere

Ecm: accreditamento per medici, psicologi, infermieri, puericultrici

Quota: gratuito

Informazioni: dott. Alberto Chiara, dott.ssa Paola Perotti, Pediatria - Ospedale di Voghera, tel. 0383 695771, 0383 695770



AIRAS.

LE ISCRIZIONI AI CORSI SONO APerte.

Iscriviti anche alle news di AIRAS, riceverai ogni mese aggiornamento e informazioni. Vai su: <http://www.airas.it/iscrizione-newsletter>

CORSO DI MEDICINA MANUALE MANIPOLAZIONI VERTEBRALI

Unico Corso in Italia di Medicina Manuale, metodo Prof. Maigne: riservato esclusivamente a laureati in Medicina e Chirurgia, annovera fra i suoi insegnanti anche prestigiosi docenti del D.I.U. di Parigi. A.I.R.A.S. è l'unica scuola membro associato della prestigiosa SOFMOO, la Società Francese di Medicina Manuale. Il 53% delle ore sono esercitazioni pratiche.
Il corso inizia il 31 maggio - 1 giugno 2014.

CORSO DI POSTUROLOGIA

4 seminari, per un totale di 75 ore. La posturologia mette in grado di analizzare e correggere i difetti di postura che provocano patologie croniche dell'apparato locomotore. **IL PROF. BERNARD BRICOT** di Marsiglia, docente principale, ha messo a punto la **RIPROGRAMMAZIONE POSTURALE**. L'A.I.R.A.S. organizza, successivamente al corso, alcuni seminari di aggiornamento e di formazione continua al fine di permettere il perfezionamento della tecnica diagnostica e terapeutica.

Il corso inizia il 04 - 06 aprile 2014

SEMINARIO DI MEDICINA MANUALE PER ESPERTI.

Evento esclusivamente pratico per rivedere e perfezionare la propria tecnica manipolativa. Il corso sarà tenuto dai maestri italiani e francesi. Verranno "riviste" le tecniche vertebrali e periferiche maggiormente utilizzate in M.M.O., integrate da quelle complementari più diffuse, il programma costituisce solo un canovaccio su cui tesserà la trama finale il Partecipante.

Milano, 22 e 23 febbraio 2014:

vedi: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

GIORNATA INTRODUTTIVA PER NEOFITI DI MEDICINA MANUALE ORTOPEDICA E OSTEOPATICA

L'A.I.R.A.S. promuove una giornata introduttiva sulla Medicina Manuale, dedicata ai Medici, che intendono accostarsi a questa disciplina la giornata è gratuita per i soci A.I.R.A.S.. La quota annuale di iscrizione come socio sostenitore è di euro 60. Vedi: <http://www.airas.it/iscrizione-airas>.

Milano, 22 febbraio 2014, sito: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

Per tutti i nostri corsi vengono richiesti i crediti ECM. Il provider è Medical Services N° 351.

Per maggiori informazioni, per vedere i programmi dei corsi e per compilare i moduli elettronici di iscrizione ai corsi, si prega di andare su: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: Sig.a CARLA PEDONE, tel. 0498364121, cell. 338 6577169 oppure

Prof. F. CECCHERELLI, cell. 337 521885, e-mail: info@airas.it - Sito web A.I.R.A.S.: www.airas.it

Congresso Federazione europea per l'avanzamento dell'anestesia in odontoiatria (Efaad)

Padova, 20-21 giugno 2014, Centro Culturale Altinate/San Gaetano, Via Altinate 71

L'ansia e il dolore sono riconosciute come le cause principali di situazioni di emergenza in ambito odontoiatrico. Lo scopo dell'Efaad, come pure delle Associazioni italiane co-Sponsor dell'evento (Ainos e Aisod), è di promuovere tra tutti i dentisti l'informazione scientifica sulla gestione dell'ansia e delle fobie, del dolore e delle emergenze in odontoiatria

Lingua: la lingua ufficiale del congresso è l'inglese. I corsi pre-congresso saranno in italiano e/o in inglese

Ecm: il congresso verrà accreditato per le seguenti categorie (partecipanti italiani): odontoiatra; medico chirurgo discipline Chirurgia maxillo-facciale e Anestesia e rianimazione; igienista dentale; infermiere

Quote congressuali: variano a seconda se early fee fino (al 3 giugno 2014) o late fee (dal 4 giugno 2014). Socio Efaad, Ainos, Aisod, Ciics 250 euro o 300 euro; non socio dentista, medico 300 o 350; igienista 150 o 200; assistente di sedia 150 o 200; infermiere 150 o 200; studente(1)/specializzando 150 o 200

Informazioni: Segreteria organizzativa e provider Ecm nr. 211 Abano Terme, Padova, tel. +39 049 8601818, fax +39 049 8602389, meet@meetandwork.com, www.meetandwork.it

Il percorso diagnostico-terapeutico della malattia venosa cronica (MVC): dalla pratica clinica alla live surgery

Catanzaro, 12 Aprile 2014, Musmi (Museo storico militare Brigata Catanzaro) e Casa di cura Villa Serena, Parco della Biodiversità Mediterranea, Via V.Cortese 1

Coordinamento scientifico: dott. Christian Baraldi

Alcuni argomenti: malattia venosa cronica, trombosi venosa profonda e superficiale, ruolo dell'Ecocolor Doppler, flebedema, linfedema, trattamenti mininvasivi mediante laser endovenoso, laser-terapia, scleromousse, scleroterapia e laser-terapia, bendaggio elastocompressivo e calze elastiche

Ecm: in corso di accreditamento

Quota: euro 100 + Iva per 100 medici

Informazioni: Segreteria organizzativa

J&B Provider n. 72, tel. 0984 837852, fax 0984 830987, www.jbprof.com, info@jbprof.com

La gestione della terapia antibiotica

Genova, 28 marzo 2014, Villa Serena, Piazza Leopardi 18

Responsabile Scientifico: prof. Giovanni Cassola

Destinatari: i corsi sono rivolti a tutte le professioni sanitarie

Ecm: 6 crediti

Quote partecipazione: gratuito per membri della commissione scientifica del provider, medici di guardia, infermieri e tecnici radiologi di Villa Serena (cauzione per prenotazione euro 20, verrà restituita a fine corso, sarà trattenuta in caso di mancata disdetta entro tre giorni lavorativi prima della data dell'evento). Gratuito per uditori (studenti e specializzandi) senza rilascio di crediti. Euro 30 (Iva compresa) a titolo di rimborso spese: per tutti gli altri soggetti non appartenenti alle prime due categorie.

Informazioni: Segreteria organizzativa Ecm del Provider Rag. Beatrice D'Andrea, lunedì/venerdì 10-13.30 e 14.30-18, tel. 010 312331 int. 341, providerecm@villaserenage.it

Clinica diagnosi e terapia della Sla a tre anni dalle Linee guida

Roma, 12 aprile 2014, Dipartimento di neurologia e psichiatria, Viale dell'Università 30

Responsabile scientifico: prof. Maurizio Inghilleri, dott.ssa M. Cristina Gori

Obiettivi: il convegno ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di aggiornamenti in merito alla Sla, con particolare riferimento agli aspetti genetici, neurofisiologici, clinici e terapeutici. Inoltre sarà prestata particolare attenzione alla gestione delle complicanze respiratorie, nutritive e comunicative del paziente con Sla, alle implicazioni psicologiche ed assistenziali della malattia per il paziente ed i familiari, ma anche alle risorse territoriali e regionali disponibili dedicate a questa malattia

Ecm: il convegno sarà accreditato Ecm

Quota di partecipazione: euro 50

Informazioni: Segreteria organizzativa: email bruna.chillura@libero.it, fax 06 8862762, cell. 348 8829048

Disturbi della funzione vocale e della degluttazione nel paziente adulto

Roma, 15 – 16 marzo 2014

Responsabile scientifico: dott.ssa Ilenia Schettino, foniatra (Ospedale S. Giovanni Battista, Roma)

Obiettivi: avere un approccio più approfondito sulle alterazioni della voce e della degluttazione in seguito ad esiti di interventi chirurgici del distretto testa-collo e patologie neuro-degenerative. Il corso vuole fornire la conoscenza dei vari meccanismi fisiologici degli apparati coinvolti, per poi definire e approfondire in modo dettagliato la diagnosi, la valutazione funzionale e il trattamento riabilitativo secondo le metodiche più recenti. Verranno analizzati diversi casi clinici e effettuate esercitazioni pratiche. Il corso si rivolge a medici, logopedisti, fisioterapisti

Ecm: crediti richiesti per 16 ore formative

Quota di partecipazione euro 120

Informazioni: Bruna Chillura, tel. 348 8829048, email car-for@libero.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per e-mail all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.



mia e patologia di: fegato, coleisti e vie biliari, pancreas, vasi portali, milza, tubo gastroenterico, reni, vescica, prostata, surrene, linfonodi, organi genitali femminili, polmone. Un ampio spazio viene dedicato all'ecografia in emergenza-urgenza, focalizzando le evenienze cliniche più frequenti in Pronto Soccorso. In particolare si pone l'attenzione sul paziente con dolore addominale acuto e con patologia toracica acuta, e sul paziente politraumatizzato. Ai partecipanti sarà consegnato un CD ed un Sillabus con tutte le lezioni del corso.

All'edizione 2013 sono stati attribuiti 29,3 crediti ECM

ULTRASUONI *nel Castello di GARGONZA*

CORSO INTERATTIVO *di Ecografia Internistica* 28 maggio – 1 giugno 2014

Castello di Gargonza
Monte San Savino (Arezzo)

Direttori: Marcello Caremani e Fabrizio Magnolfi

Corso teorico-pratico di base e di aggiornamento, caratterizzato dalla didattica interattiva, che comprende lezioni, discussione di casi clinici, sessioni videoquiz ed esercitazioni pratiche a piccoli gruppi con l'ausilio di tutori. Viene insegnata la tecnica dell'esame ecografico convenzionale dell'addome e del torace, la semeiotica ecografica e la terminologia da utilizzare per la refertazione, l'ecografia color-Doppler e l'ecografia con contrasto (CEUS). I principali argomenti specifici sono rappresentati da anato-

mia e patologia di: fegato, coleisti e vie biliari, pancreas, vasi portali, milza, tubo gastroenterico, reni, vescica, prostata, surrene, linfonodi, organi genitali femminili, polmone. Un ampio spazio viene dedicato all'ecografia in emergenza-urgenza, focalizzando le evenienze cliniche più frequenti in Pronto Soccorso. In particolare si pone l'attenzione sul paziente con dolore addominale acuto e con patologia toracica acuta, e sul paziente politraumatizzato. Ai partecipanti sarà consegnato un CD ed un Sillabus con tutte le lezioni del corso.

Informazioni: Ultrasound Congress - Tel 0575. 380513 / 348. 7000999 Fax 0575. 981752

info@ultrasoundcongress.com - www.ultrasoundcongress.com



La guardia medica del mare

Gratuitamente, da quasi ottant'anni, il Cirm offre da Roma assistenza medica a distanza ai navigatori di tutto il mondo. Con il Comando generale delle capitanerie di porto coordina le operazioni di soccorso

Qualunque sia la nazionalità e il colore della bandiera, il Centro internazionale radiomedico offre ai navigatori di tutto il mondo assistenza medica gratuita. "Il Cirm è un vero e proprio ospedale via etere – dice Francesco Amenta, medico e presidente del Cirm –. Garantisce assistenza e consulenza medica a distanza senza interruzione per ventiquattro ore al giorno. Poco conosciuto al grande pubblico – dice Amenta – è considerato un'eccellenza dalla Guardia costiera americana. Ogni cittadino italiano dovrebbe andarne fiero". Qualche anno fa l'Accademia di storia dell'arte sanitaria ha conferito al Centro il premio "Umanizzazione della medicina" riconoscendo l'azione umanitaria svolta in favore della 'gente di mare'. Il 95 per cento degli interventi del

Cirm riguarda i marittimi che operano nel trasporto di merci. Ma il servizio negli ultimi anni è stato esteso anche al mondo della vela e del diporto per raggiungere in modo sempre più efficace tutti quelli che vanno per mare, anche per sport e divertimento. Il numero più alto di interventi è rappresentato dai traumi e avvelenamenti seguiti dalle malattie dell'apparato digerente. Oltre che per ridurre i rischi e le difficoltà di un'emergenza durante la navigazione, il Cirm è anche a disposizione per consigli telemedici prima di imbarcarsi, per evitare complicazioni a bordo. La moderna tecnologia consente a tutti di comunicare con il Cirm anche in mezzo al mare. Infatti i telegrafi e le radio ad alta frequenza sono mezzi quasi antichi: ormai la maggior parte delle richieste arriva via posta elettronica. ■

di Laura Petri



Se c'è bisogno il Cirm risponde:

al telefono 06-59290263,
per fax 06-5923333,
al cellulare 348-3984229
via mail telesoccorso@cirm.it.
Per maggiori informazioni
www.cirm.it

GUGLIELMO MARCONI PRIMO PRESIDENTE

I Cirm nasce nel 1935 per iniziativa di Guido Guida, medico trapanese trapiantato a Roma. Primo presidente fu Guglielmo Marconi.



Guglielmo Marconi.

Molte personalità di spicco della medicina romana del tempo fornirono volontariamente la propria collaborazione cominciando ad assistere via radio gli ammalati a bordo delle navi. La prima sala operativa fu una stanza nella casa

romana del prof. Guida, in Via Torino, dove era installata una rice-trasmittente da lui stesso acquistata. La prima richiesta di assistenza arrivò il 7 aprile 1935 dal piroscafo Perla in navigazione a largo di Dakar, nell'oceano Atlantico. Dal 1952 assiste anche gli equipaggi e i passeggeri delle linee aeree transcontinentali internazionali. Oggi, il Cirm è ancora a Roma, in



Il prof. Guido Guida.

una palazzina dell'Eur. Nell'ultimo anno ha assistito oltre tremila persone e ha avuti contatti con più di tremila navi estere oltre a quelle italiane. Qualche numero: dal primo

anno di attività a oggi circa 80 mila pazienti hanno ricevuto assistenza medica a distanza, oltre 700mila i messaggi medici scambiati per le operazioni di cura, più di 4mila le missioni aeronavali di soccorso a cui ha preso parte. ■

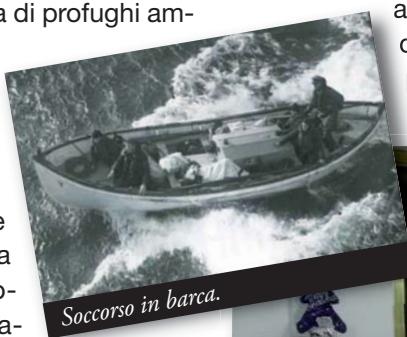


'assistenza si estende a tutti. Uno degli ultimi interventi ha riguardato un'imbarcazione di migranti siriani: un peschereccio carico di centinaia di profughi ammassati, stremati dal viaggio era alla deriva sulle coste della Sicilia sud-orientale quando, a fine estate, è stata intercettata dalla Guardia costiera. I militari italiani hanno allertato la sala operativa del Cirm, da dove un medico e un operatore hanno seguito le operazioni. Tra i migranti c'era anche una dottoressa, siriana, che si è data da fare per assistere i compagni di viaggio in difficoltà. "Nonostante le difficoltà oggettive, la quasi mancanza a bordo di medicine e strumenti di soccorso – dice il presidente del Cirm Francesco

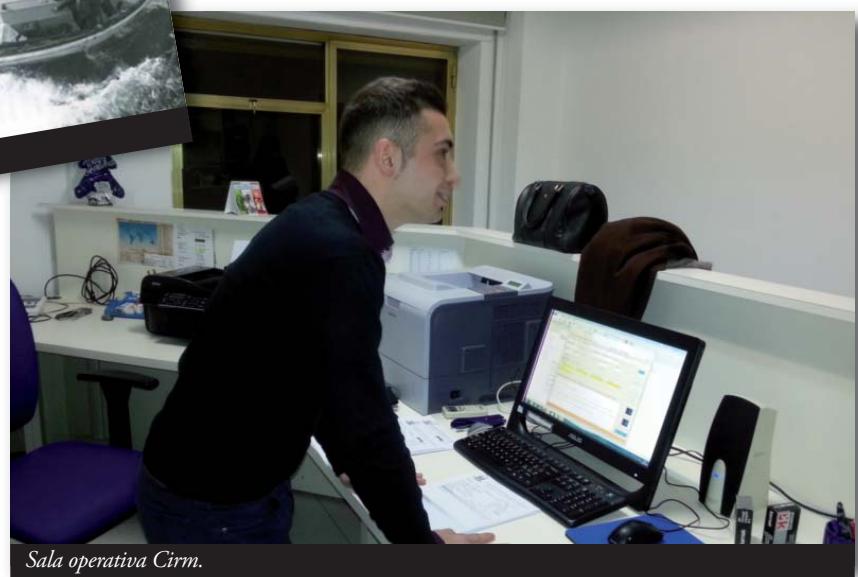
SOCORSO AI PROFUGHI

Amenta – anche in una situazione di emergenza come questa, il Centro è stato in grado di offrire assistenza medica qualificata grazie all'esperienza e alla disponibilità del suo personale". Considerando il numero

crescente delle operazioni in favore dei profughi, Amenta sottolinea la necessità di dotare i mezzi di soccorso, comprese le motovedette militari, di adeguate scorte di medicinali e auspica la partecipazione del Cirm all'addestramento del personale di bordo. ■



Soccorso in barca.



Sala operativa Cirm.



Al via il campionato del mondo per medici sciatori

di Carlo Ciocci

Medici e odontoiatri con la passione per lo sci. Uomini e donne che gareggiano per il miglior tempo. Ma in caso di incidente la gara diventa quella a prestare soccorso

Dal 12 al 15 marzo a Seefeld, in Austria, si svolgeranno i campionati del mondo di sci per i medici. La Squadra italiana dei medici sciatori (Sims) prenderà parte alla competizione ed è tra le formazioni da battere: dal 2007, infatti, ha conquistato per ben tre volte il podio più alto, mentre lo scorso anno si è classificata terza. “In casa degli austriaci – dice Luigi Bertinato, presidente Sims – non è facile vincere, ma ci proveremo”. Luigi Bertinato ha un lungo passato da sciatore e il suo nome è legato alla squadra che raggruppa i camici bianchi con la passione per questo sport: sale infatti sugli sci a sette anni e da sette anni presiede la squadra dei medici sciatori. “Sci e medicina – dice – sono rispettivamente lo sport e la professione più belli”. Data la lunga militanza, Bertinato è una fucina di storie: “Nel ’95 – racconta – noi medici sciatori siamo saliti sull’aereo per Catania con sci e scarponi: non avevano



Le donne della squadra campione del mondo 2011.

sbagliato il volo, stavamo andando sull’Etna per partecipare ai campionati italiani per medici organizzati dal genetista Salvatore Gallone di Catania. La mattina si sciava e la sera si andava a mangiare il pesce”. Non

tutti i racconti, però, fanno sorridere: “Nelle gare organizzate per i medici gli incidenti non sono frequenti, ma possono capitare. Ricordo una gara del campionato italiano dove un collega altoatesino si



è scontrato con un guardiporta e di quando un medico ha inforcato la bandierina procurandosi un danno al ginocchio. In queste circostanze i medici sciatori si spogliano dell'abito dello sportivo e intervengono in qualità di dottore: la salute degli atleti viene prima di tutto". Una volta concluse le gare, poi, la Sims cerca sempre di unire l'utile al dilettevole: "Al termine di ogni campionato italiano – dice Bertinato – organizziamo un congresso medico: lo scorso anno lo ha tenuto il dottor Alberto Agueci, primario di ortopedia a Conegliano, che ha parlato di incidenti sugli sci in relazione alle moderne attrezzature che oggi vengono impiegate".

Non bastassero gare e formazione, per il presidente della Sims c'è da organizzare la squadra medici sciatori. "Il lavoro non manca, ma ho la fortuna di avere al fianco colleghi di indubbiie qualità. Cito i vicepresidenti Giovanni Levizzani, medico del lavoro che è impegnato anche con le giovanili del Milan, e Maurizio Berlanda, chirurgo e maestro di sci. Giorgio Martini, dentista, è l'economista Sandro Mattiolo, medico di famiglia, è il revisore dei conti". Alla squadra medici sciatori ci si può iscrivere dall'ultimo anno di università in poi. "Si tenga presente

Luigi Bertinato (nella foto mentre esulta con la bandiera), laureato a Padova e specializzato in Medicina interna a Verona. Attualmente è direttore di azienda sanitaria sul Lago di Garda. Dal 2006 è presidente della squadra dei medici sciatori (Sims) che nasce 28 anni fa a Verona. Sotto la sua guida i camici bianchi conquistano il mondiale per ben tre volte: nel 2007, nel 2009 e nel 2011. Lo scorso anno, invece, la squadra si è classificata terza.

– sottolinea Bertinato – che i nostri atleti più titolati sono ultraottantenni: Camillo Frank della Val di Non, 84 anni, dieci volte campione del mondo, e Mario Cristofolini, 81 anni, past president dei medici sciatori e sei volte campione del mondo". Più giovani, poi, sono i tre campioni del mondo altoatesini: Walter Senoner, anestesista di Me-

rano, Josef Gallmetzer, urologo di Bressanone, Paolo Coser (detto Piastrnik) ematologo di Bolzano e l'oculista di Genova Federico Solignani, classe 1981.

Per informazioni sulla squadra dei medici sciatori si può consultare il sito www.skisims.it o scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@skisims.it. ■

Medici e attori in campo per i bambini

Si è giocata presso lo stadio San Vito di Cosenza la partita di calcio tra l'ItalianAttori e il 'Medici Cosenza calcio FC'. L'incontro ha fruttato circa 15 mila euro da destinare alla costruzione del nuovo reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale civile di Cosenza, progetto nel quale è da tempo impegnata l'associazione di volontariato 'Gianmarco De Maria'.

Sul prato dello stadio San Vito, a dicembre, con la casacca degli attori, sono scesi in campo, tra gli altri, Sebastiano Somma, Enzo De Caro, Giorgio Borghetti, Fabrizio Nevola, il regista Marco Risi e il campione olimpico di taekwondo Giorgio Molfetta. I medici del Cosenza Calcio erano al completo e capitanati da Antonio Caputo, oncologo e presidente della squadra. Per la cronaca gli attori hanno battuto i medici per 3 a 2.



Da sinistra: Domenico Sperli, primario del reparto di pediatria dell'ospedale civile di Cosenza, il regista Marco Risi e gli attori Giorgio Borghetti ed Enzo De Caro.

Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)

Vincenzino Grasso, ginecologo, nato nel 1957 a Santa Maria di Licodia in provincia di Catania. Utilizza una Nikon D 90 con Nikkor 18 - 105 mm 3,5 - 5,6 e Nikkor 10 - 24 mm 3,5 - 4,5.

In questa e nella pagina a fianco alcune foto tratte dal suo ultimo lavoro: Lungo i bordi delle strade di periferia. Si tratta di riprese dell'Etna dalle strade periferiche della provincia di Catania.

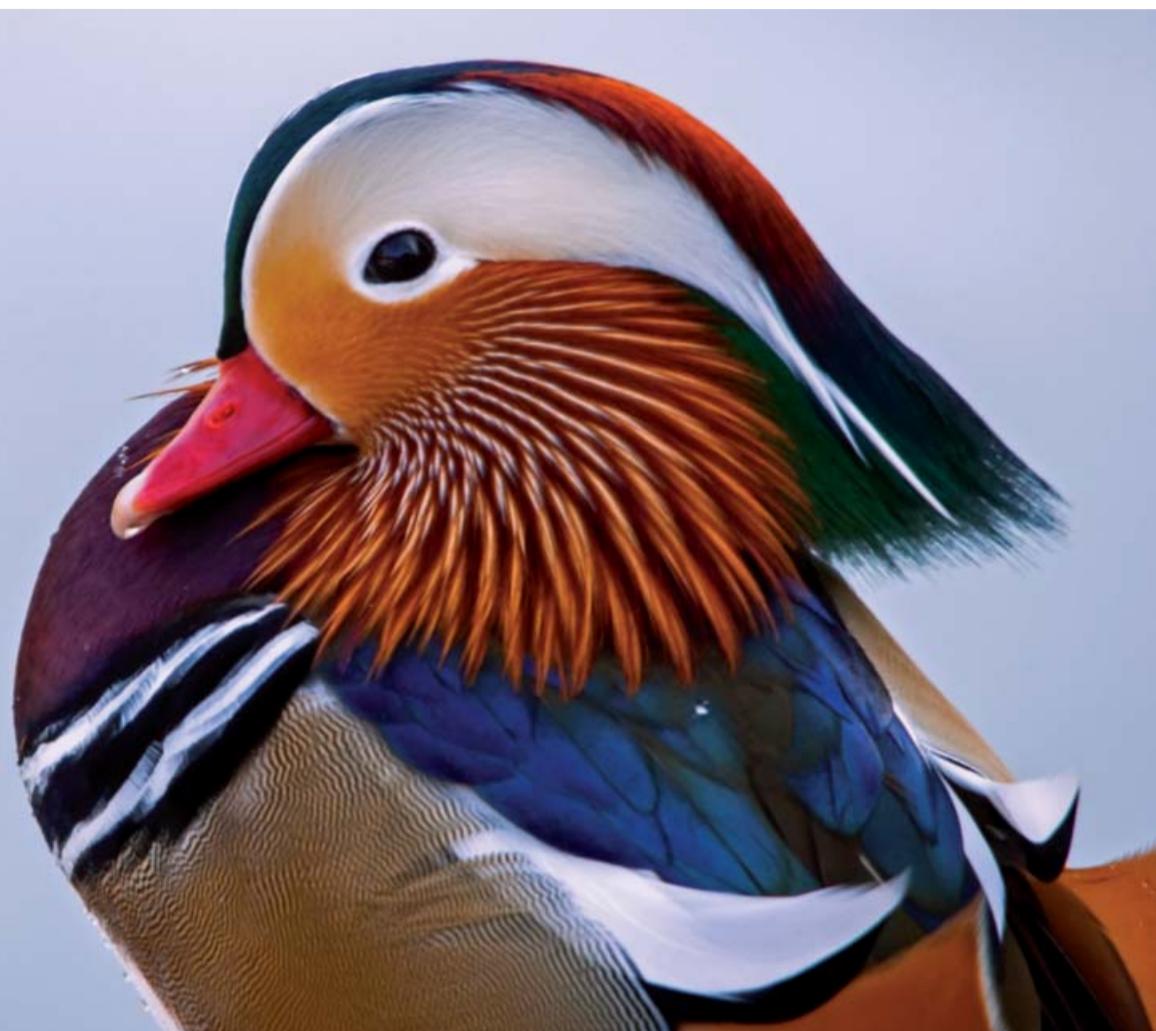




Fotografia

Stefano Bugamelli
nato a Bologna nel 1955, specialista in anestesia e rianimazione presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Utilizza una Pentax K 200D e una Pentax K-X con varie ottiche per essere sempre pronto a qualsiasi tipo di ripresa.

Da destra in senso orario:
Adonide: parco della Croara (BO) 2013. **Volo di oche selvatiche:** ex risaie di Bentivoglio (BO) 2012. **Controluce:** parco della Croara (BO) 2013. **Giallorosso:** fiore reciso fotografato in studio 2013 **Mandarina:** ex risaie Bentivoglio (BO) 2013.





COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it

(le foto devono avere
una risoluzione
minima
di 1600x1060).

Fornire un recapito
telefonico e un breve
curriculum.

È anche possibile
condividere i propri
scatti iscrivendosi
al gruppo:

www.enpam.it/flickr



È un rock ladino

Sono quasi tutti medici e innamorati della musica, della montagna, della tradizione.
La Blood Rockers Band nasce in uno studio dell'ospedale di Trento e si fa strada proponendo pezzi in ladino, lingua madre della Val di Fassa. Il pubblico apprezza e riempie le piazze

di Marco Vestri

La Blood Rockers Band nasce a ottobre 2007 in uno studio medico dell'ospedale Santa Chiara di Trento grazie a due medici ma, soprattutto, due amici: Fernando Ianeselli, direttore medico del nosocomio, chitarrista, e Massimo Ripamonti, primario ematologo, tastierista e cantante. L'ispirazione viene all'improvviso durante una discussione sul valore della musica: formare una band che unisca la passione musicale con la sensibilità per il sociale e il volontariato. Iniziano i reclutamenti e in poco tempo vengono individuati gli altri componenti della band, tra amici in comune, medici, infermieri



Massimo Ripamonti, lead vocals della BRB. In basso: a sinistra il bassista Paolo Barelli e il chitarrista Pierluigi Gamba

e qualche libero professionista. Il gruppo ha lo scopo di sostenere le associazioni di donatori Admo e Avis. Da qui il nome Blood Rockers Band e lo slogan: 'R&R save lifes, Blood even more: donate blood' (il Rock'n Roll salva la vita, il sangue ancora di più: dona il tuo sangue!). La band si esibisce la prima volta in occasione del convegno della Simti, la società scientifica di immunoematologia e medicina trasfusionale.

All'inizio la proposta musicale della Blood Rockers Band era basata su cover riprese dal rock - blues americano anni '70'80. Dal 2009, ecco la svolta: la BRB inizia a suonare brani originali presi da testi in lingua ladina, lingua madre della Val di Fassa, patria dell'alpinismo. Il nuovo indirizzo musicale viene arricchito dalla collaborazione con il coro 'la Ciantarines di Soraga' diretto dal maestro Chiocchetti, direttore dell'istituto ladino di Fassa.

"Siamo legatissimi alle nostre tradizioni – racconta Fernando Ianeselli, leader del gruppo detto 'Ianes' – e, per questo, cantiamo in ladino che è la nostra lingua, quella dei nostri padri, quella che parlano le nostre montagne. Abbiamo inoltre deciso di tra-



durre in musica le poesie di Tone Valeruz, soprannominato il 're dell'impossibile' per le sue imprese estreme compiute sugli sci. La nostra proposta musicale è molto particolare ma proprio per questo, a giudicare dalle persone che partecipano ai nostri live, riscuote successo e curiosità. Ai nostri concerti – continua Ianes – assistono spettatori di ogni età. Spesso capita che vengano richieste, ovviamente tradotte in ladino, anche cover di brani come 'Sweet home Alabama' che diventa 'Doucia ciasa Val di Fassa' o 'Knockin'on heavens 'door' ovvero 'Dedant a l'usc del paradis'. Indimenticabile un nostro concerto live a Canazei. Era agosto, ma c'erano quattro gradi e la piazza era gremita. Ecco perché la musica ha un linguaggio universale: il nostro folk-rock non conosce ostacoli". Fino ad oggi la Blood Rockers Band ha pubblicato tre cd: 'Live at the canteen (aka Weed, whites and wine)' prime cover; 'L'om che va a crepes' (inizio della svolta musicale); 'Live in Cianaciei' (mix cover pezzi originali in ladino). E allora 'Bona mōzega a duc' !!! ■



A sinistra,
il batterista dei
Blood Rockers Band,
Bepi 'thunder' Marzio.



CHI SONO I BLOOD ROCKERS:

Massimo 'the Boss' Ripamonti, primario ematologo. Lead vocals, organ and band's spiritual guide

Pierluigi 'doctor leg' Gamba, diabetologo, lead vocals, acoustic guitar, fender guitar, harmonica and cover art design

Fernando 'ianes' Ianeselli, direttore medico, lead guitar, back vocals and mastering and recording manager

Fabio Grimaldi, ingegnere, mixer engineering and lead guitar

Paolo 'professor' Cristofolini, chirurgo plastico, piano and keyboards

Paolo 'funky flea' Barelli, infermiere dirigente, bass, back vocals and webmaster

Bepi 'thunder' Marzio, tecnico di laboratorio, drums

Alessandro Ciullo, osteopata, percussions

Lina lobstraibizer, infermiera, cymbals, back vocals

Italian Doctors Orchestra medici musicisti cercasi

Massimo Ferrucci, del Policlinico Gemelli di Roma, lancia un appello per organizzare una Doctors Orchestra italiana. L'iniziativa è rivolta ai medici italiani diplomati al conservatorio e con esperienza cameristica e sinfonica. Gli interessati possono scrivere a: massimo_ferrucci@hotmail.com o contattarlo al numero 333-177 9209



KANDINSKY

LA METAFISICA DEL COLORE

di Riccardo Cenci

Ottanta opere dell'artista russo considerato il padre dell'astrattismo sono in mostra a Milano presso Palazzo Reale. Le tele provengono dal Centre Pompidou di Parigi e rimarranno esposte nel capoluogo lombardo sino al 27 aprile

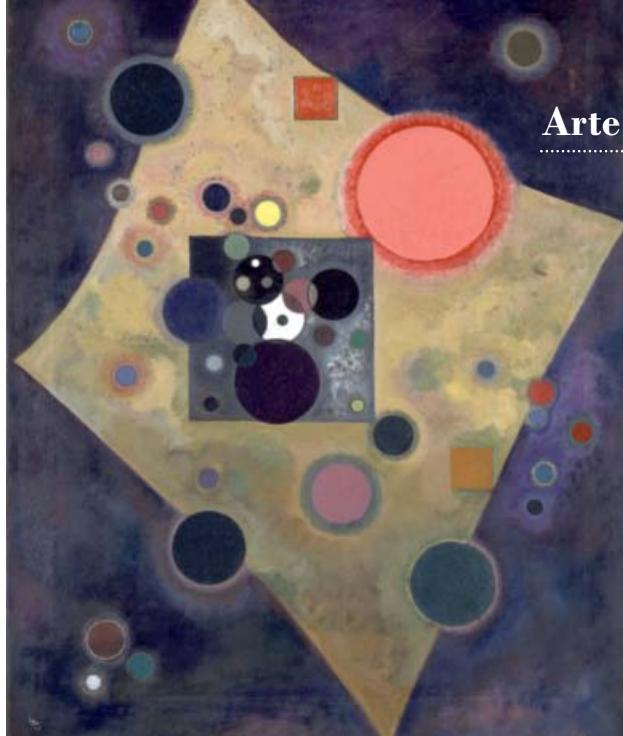
Eè chiaro che l'armonia dei colori è fondata solo su un principio: "l'efficace contatto con l'anima", scrive Kandinsky in quel particolarissimo manifesto del proprio credo estetico dal titolo "Lo spirituale nell'arte". L'ampia retrospettiva allestita negli spazi espositivi del Palazzo Reale di Milano, forte di oltre ottanta opere provenienti dal Centre Pompidou di Parigi, segue un percorso cronologico articolato in quattro diverse sezioni. I suoi esordi attingono al lato

fiabesco del folclore russo, un mondo onirico e immaginario venato di simbolismo. I frequenti soggiorni a Monaco di Baviera, dove si reca per la prima volta nel 1896, lo mettono in contatto con un ambiente culturale ricco di suggestioni. Qui conosce e diviene grande amico di Franz Marc, con il quale fonda il gruppo del Cavaliere Azzurro. L'idea di un'arte intesa come immersione nelle profondità dell'anima sposta l'equilibrio da una visione ottica ad una puramente interiore; è il passo definitivo verso l'astrazione. Il quadro si trasforma in uno spazio psichico, il cui cromatismo possiede la capacità di influire sul corpo umano. La pittura inoltre, liberata dalla dipendenza da un modello, si rivela affine alla musica, pura espressione di intima emotività. Il primo conflitto mondiale stronca la vita di Marc, mentre Kandinsky è costretto a tornare a Mosca. Dal 1922 al 1933 insegna al Bauhaus di Weimar, dove le necessità didattiche lo spingono verso un nuovo rigore compositivo. La libertà che caratterizzava l'accostamento di forme e colori



cede il passo ad un razionalismo dal sapore architettonico. Le sue capacità demiurgiche si manifestano nelle stampe della serie "Piccoli mondi", la sua aspirazione scientifica si concretizza nell'impiego di forme geometriche, fra le quali predomina il cerchio quale simbolo del cosmo, come nel celebre "Accento in rosa" del 1926. Chiuso il Bauhaus dai nazisti, Kandinsky emigra a Parigi. Le sue ultime opere, fra le quali ricordiamo "Blu di cielo", si orientano verso una fluidità primigenia che ricorda Miró, forse l'estremo baluardo opposto agli orrori di un conflitto di cui non vedrà la conclusione. La morte, avvenuta nel 1944, pone fine all'utopia di un'arte intesa quale viatico verso la pura spiritualità. ■

Nella pagina a fianco Giallo-Rosso-Blu, Vassily Kandinsky 1925; in alto in questa pagina Accento in rosa, 1926. In basso: Interior med siddende kvinde, Vilhelm Hammershøi 1908, Oil on canvas Aarhus – ARoS Aarhus Kunstmuseum.



L'OSSESSIONE NORDICA

In mostra a Rovigo artisti di Paesi nord-europei che nel primo Novecento hanno influenzato i pittori italiani

L'OSSESSIONE NORDICA BÖCKLIN, KLIMT, MUNCH E LA Pittura Italiana

Rovigo - Palazzo Roverella
22 febbraio - 22 giugno 2014
Orari: 9.00/19.00
sabato e festivi 9.00/20.00
chiuso i lunedì non festivi
Ingresso:
intero € 9,00 - ridotto € 6,00
Catalogo: Marsilio Editore
www.mostraosessionenordica.it

L'irruzione improvvisa dell'arte proveniente dai paesi settentrionali nel panorama italiano tardo ottocentesco, ben documentata nelle prime edizioni della Biennale Veneziana, esercita un notevole influsso sull'immaginario mediterraneo. Una mostra dal titolo "L'osessione nordica", allestita nel Palazzo Roverella di Rovigo, intende ora analizzare i risvolti di un fenomeno che, sgombrando il campo da ogni accademismo, apre la strada alla modernità. Sette sezioni tematiche, incentrate sui temi del mito, della natura, del volto e della figura femminile, caratterizzano il percorso espositivo. Si parte dal simbolismo onirico e misterioso delle immagini notturne di Arnold Böcklin il quale, insieme a Max Klinger, sarà un vero punto di riferimento per la poetica di De

Chirico. La mostra ha il merito indiscutibile di evidenziare realtà poco frequentate. Veniamo in tal modo in contatto con gli interni domestici dello svedese Carl Larsson, caratterizzati da un senso di profonda quiete, e con quelli ben più misteriosi del danese Vilhelm Hammershøi, la cui resa atmosferica ricorda la pittura altrettanto enigmatica di Vermeer. Contemporaneamente le ampie distese innevate del paesaggio nordico paiono additare un qualcosa che si spinge nei territori dell'interiorità. L'immagine femminile si tinge di esoterismo nelle figure del belga Khnopff, le donne fatali di Von Stuck marchiano con un segno indelebile un'intera epoca, mentre le osessioni di Munch aprono definitivamente il sipario sugli abissi inesplorati della psiche. ■ (r.c.)



ATTIMI QUOTIDIANI NELLO SGUARDO DI UN MEDICO

di Paola Antenucci

Sergio Alessandri, ginecologo, è nato a Castelraimondo (in provincia di Macerata) ma è bolognese d'adozione. Infatti ha svolto la professione medica a Bologna e vive a Monterenzio, nelle vicinanze. Nonostante la dedizione assoluta alla medicina, si è sempre dedicato all'arte figurativa; le sue opere, ancorate all'ordinario quotidiano, domestico e familiare hanno la consapevolezza del presente e la memoria del passato. Essenzialmente la sua produzione si può dividere in due parti.

In una prima serie di dipinti riprende 'frames' di vita quotidiana e familiare attraverso le emozioni intime del visuto, veri e propri stati di contemplazione di fronte alla malinconia e alla bellezza creata dalla luce radente gli oggetti domestici e della natura. Tulipani, iris, magnolie, ortensie come testimoni vibranti e silenziosi di memorie d'infanzia, ma anche protagonisti del presente in un gioioso trionfo cromatico. Interni-esterni riflessi di un fuori-dentro dello spirito dove i profumi e le luci del giardino pervadono la sua casa. Un'occhiata calma e serena, composta e garbata alla natura, alla notte, al crepuscolo: "C'è contemplazione nello sguardo del pittore, c'è malinconia ma non triste, c'è silenzio ma non vuoto, c'è distacco ma non solitudine", scrive il pediatra Franco Foschi nel catalogo di una mostra del medico pittore.

Una seconda serie di opere vede l'autore inoltrarsi nella realtà di tre grandi della pittura: Vermeer, Caravaggio e Velazquez. Non si tratta di mere imitazioni, ma sono il richiamo di particolari portati in primo piano: "Esemplare l'idea di rappresentare queste corrispon-

Un dottore con la passione per la pittura. La produzione artistica di Sergio Alessandri trae ispirazione da frammenti di vita quotidiana e dalle opere di Vermeer, Caravaggio e Velazquez

denze attraverso un procedimento che definirei di fusione-spostamento – aggiunge Piero Menarini, docente di letteratura spagnola all'Università di Bologna –, particolari estratti dalle opere di Vermeer fram-mischiati agli arredi realmente esistenti, (...) non memoria raminga, ma residente, che ha un suo preciso habitat, la casa del pittore, la sola dove trova protezione e alimento ispiratore". "Luogo della verifica delle proprie possibilità – commenta l'esperta d'arte Marilena Pasquali – alla ricerca non di un impossibile confronto, ma di un dialogo d'amore, di un atto di condizione". L'oggetto viene restituito come un'altra cosa rispetto all'originale di partenza, con un'enfatizzazione del colore che quasi azzera l'ombra e la profondità, quasi a dare una sensazione di teatralità a "immagini vagheggiate, ma in realtà non credute". ■

Dall'alto in senso orario:
Dal letto il mattino 1984-1989.
Il glicine e la sua ombra 2010.
Interno-esterno con vaso di magnolie 1998.
Particolare da 'Donna con brocca' (da Vermeer)
 1999-2000, olio su faesite, 50x50.



Libri di medici e di dentisti

di C. Furlanetto

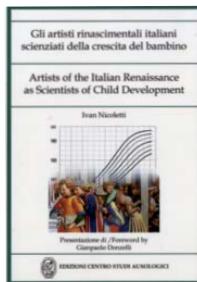
ANORESSIE: PATOLOGIE DEL SÉ CORPOREO a cura di Antonio Ciocca, Stefania Marinelli, Federico Dazzi



Gli autori analizzano i fenomeni legati alla relazione mente-corpo concentrandosi sugli aspetti psicopatologici, clinici e terapeutici delle anoressie e dei disturbi collegati, andando al di là del comune concetto di patologia psicosomatica. Facendo riferimento agli sviluppi più attuali della psicoanalisi, il volume approfondisce il concetto del Sé corporeo come base della nostra identità, rifiutando le convinzioni che riconducono questo tipo di patologie alle sole ragioni estetiche, sociali e culturali. Anoressia, bulimia, ma anche dismorfofobie, autolesionismo sono quindi frutto di un sentimento di profonda alienazione nei confronti del proprio corpo, che viene percepito come estraneo, addirittura nemico. Il corpo non è più il mezzo di contatto con la realtà; rifiutarlo porta a "spezzare il senso profondo della nostra identità" e attaccarlo diventa l'unica modalità di espressione della sofferenza. Gli autori presentano anche i nuovi studi di neuroimaging possibili grazie alle nuove tecniche di risonanza magnetica che mostrano per la prima volta le funzioni riconducibili al Sé corporeo e alle sue implicazioni nei disturbi alimentari.

FrancoAngeli, Milano, 2013 – pp. 232, euro 30,00

GLI ARTISTI RINASCIMENTALI ITALIANI SCIENZIATI DELLA CRESCITA DEL BAMBINO di Ivan Nicoletti



Attraverso una ricca iconografia, Ivan Nicoletti, medico auxologo, ripercorre l'evoluzione del concetto di crescita nelle arti visive, contestualizzando le vari fasi di cambiamento alle epoche di appartenenza, e analizzando la relazione con la moderna auxologia, studio scientifico dello sviluppo biologico dell'uomo. Partendo dall'antichità e arrivando al Rinascimento, il testo permette al lettore di capire come da una raffigurazione standardizzata, che si limitava alla primissima infanzia e all'adolescenza, si sia giunti alla "narrazione" del cammino verso l'età adulta tipica delle opere degli artisti toscani del Quattro-Cinquecento. Una "indagine sulla realtà", la cui iconografia si diffonderà in tutti i paesi occidentali e che avrà "degli effetti rivoluzionari sulle scienze descrittive".

Edizioni Centro Studi Auxologici, www.nicomp-editore.it, 2012 – pp. 126, euro 16,00

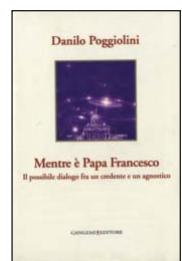
MEDICINA PREVENTIVA PER TUTTI di Marco Paparatti



Professore di Igiene ed epidemiologia, Marco Paparatti affronta nel volume il tema della prevenzione e fornisce in sintesi, e con linguaggio divulgativo, un excursus delle più importanti malattie cardiovascolari, tumorali, e più in generale delle malattie da cui dipende la quasi totalità dei decessi in Italia e nei Paesi sviluppati. Partendo dal presupposto che conoscere la malattia è il primo passo per scegliere con consapevolezza il proprio stile di vita e di conseguenza cercare di prevenirne, il volume spiega al lettore il tipo di patologia, la sua frequenza, l'età di insorgenza, l'organo coinvolto, i sintomi, come i medici possono arrivare alla diagnosi, quali le terapie applicabili. Un libro per tutti quelli che vogliono "arrivare a cento anni in buona salute".

Armando editore, Roma (2013) – pp. 144, euro 12,00

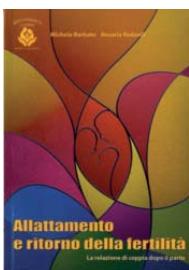
MENTRE È PAPA FRANCESCO. IL POSSIBILE DIALOGO TRA UN CREDENTE E UN AGNOSTICO di Danilo Poggiolini



Il dialogo tra due amici che esplora la conversione al Cattolicesimo di uno loro, è spunto per Danilo Poggiolini, medico, già deputato e presidente Fnomceo, per investigare i grandi temi esistenziali ed escatologici. I due, uno agnóstico, l'altro cattolico, si confronteranno costruendo insieme un percorso di ricerca che li porterà a discutere della materia che ci compone, dell'infinitamente piccolo e del suo contrario, l'immenso universo; delle teorie evoluzionistiche; delle religioni; dell'avvento degli "ismi" (illuminismo, laicismo, secolarismo, relativismo); ma anche di temi attuali come l'avvicendamento che ha portato alla guida della Chiesa cattolica Papa Bergoglio. Alla trattazione di questi temi si accompagna anche l'attenta lettura del Vangelo di Matteo che occupa la seconda parte del volume.

Gangemi editore, Roma, 2013
pp. 272, euro 24,00

ALLATTAMENTO E RITORNO DELLA FERTILITÀ di Michele Barbato e Rosaria Redaelli



Scritto da un ginecologo e una ostetrica, questo volume è destinato al grande pubblico e più nello specifico alle mamme e ai papà per affrontare al meglio il periodo successivo alla nascita del bambino. La prima parte del libro è dedicata all'allattamento, con particolare attenzione ai cambiamenti del corpo della donna e con pratici suggerimenti per superare i problemi più comuni. Nella seconda parte si affronta invece il tema della ripresa dei rapporti sessuali, proponendo l'utilizzo della regolazione naturale della fertilità.

Mimep-Docete, Pessano con Bornago (MI), 2013
pp. 112, euro 10,00

LA VERITÀ SUL MISTERO DELLA BIBLIOTECA MILLENARIA DI RUTA DI CAMOGLI di Guido Rovetta



Che cosa si nasconde dietro lo strano comportamento degli abitanti di Ruta di Camogli? Perché tutti parlano di trattati del '700 e affrontano accese discussioni filosofiche? Sono questi gli interrogativi che dovrà risolvere il protagonista del romanzo di Guido Rivetta, reumatologo. Una caccia al tesoro che lo porterà alla scoperta del paese ligure e tra i libri della sua biblioteca millenaria. Ma tante saranno le difficoltà, lasciando "spazio ad incontri e digressioni d'ogni genere, che costringono il protagonista a perseguire diverse vie fino alla sorprendente soluzione finale".

Erga edizioni, Genova, 2013 – pp. 216, euro 10,00

SCIENZA E FEDE. DOVE CONDUCE LA RAGIONE

di Carmine Curcio



La personale riflessione dell'autore, cardiochirurgo, sul rapporto tra fede e scienza tocca temi centrali come la genesi spontanea dell'universo, il crezionismo, il dolore, la morte e più in generale vari aspetti del rapporto tra uomo e Dio. Rimanendo fedele alla visione laica, Curcio sospira la tesi della compatibilità di scienza e fede nella vita dell'uomo, donando alla ragione un ruolo centrale, quello di "collante" tra le due. "La scelta della fede" è quindi per lui "il risultato di un discorso argomentato del pensiero, una conquista della ragione". Parte del volume è dedicata alla vicenda di Galileo Galilei.

Schena editore, Fasano, BR (2013) – pp. 118, euro 15,00

DÉJÀ VU. FATTI E MEMORIE DEL MIO INCONSCIO di Francesco Carracchia

La Sicilia con la sua natura, le sue tradizioni, ma anche i luoghi e gli episodi della gioventù, sono i protagonisti dei brevi racconti di Francesco Carracchia. L'autore rivela nel testo il profondo amore per la sua terra, raccontando gli "aspetti più scenografici" del suo popolo, utilizzando l'umorismo e l'ironia per esprimere nei confronti della "sua Sicilia" anche critiche pungenti.

Emanuele Romeo editore, Siracusa, 2001
pp. 96, euro 13,00

APPUNTI CON DISAPPUNTO di Antonio di Gregorio

Riflessioni esistenziali, aspre divagazioni senza il filtro dell'ormai sfruttato politically correct, i pensieri di Antonio di Gregorio, medico di Arco di Trento, sono scritti di getto, spontanei flash sui temi più svariati. Il filo conduttore sembra essere il disincanto, il disappunto nei confronti della realtà, ma l'autore stesso ci svela la chiave di lettura: "La visione di un'accettazione che sta solo a noi caratterizzare come serena".

Tipografia Editrice Temi, Trento, 2013 – pp. 112, euro 10,00

I CICLAMINI DELLA CASA DI CAMPAGNA

di Enzo Giacobbe

Gli anni '70 e '80 con il movimento studentesco, la lotta politica, il terrorismo fanno da sfondo alla storia di Bianca, giovane indecisa, che finisce per sposare gli obiettivi dei più violenti, compromettendo anche il suo matrimonio con Stefano. Sarà proprio la sua mancanza di determinazione a segnare le sue sorti. Il romanzo è un adattamento dell'opera teatrale a firma sempre dello stesso autore.

Edes editore, Cagliari, 2013 – pp. 102, euro 12,00

I RICORDI DI UN MEDICO di Elio Mazzocco

Il libro raccoglie i più significativi ricordi di settantadue anni di professione di Elio Mazzocco, specialista in clinica odontoiatrica, e risponde al desiderio dell'autore di condividere la propria esperienza con i medici più giovani, facendo conoscere allo stesso tempo il complicato e affascinante mondo interiore del medico, fatto di professionalità ma anche di coraggio e abnegazione.

Per informazioni: m.elio@flashnet.it – pp. 108

MEDICINA NONVIOLENTA di Riccardo Trespidi



Accostando il concetto di non violenza a quello di medicina Riccardo Trespidi, medico vegano, postula in questo volume la possibile coesistenza di un'adeguata nutrizione con il rispetto della vita animale e dell'ambiente che ci circonda. L'autore invita a ripensare ad un concetto di medicina che riveda le sue posizioni su numerosi aspetti: nutrizione, vivisezione, nascita e morte dolce senza accanimento, chirurgia demolitiva, prevenzione della malattia e difesa "della madre terra", omeopatia. Una medicina quindi che abbia come obiettivo l'assenza nella cura di qualsiasi forma di violenza.

**13 Lab edition Ltd, Cambridgeshire (UK), 2013
pp. 192, euro 13,99**

MAMMA, LA PAROLA PIÙ BELLA

di La mamma di Marianna



Il percorso doloroso e personalissimo che l'autrice, medico, ha affrontato dopo aver perduto la figlia Marianna a causa di un incidente. Partendo dal giorno della tragedia, narrando il travolgenti dolore, che tutto azzera e annulla, l'autrice traccia il tortuoso cammino che l'ha portata alla rinascita: "Accettare – dice nella prefazione – l'evento luttuoso nella fiduciosa consapevolezza che dietro di esso si cela un bene più grande. [...] È la via che consente la trasfigurazione del dolore che attrae a Cristo e permette al genitore di rinascere a nuova vita".

**Edizioni Segno, Tavagnacco (UD), 2013
pp. 144, euro 10,00**

AGGRESSIVITÀ ETERODIRETTA IN PSICHIATRIA

di Mario Luciano e Virginio Salvi

Questa guida scritta da due psichiatri vuole fornire gli elementi utili per prevedere, riconoscere e trattare il paziente adulto che presenta comportamenti etero-aggressivi in ambiente ospedaliero. Importante è infatti che lo psichiatra chiamato in ospedale per fronteggiare l'emergenza sia in grado di riconoscerne i segni ed i sintomi specifici per evitare errori diagnostici e terapeutici.

**Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013
pp. 48, euro 8,00**

MONTAGNE INCANTATE E DISINCANTATE

di Maurizia Cavallero

Un libro per gli amanti dell'arte, "un excursus ragionato" anche se non esaustivo sulla raffigurazione pittorica della montagna in vari periodi della storia dell'arte. I cambiamenti, l'influenza dei movimenti culturali e filosofici, l'analisi della pittura italiana tra '800 e '900, confermano il rapporto inscindibile dell'espressione figurativa con il contesto sociale e storico in cui nasce.

Lorenzo editore, Torino, 2013 – pp. 72, euro 14,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

UN PREMIO (non solo letterario) DEDICATO AL TRENO



Torna il premio video e letterario 'Il treno', organizzato da Andrea Oliva, oculista e appassionato di fermodellismo. Il concorso, giunto alla sesta edizione, prevede due sezioni: letteraria-musicale (racconti brevi, 'noir', poesie e canzoni) e video per fermodellisti (brevi riprese video da realizzare tramite una minitelecamera posta su un rotabile che circolerà liberamente sui binari del vostro plastico in qualsiasi scala, N, H0, e superiori). Le opere dovranno pervenire all'associazione 'Il Muro Magico' entro il 30 aprile 2014.

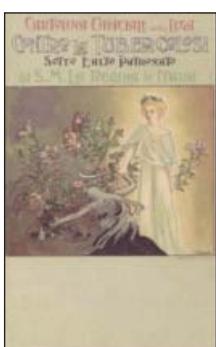


**Segreteria premio: via di Tempagnano 854, 55100 Lucca
Tel. 0583 952236, cell. 347 7120653, email: ilmuromagico@libero.it.
Sul sito www.ilmuromagico.it il regolamento completo.**

Un francobollo contro tubercolosi fumo e inquinamento

Emissioni dedicate alla prevenzione dalle malattie polmonari. Una storia che parte agli inizi del '900 e arriva ai nostri giorni

di Gian Piero Ventura Mazzuca



Nel 2000 la Federazione italiana contro le malattie polmonari sociali e la tubercolosi ha proposto un minifoglio per la prevenzione e l'informazione contro il fumo da tabacco e gli inquinanti ambientali.

Lo slogan che vi si legge è "Per non fumare non serve la Fata Turchina; basta la tua volontà". L'utilizzo socio-sanitario dei francobolli quali strumento di preven-

zione contro le malattie polmonari, e in particolare contro la tubercolosi, è lunga. La Lega

Collezione 2000
63° Campagna
di prevenzione e informazione
contro il fumo di tabacco
e gli inquinanti ambientali

Per non fumare non serve la Fata Turchina;
basta la tua volontà



In alto, minifoglio per la campagna contro il fumo di tabacco e inquinanti ambientali. A sinistra in alto, cartolina antitubercolare di inizio secolo XX. In basso, francobollo del 1940.



contro la tubercolosi a inizio '900 pubblicò la prima cartolina sul tema. Durante il Ventennio alla Lega sopraggiunse la Federazione nazionale, mentre la campagna di sensibilizzazione vera e propria inizierà i primi anni '30, per proseguire ininterrottamente fino all'inizio della seconda guerra mon-

diale quando l'attività si interruppe a causa delle attività belliche.

L'opera di sensibilizzazione riprese

con l'arrivo della Repubblica, nel 1948, con chiudilettera, maxi francobolli, fogli e minifogli fino al 2000, anno in cui risulta ufficialmente effettuata l'ultima emissione antitubercolare. ■

Nel 2000 risulta
ufficialmente effettuata
l'ultima emissione
antitubercolare

IL SENSO DI APPARTENENZA



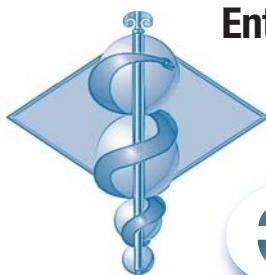
5x1000

Con il 5x1000 puoi aiutarci anche tu

Il tuo contributo servirà a migliorare le prestazioni assistenziali ai colleghi non autosufficienti

Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo CUD, modello 730 o UNICO e indica il codice fiscale

Fondazione Enpam



Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
codice fiscale: 80015110580

enpam

Lettere al PRESIDENTE



TORNANO GLI SPOT PRO-CONTENZIOSO

In queste ultime settimane stiamo osservando messaggi pubblicitari che ci dicono: "Se pensate di essere stati sottoposti ad episodi di malasanità, potete contattarci, senza alcuna spesa preventiva, perché al resto ci pensiamo noi!".

Certo, ci pensano loro a screditare gli operatori sanitari: basta una denuncia e sappiamo bene cosa deve fare il "povero" operatore sanitario per difendersi... Alla fine questi sono gli esiti:

- *l'operatore sanitario ha pagato il/i legali e con tanti malumori e turbolenze torna a casa con la borsa piena di "ho vinto la causa";*
- *il denunciante ci ha rimesso solo le cosiddette "spese legali";*
- *il legale, al di là dell'esito, è chi ci ha guadagnato.*

Chi ci ha rimesso veramente però è stato solo il "povero operatore sanitario", sia economicamente, sia moralmente.

Il sistema deve essere modificato perché se il denunciante perde la "causa", deve pagare i danni morali e professionali all'operatore sanitario! In questo modo, ci penserà bene prima di effettuare una denuncia! Se non per causa "veramente" giusta.

Ormai, dal colloquio tra legale/denunciante vien fuori una sola epifrasia: "Male che vi vada, pagate solo le spese legali!".

Vincenzo Iuliano, Salerno

Domenica scorsa, sul secondo canale della tv nazionale, è comparso uno spot reclamistico che informava del limite di 10 anni per la richiesta di risarcimento di danni subiti da parte di medici, assicurando assistenza senza alcun rischio o spesa, da parte di un gruppo di avvocati e medici legali. Mi sembra questo un chiaro invito ad un atteggiamento litigioso, favorendo lo sviluppo e la diffusione della "sindrome da risarcimento", cosa di cui proprio non si sente il bisogno.

A difesa della professione medica e in favore di tranquille condizioni di lavoro, mi aspetterei da parte degli Ordini dei medici e di altre associazioni mediche una protesta nei riguardi di tale iniziativa.

Antonio Manenti, Reggio Emilia

Cari colleghi,

l'attacco alla professione medica ha raggiunto con questi messaggi pubblicitari, soprattutto televisivi, un livello a cui la categoria non può rimanere indifferente. Si sta scatenando una sorta di caccia all'uomo che finisce per umiliare la professione, mettendo il medico in un angolo, inducendolo alla paura di curare. Ma non è il solo effetto. I cittadini sono spinti a pensare al medico come ad un presunto colpevole, minando alle fondamenta il rapporto fiduciario tra medico e paziente, necessario e vitale per l'alleanza terapeutica, e in realtà non sanno che a rimetterci è il loro diritto alla salute. Ovviamamente è diritto di ogni cittadino ricorrere alla legge se ritiene di essere stato sottoposto ad un trattamento sanitario inadeguato da cui è derivato un danno, ma questi messaggi cercano di convincere i pazienti che esista un "facile guadagno", che si sia sempre vittime di malasanità. Le statistiche, che questi messaggi pubblicitari si guardano bene dal riportare, descrivono invece una realtà completamente diversa: in oltre il 95 per cento di queste cause non si evidenzia colpa grave del medico, a testimonianza di come ormai le denunce nascano per le ragioni sbagliate. E questi messaggi pubblicitari non faranno altro che peggiorare la situazione, ingolfando il sistema giudiziario, approfittando delle famiglie che già si trovano in difficoltà economica e che saranno, alla fine, costrette al pagamento delle "sole spese legali". Le conseguenze di questo "processo alla professione medica" sono chiare a tutti: la medicina difensiva costa al nostro Paese miliardi di euro ogni anno, secondo alcune stime circa il 10 per cento della spesa sanitaria totale, e rischia così di crescere ancora. È una spirale che, ironia della sorte, ricade sulle spalle dei pazienti stessi, visto che l'aumento della spesa pubblica si tradurrà in un aumento del ticket per l'accesso alle cure e in una

sostanziale riduzione della qualità delle stesse. Credo sia tempo che la politica spezzi finalmente questo circolo vizioso. Nei suoi rapporti istituzionali l'Enpam fa la sua parte, al fianco della Fnomceo e delle organizzazioni sindacali mediche. Anche perché – non mi stancherò mai di ricordarlo – qualsiasi spreco della spesa sanitaria si ripercuote negativamente sul lavoro e quindi sulla previdenza. Se il Servizio sanitario nazionale butta via risorse nella medicina difensiva, vuol dire che ci saranno meno soldi a disposizione per rimpiazzare i medici che vanno in pensione o per rinnovare le convenzioni e i contratti collettivi, con ricadute sul futuro pensionistico di tutti.

L'ATTIVITÀ MEDICA DI CHI È IN PENSIONE PER INVALIDITÀ

Sono nato nel 1952 e ho lavorato come medico di medicina generale a partire dal 1981.

Sono affetto da gravi esiti di P.A.A. e nel 2013, a sessanta anni di età, sono andato in pensione per invalidità: la Commissione medico-legale mi ha infatti riconosciuto una invalidità totale e permanente alla prosecuzione dell'attività lavorativa.

Sempre nel 2013 è cessata anche la partita Iva anche se sono ancora regolarmente iscritto all'Ordine dei medici.

Vorrei cortesemente sapere se, nella mia attuale condizione, sono ancora nella facoltà di fare prescrizioni o certificazioni (ovviamente solo su ricettario "bianco" personale e senza ricevere compenso).

Lettera firmata

Caro collega,
mi dispiace molto per il tuo stato di salute. La questione in realtà non è di così semplice soluzione e suscita alcune riflessioni. Quando si richiede alla Fondazione Enpam il riconoscimento della pensione di invalidità, questa avviene a condizione che il medico sia “inabile in modo assoluto e permanente all'esercizio dell'attività professionale”. Nonostante l'Enpam non richieda la cancellazione dall'Albo professionale, criterio necessario è che il medico non sia più in grado di praticare la professione. La questione va vista anche sul piano strettamente professionale: scrivere una ricetta medica comporta la formulazione di una diagnosi e quindi l'assunzione di una responsabilità nella scelta della cura. Da sempre lo definiamo orgogliosamente un atto medico. Basti pensare alle battaglie che abbiamo fatto con i farmacisti sulla sostituibilità dei medicinali. Inoltre è opportuno tenere presente le eventuali conseguenze che ci potrebbero essere dal punto di vista assicurativo, in caso di danno

causato al paziente, considerando l'inabilità dichiarata da una Commissione medica provinciale.

LO SCIOPERO DEI BANCARI HA RITARDATO LE PENSIONI DI NOVEMBRE

Sono ormai molti anni che, mensilmente, ricevo la pensione dall'Ente, ma mai mi era capitato che l'accreditamento presso il mio conto corrente fosse così ritardato e che la valuta fosse fatta decorrere dal 5 novembre 2013, giorno in cui è stata accreditata la pensione.

Il preposto della succursale ha sentenziato che chi stabilisce la decorrenza della valuta è l'Ente emittente (in questo caso l'Enpam). Se così non fosse, e quindi la Banca avesse giocato a suo favore sulla valuta della mia pensione Enpam, ti prego di indirizzarmi una lettera asserendo che l'Enpam ha stabilito il decorrere della valuta al primo novembre 2013, in modo che io possa reclamare con forza presso la direzione bancaria.

Rosario Ettore Puglia, Catania

Caro collega,

i nostri uffici inviano alle banche i flussi per il pagamento delle pensioni intorno al 20 di ogni mese, inserendo come data di esecuzione l'ultimo giorno del mese stesso, sia questo il 30 o il 31. In questo modo ai nostri iscritti riusciamo a garantire l'accreditamento sul proprio conto corrente i primi di ogni mese. Purtroppo lo scorso anno proprio il 31 ottobre è stato indetto uno sciopero nazionale del personale di tutti gli Istituti di credito. Considerando la festa nazionale del primo novembre e il sabato e la domenica che sono seguite subito dopo, il primo giorno utile che hanno avuto gli istituti bancari per procedere all'esecuzione è stato il 4 novembre. Il ritardo, quindi, è stato purtroppo causato solamente da una serie di sfortunate coincidenze iniziate da uno sciopero imprevedibile. Magari potremmo pensare in futuro di anticipare ulteriormente la data del pagamento. ■

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma**; oppure per fax (06 4829 4260) o via email: giornale@enpam.it.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.



PREFERISCI LA VERSIONE DIGITALE?



Nell'area riservata
puoi scegliere se ricevere
il giornale in versione
cartacea o digitale

www.enpam.it

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO

ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 - Fax 0648294260

email: gioriale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldrighini (Segreteria di redazione)

Vincenzo Basile

Marco Fantini

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci,

Silvia Di Fortunato, Andrea Le Pera, Vittorio Pulci,

Claudio Testuzza, Gian Piero Ventura Mazzuca

SI RINGRAZIA

Il segretario della Fnromceo Luigi Conte,

il presidente Cao Giuseppe Renzo, il consigliere Cao

Alessandro Zovi, il consigliere Anaaò Giovani Domenico

Montemurro, il coordinatore nazionale di Fimmg

Formazione Giulia Zonno, il presidente della Federspev Michele

Poerio, il presidente di FondoSanità Luigi Mario Daleffe,

il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (copertina, pag. 10-13, pag. 15-17, pag. 36),
Ansa (pag. 21), Onaosi (pag. 24), Anaaò-Assomed (pag. 28), Cirm
(pag. 60-61), Centre Pompidou, MNAM-CCI / Philippe Migeat /
Dist. RMN-GP/Vassily Kandinsky by SIAE 2013 (pag. 70-71)

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 - Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XIX - N. 1 DEL 23/1/2014

Di questo numero sono state tirate 461.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

TEST DI AMMISSIONE

Medicina | Odontoiatria | Veterinaria | Prof. Sanitarie | Farmacia

Preparati per i concorsi di
Aprile 2014 e
Aprile 2015

con



Centro Studi Test
CON NOI FAI CENTRO

CENTRA CON NOI IL TUO OBIETTIVO: L'AMMISSIONE!

Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, **l'82% dei corsisti riesce** a centrare tale obiettivo.

QUAL È IL SEGRETO?

Abbiamo trovato il **giusto equilibrio** tra:

Ore frontali

Esercitazioni in classe

Esercitazioni on-line

Simulazioni d'esame

Porta un amico
e risparmiate entrambi
fino al 10%*

TORINO
GENOVA
ROMA
COSENZA
LAMEZIAT.
PALERMO
CT
AG

Numero Verde Italia
800 283 645
www.centrostuditest.it



DETTAGLI PERCORSI FORMATIVI, per studenti del 5° e 4° anno*

Periodo

Per chi oggi frequenta il **5° anno**: inizio: immediato con lezioni intensive.

Per chi oggi frequenta il **4° anno**: inizio: maggio 2014 - fine: aprile 2015.

Obiettivi

- Affiancare lo studente durante l'anno scolastico, sino alla vigilia del concorso per l'ammissione di Aprile;
- Approfondire i programmi delle 5 materie d'esame;
- Simulare numerose volte il concorso con tutti i parametri ufficiali;
- Stimolare gli studenti ad uno studio approfondito, con numerose esercitazioni tematiche (on line e cartacee) su tutti gli argomenti studiati.

*Per informazioni dettagliate sui programmi didattici potete visitare il sito web o chiamare il nostro Call Center.

*Sconti variabili in funzione del percorso didattico prescelto

...e se sei già universitario prepara con i nostri Tutor i tuoi prossimi esami!

Fondatore: Dott. Ottone Vaccaro
(Medico-Dentista)



Ammisione a Medicina



Risultato della ricerca effettuata da Doxa a novembre 2013 sulle maticole di Medicina a.a. 2013/2014 in 5 atenei italiani

Scopri come su www.alphatest.it

Corsi in tutta Italia

CONSIGLIATI DAL 96% DEI PARTECIPANTI

Libri per ogni facoltà

NUOVE EDIZIONI PER I TEST 2014/2015

Alpha Test Academy

STUDIO ASSISTITO ONLINE PERSONALIZZATO

Numero Verde
800-017326

lun/ven: 9.00 -19.00 | sab: 9.00-13.00



 **Alpha Test**
APRE IL NUMERO CHIUSO